

# RELAZIONE AL RENDICONTO 2020

<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	3
<b>SEZIONE I - TECNICO CONTABILE</b> .....	5
1.1 Analisi del conto del bilancio.....	5
1.1.1 Entrate.....	5
1.1.2 Spese.....	7
1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie .....	9
1.3 Composizione del risultato di amministrazione.....	10
1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili.....	11
1.5 Anticipazione di tesoreria.....	11
1.6 Diritti reali di godimento.....	11
1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette.....	11
1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate.....	11
<b>SEZIONE II - PERFORMANCE</b> .....	12
2.1 Il Consorzio .....	12
2.2 L'attività dell'anno 2020 per area strategica.....	15
Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" .....	15
Area Strategica "Minori e famiglie".....	33
Area strategica "Disabili" .....	48
Area strategica "Anziani" .....	68
Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".....	76
Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali".....	89
2.3 Lo stato di salute dell'Ente.....	100
2.4 I servizi erogati.....	100

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione al rendiconto 2020 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6, e 231 del TUEL e nell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

Come noto, la relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi di servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e le risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico - contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11;
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione.

La sezione I tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo, nonché della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio. La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2020 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione triennio 2020/2022" (Deliberazione n. 1 del 16/01/2020) e dalla successiva adozione del Piano Programma e bilancio triennale 2020/2022 (Deliberazione n. 5 del 10/02/2020).

Il Consiglio di Amministrazione con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2020 ha proceduto nel mese di marzo ad assegnare gli obiettivi operativi e gestionali alla Direzione organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.Lgs.118/11.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze attribuitegli dallo Statuto consortile, pur nella maggior complessità, ha dato attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea e nel corso dell'anno ha monitorato l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto periodico con la Direzione. Tale modalità ha assicurato un costante raccordo tra l'organo esecutivo e l'organo di gestione ed ha permesso di condividere ed affrontare le criticità che si sono presentate individuando le soluzioni più adeguate con il coinvolgimento, attraverso l'Area della Direzione, dell'intera struttura consortile.

Come inevitabile, l'attività dell'anno 2020 ha subito pesanti condizionamenti a causa della pandemia da Covid 19 che, sin dall'inizio del mese di marzo, ha reso indispensabile una progressiva e costante rimodulazione di servizi, attività ed interventi nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali che si sono succedute e un continuativo aggiornamento di quanto definito in fase di programmazione.

L'Area della Direzione è stata ininterrottamente impegnata a fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza che, a partire dal lockdown del mese di marzo, si sono evolute fino alla definizione delle fasce di rischio diversificate (giallo-arancione-rosso) introdotte a fine anno. Ogni fase ha reso necessaria un'attenta valutazione e riorganizzazione delle attività e dei servizi sia all'interno della struttura consortile, sia in relazione ai servizi erogati al fine di garantire le risposte ed il supporto necessario nel rispetto delle misure di sicurezza.

L'intera struttura consortile, nonostante l'emergenza in atto e le difficoltà ad essa connesse, ha assicurato il mantenimento dei servizi e delle attività, così come rimodulati, ha garantito un contatto con i cittadini conosciuti ed ha agito un ruolo di riferimento per il territorio, sia nella diffusione di iniziative che nella progettazione delle stesse, in sinergia con le associazioni e gli attori del territorio.

Sin dalle mese di marzo sono state adottate le "Linee di indirizzo urgenti per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile – Emergenza epidemiologica da covid-19", si è provveduto tempestivamente a predisporre i collegamenti VPN per tutto il personale dipendente e sono state adottate misure per rendere la postazione a distanza efficiente e dotata di quanto disponibile nel lavoro in presenza.

Da rilevare che accanto alla gestione dell'emergenza ed alla gestione ordinaria, il Consorzio è riuscito a garantire azioni significative per il territorio quali l'avvio del progetto "P.I.P.P.I" e la partecipazione al bando "Territori Inclusivi" - Fondazione San Paolo, con un percorso di co-progettazione che ha coinvolto numerosi attori e che nel 2021 porterà importanti risorse.

Relativamente agli utenti, circa 3.300 persone hanno usufruito dei servizi ed interventi consortili, confermando i dati degli anni precedenti con una costante ed esponenziale crescita di adulti fragili; degni di attenzione anche i dati relativi all'attività di primo ascolto che, pur con la sospensione dei ricevimenti pubblici in alcune fasi dell'emergenza epidemiologica e con le successive restrizioni, ha mantenuto complessivamente numeri significativi.

Anche per l'anno 2020 si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2019 con deliberazione n. 41, a causa delle difficoltà connesse alla liquidità di cassa, riconducibili, prioritariamente, al ritardo dei trasferimenti da parte degli Enti sovraordinati. Le comunicazioni riguardanti i diversi trasferimenti nazionali e regionali sono pervenute in tempi successivi all'approvazione del Bilancio di previsione, mantenendo il consueto elemento di incertezza nella programmazione dei servizi e degli interventi. Una particolare criticità si è verificata relativamente al Fondo nazionale per la non autosufficienza, annualità 2019, che è stato liquidato nella percentuale del 50% di quanto assegnato in attesa dell'approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza. Tale situazione di incertezza ha influenzato la possibilità di programmare un incremento di interventi e di servizi a favore della popolazione non autosufficiente. La liquidazione dell'intero ammontare del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2019 è stata confermata solo ad autunno inoltrato 2020, la riscossione dei fondi è avvenuta a febbraio 2021.

Si ritiene di dover dedicare una riflessione complessiva all'anno 2020 ed a quanto l'impegno profuso abbia segnato l'intera struttura consortile in termini di sovraccarico di lavoro. L'emergenza epidemiologica non è ancora conclusa, ma è certo che l'emergenza sociale che questa pandemia ha determinato avrà esiti che andranno ben oltre il termine dell'emergenza sanitaria. Le situazioni che quotidianamente gli operatori registrano sono complesse ed in molte di queste sarebbe necessario attivare risposte immediate per cui non sono disponibili risorse, non solo economiche, ma educative e assistenziali la cui titolarità di risposta non può essere delegata al solo Consorzio. Inoltre molti bisogni e situazioni di disagio, soprattutto negli adolescenti e giovani, prima con una diffusione relativamente contenuta oggi coinvolge un numero importante di individui/famiglie rendendo indispensabili luoghi di analisi, confronto e riflessione congiunti.

Questo anno di emergenza ed il prostrarsi della situazione con quanto ne deriva, sono ben illustrati nelle diverse Aree strategiche e va rilevato che la capacità di tenuta della struttura consortile e dei servizi erogati ha raggiunto livelli di affaticamento che non possono essere garantiti nel lungo periodo.

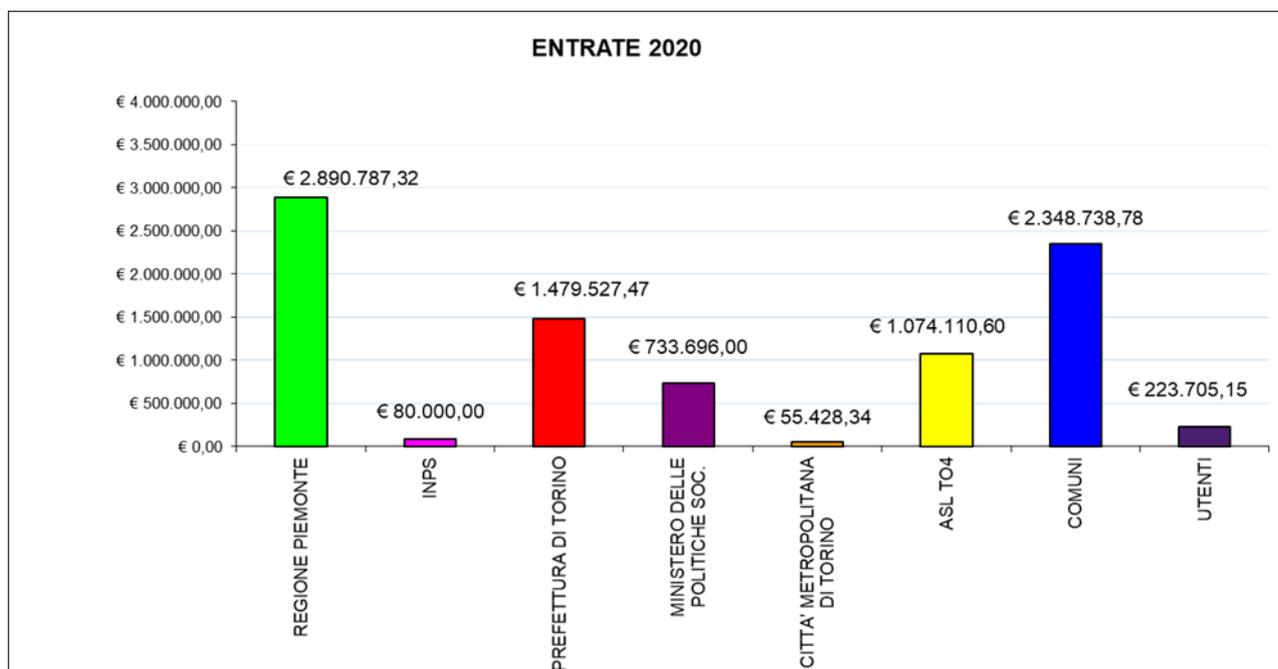
Infine, numerosi gli aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 che non possono essere qui evidenziati e per l'approfondimento dei quali si invita ad una attenta lettura della relazione al rendiconto che rende con chiarezza la complessità, la ricchezza delle attività rese dal Consorzio e restituisce agli Amministratori una dettagliata descrizione del territorio, delle risposte fornite ai cittadini e delle criticità su cui gli stessi saranno chiamati ad assumere decisioni.

## SEZIONE I - TECNICO CONTABILE

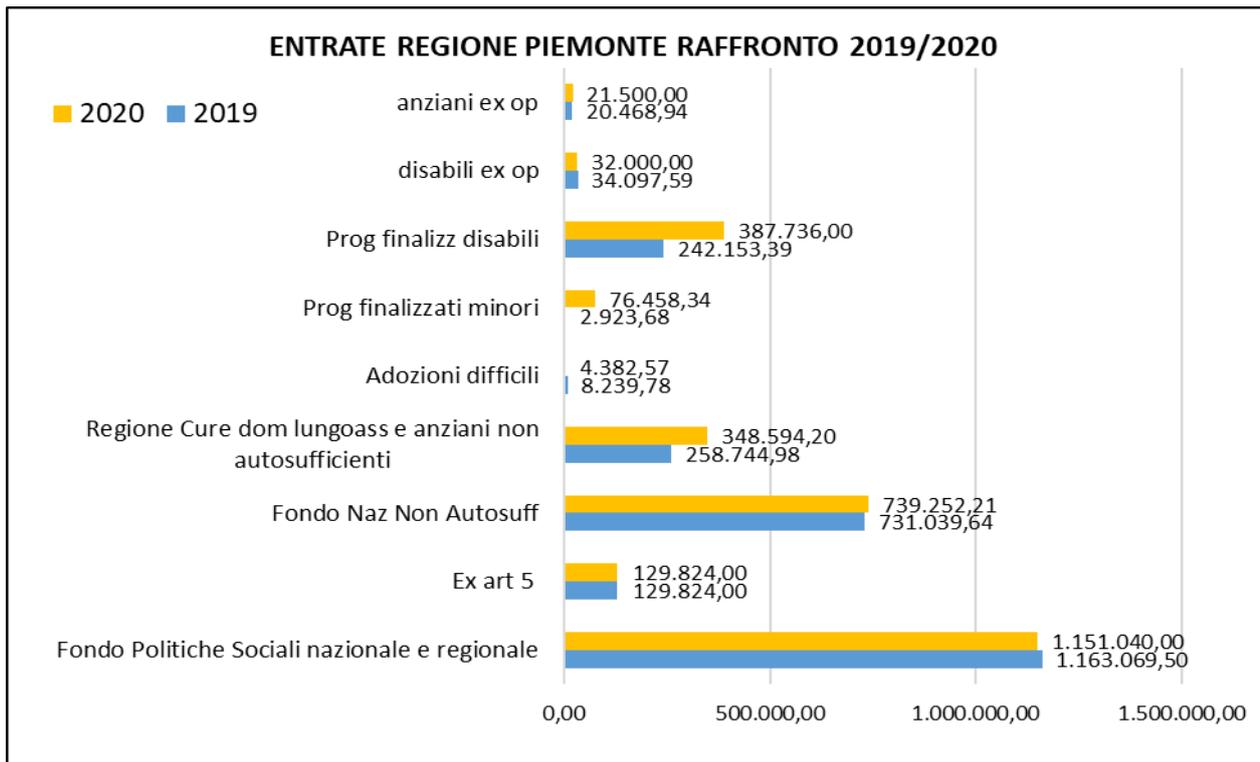
### 1.1 Analisi del conto del bilancio

#### 1.1.1 Entrate

Il grafico presenta le entrate più significative del Consorzio nell'anno 2020, suddivise per fonti di finanziamento e il rispettivo apporto al bilancio consortile. Il trasferimento da parte dei Comuni, della Regione Piemonte e dell'Azienda sanitaria TO4, per le attività socio sanitarie, ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi. Da evidenziare tra le fonti di finanziamento l'apporto della Prefettura – Ufficio del Governo di Torino con i trasferimenti per la gestione del servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, ancora presente per la primo semestre dell'anno 2020, oltre al rimborso di una quota delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Per quanto riguarda, invece il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali va sottolineato come la risorsa iscritta a bilancio è la quota Fondo Povertà 2019, comunicata e pervenuta nel corso del 2020, mentre per quanto concerne l'annualità 2020 a tutt'oggi non sono pervenute comunicazioni in merito.

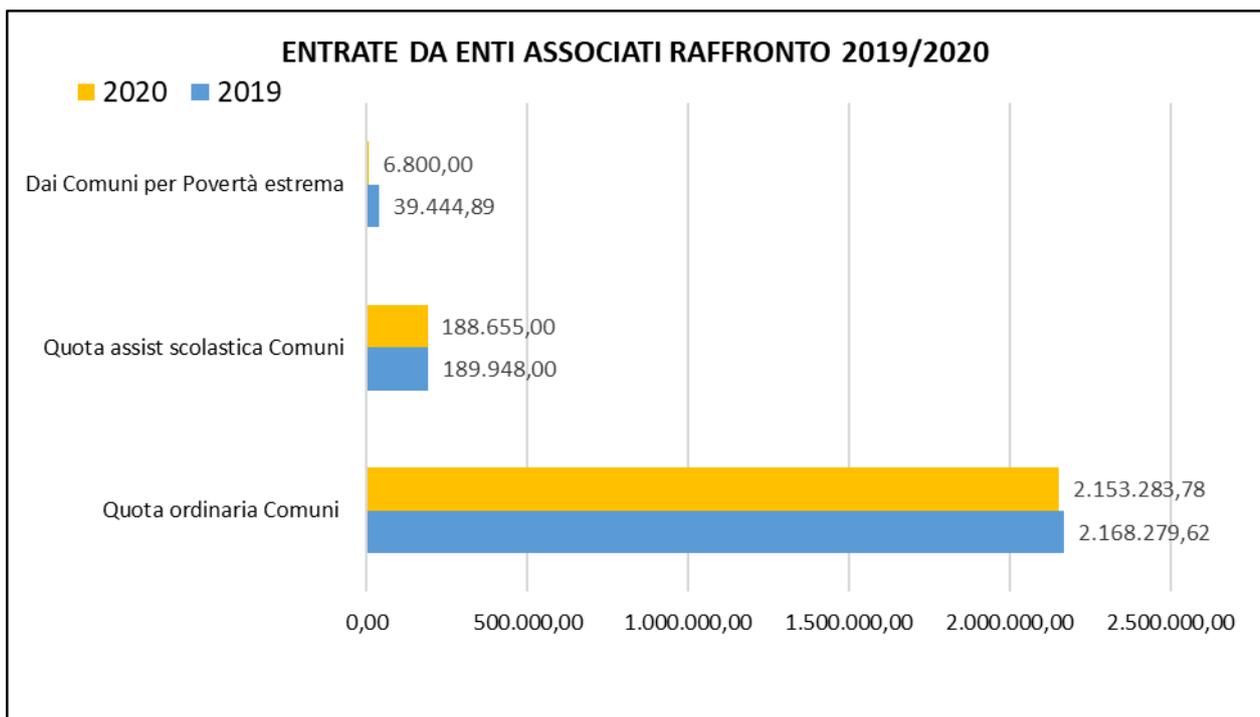


Di seguito alcuni grafici che analizzano più dettagliatamente, l'andamento delle entrate raffrontando il 2019 il 2020.

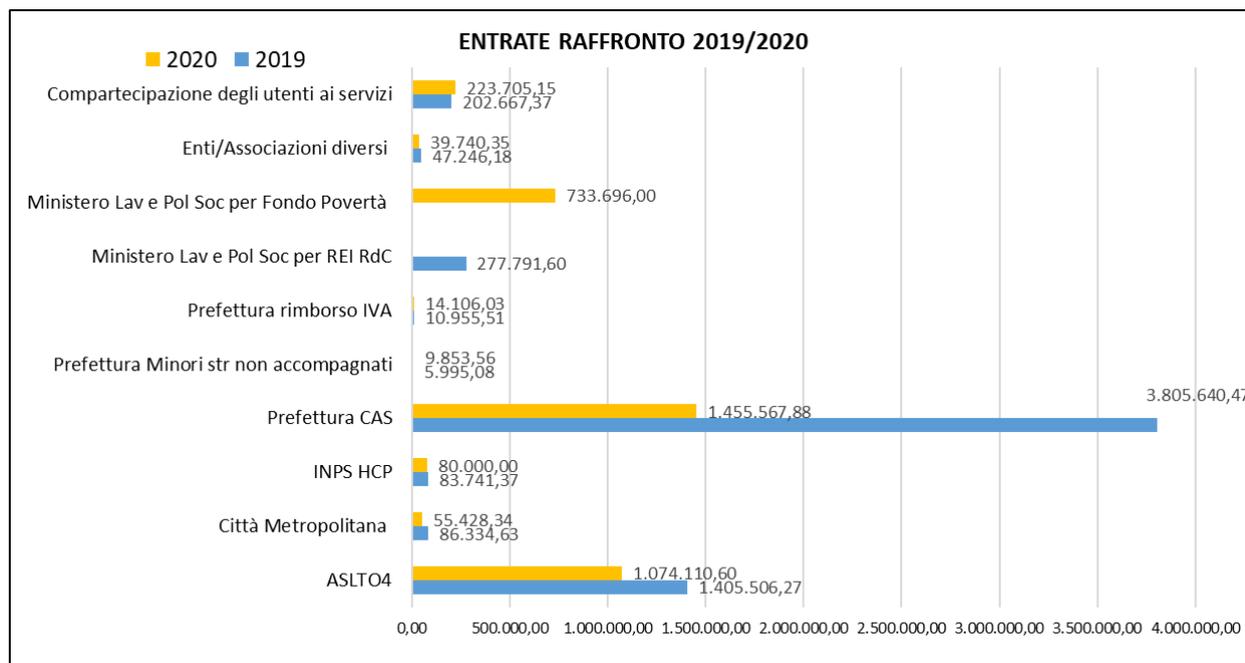


Le entrate della Regione Piemonte, che nel complesso sono stabili, evidenziano una maggiore entrata riferita ai progetti finalizzati per disabili, dovuta ad una specifica assegnazione straordinaria mirata alla “Ripresa delle attività delle strutture semiresidenziali per disabili” a causa dell'emergenza Covid, peraltro fondo destinato a tutte attività diurne presenti sul territorio consortile

Anche i progetti finalizzati per minori, hanno visto un cospicuo incremento dell'entrata regionale, in parte riconducibile al Programma P.I.P.P.I., con un trasferimento di € 50.000,00, per l'Ambito territoriale Ivrea-Cuorgnè, in parte a specifici e straordinari trasferimenti mirati al supporto, nel periodo emergenza Covid, dei minori in struttura di accoglienza.



Stabili le entrate dagli Enti associati con una leggera flessione dovuta alla diminuzione della popolazione residente.



Il grafico evidenzia due elementi significativi: l'apporto della Prefettura, che nel 2020 è sensibilmente diminuito poiché l'attività ad esso correlata è terminata il 30/6/2020, e l'importante diminuzione dell'entrata dell'ASLTO4 per le attività socio sanitarie realizzate dal Consorzio. Va sottolineato che la diminuzione dell'entrata ASLTO4 è stata correlata ad una sensibile diminuzione delle spese legate a tali attività, poiché l'emergenza Covid ha pesantemente influenzato la loro realizzazione.

## 1.1.2 Spese

Analizzando i dati 2020 della **spesa** sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs.118/11, emerge la seguente situazione:

### **Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 1.029.830,53 €**

- Programma 01 organi istituzionali € 300,00
- Programma 02 Segreteria generale € 312.688,47
- Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 355.392,61
- Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 61.224,96
- Programma 10 Risorse umane € 250.437,47
- Programma 11 Altri servizi generali € 49.787,02

### **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 226.789,22**

- Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 226.789,22

### **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 6.967.593,22**

- Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 1.521.438,87
- Programma 02 Interventi per la disabilità € 1.588.492,58
- Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.292.639,06
- Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 2.443.380,43
- Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 121.642,28

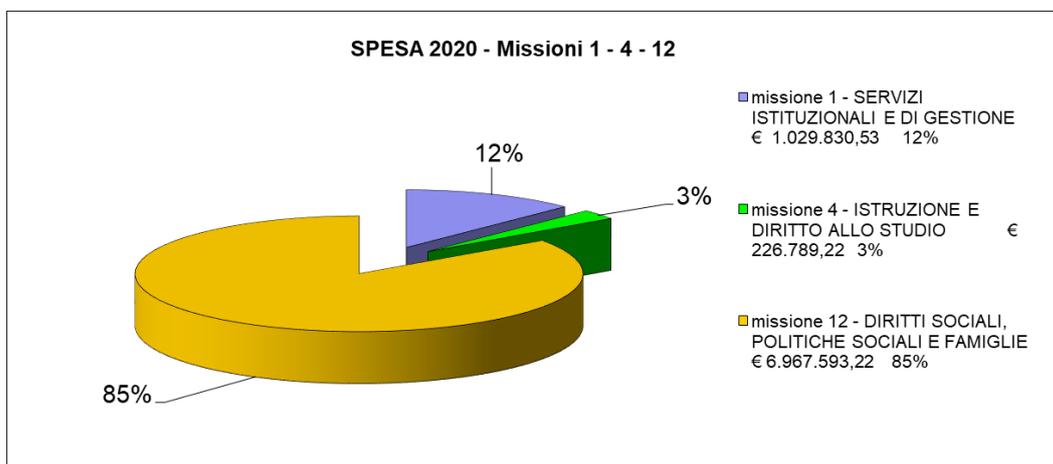
### **Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € 0**

**Missione 50 Debito pubblico per un totale di € 0**

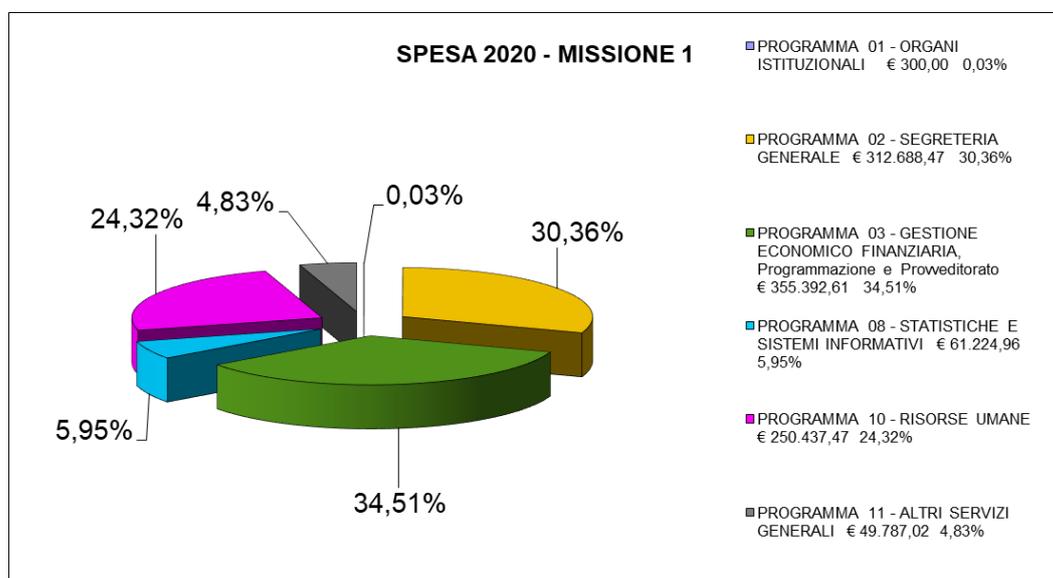
**Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 2.223.788,76**

**Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 679.859,70**

### Spesa 2020



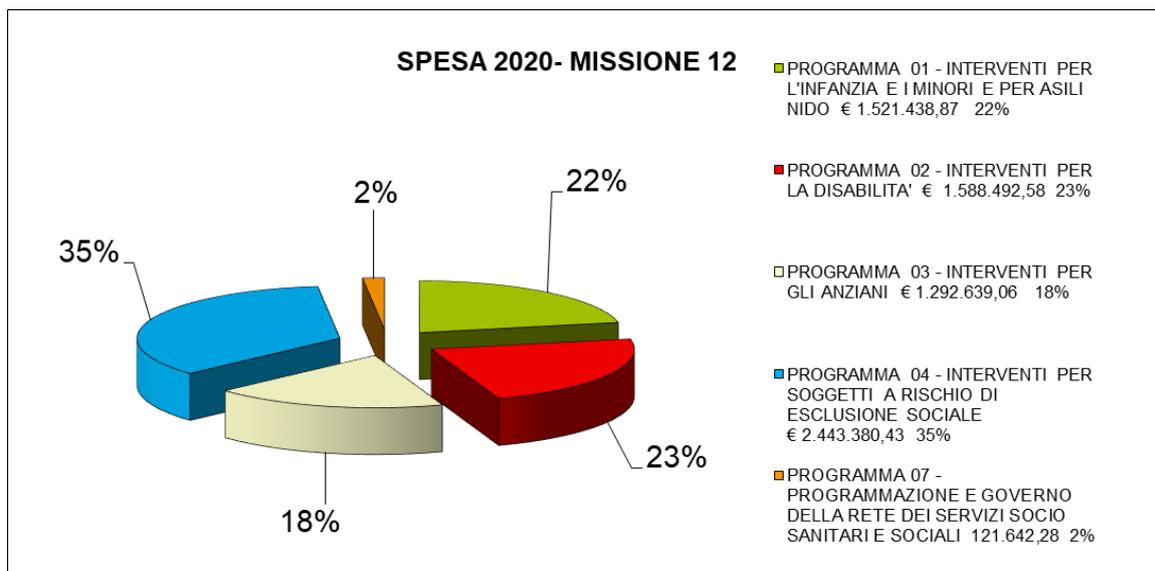
### Spesa missione 1



### Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

## Spesa missione 12



Il costante presidio delle risorse, come già sottolineato in passato, ha garantito il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività, tuttavia le azioni operate sull'assetto strutturale ed organizzativo, sulle possibili economie nonché sui criteri di erogazione degli interventi hanno raggiunto i livelli massimi consentiti per garantire la solidità del funzionamento dell'Ente.

### 1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2020 si sono rese necessarie a fronte di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese dovute alle esigenze determinate dall'emergenza Covid-19 e a provvedimenti urgenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, non prevedibili in fase di definizione del bilancio.

La proroga del Servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti asilo, richiesta dalla Prefettura, unitamente all'esplosione dell'emergenza Covid-19 e all'assegnazione tardiva del Fondo Povertà 2019, hanno determinato la necessità di due Variazioni d'urgenza al Bilancio di previsione 2020/2022, deliberate dal CdA e successivamente ratificate dall'Assemblea Consortile (art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000).

Di seguito quattro variazioni approvate dall'Assemblea con modalità ordinarie come dettagliato:

	Data	Importo	Atto dell'Assemblea Consortile	Descrizione delle principali variazioni in entrata	Descrizione delle principali variazioni in uscita
Ratifica Deliberazioni CdA n. 13 e 16 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2020 -2022"	25.06.20	€ 1.433.696,00	n. 8	Entrate derivate da servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del Consorzio IN.RE.TE. e dalla ripartizione della quota Fondo Povertà.	Incremento di alcuni capitoli della spesa destinati agli acquisti e alle prestazioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid -19, e per la realizzazione delle azioni e attività del Fondo Povertà.
Variazione al Bilancio di previsione 2020 - 2022 n. 1	25.06.20	€ 65.575,36	n. 9	Applicazione di parte dell'avanzo vincolato da trasferimenti Applicazione di parte disponibile dell'avanzo.	Incremento di alcuni capitoli della spesa.

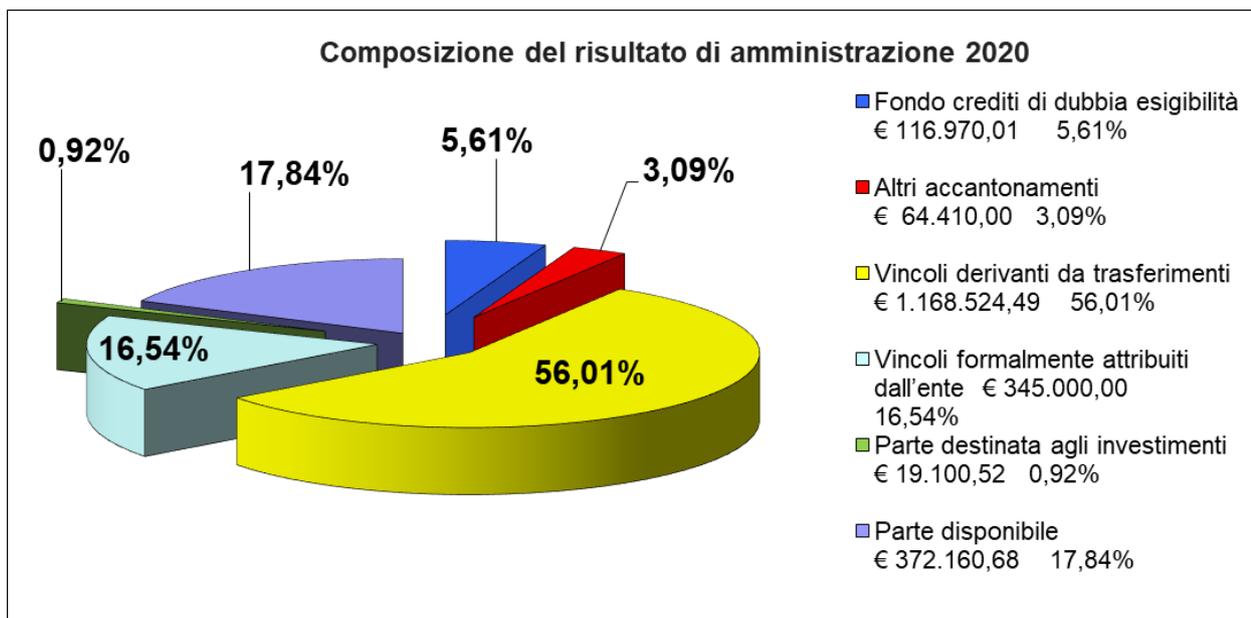
Variazione al Bilancio di previsione 2020 – 2022 n. 2	29.07.20	€ 121.324,80	n.13	Entrate derivante da trasferimenti Regione Piemonte Fondo Politiche Sociali e per Emergenza Covid-19, da trasferimenti Comune di Ivrea per emergenza abitativa e INAIL di somme dovute per personale distaccato e da ulteriori entrate per progetti finalizzati.	Incremento di alcuni capitoli della spesa.
Variazione al Bilancio di previsione 2020– 2022 n. 3	19.10.20	€ 102.465,35	n.15	Trasferimento da parte dell'ASL TO4 per rilievo sanitario- materno infantile, dalla Prefettura per minore straniero non accompagnato e dalla Fondazione Comunità del Canavese per il progetto CIPI e Movimenti. Utilizzo parte disponibile dell'avanzo di Amministrazione..	Incremento di alcuni capitoli della spesa con particolare riferimento all'integrazione della spesa relativa all'acquisto di materiale per emergenza Covid-19 e provvedimenti urgenti dell'autorità giudiziaria minorile.
Variazione al Bilancio di previsione 2020– 2022 n. 4	26.11.20	€ 5.000,00	n. 20	Trasferimento da parte del comune di Ivrea a sostegno delle azioni per emergenza abitativa	Variazione tra capitoli per sopravvenute esigenze della gestione.

### 1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (\*) dell'esercizio di competenza 2020 ammonta a € 2.086.165,70 così articolato:

€ 116.970,01 Fondo crediti di dubbia esigibilità  
€ 64.410,00 Altri accantonamenti  
€ 1.168.524,49 Vincoli derivanti da trasferimenti  
€ 345.000,00 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  
€ 19.100,42 Parte destinata agli investimenti  
€ 372.160,68 Parte disponibile

(\*) vedi prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto e il dettaglio agli allegati A1 A2 A3



## 1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta nel conto consuntivo 2020 un residuo attivo dell'anno 2014 di € 6.619,99 e non risultano crediti inesigibili con anzianità superiore a cinque anni. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2020 ammonta a € 116.970,01 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

## 1.5 Anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle difficoltà connesse alla liquidità di cassa. L'anticipazione per l'anno 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2019 con deliberazione n. 41 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2018 approvato per una somma complessiva di € 2.914.009,76

La mancanza di liquidità è riconducibile, prioritariamente, a ritardi dei pagamenti da parte della Regione Piemonte che, alla data di approvazione del presente documento, risultano per l'anno 2020 essere € 1.457.844,42

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

<b>Data contabile al 31.03.20</b>	
Anticipazione media	€ 195.337,71
Anticipazione massima	€ 2.914.009,76
<b>Data contabile al 30.06.20</b>	
Anticipazione media	€ 409.903,08
Anticipazione massima	€ 2.914.009,76
<b>Data contabile al 30.09.20</b>	
Anticipazione media	€ 136.022,12
Anticipazione massima	€ 2.914.009,76
<b>Data contabile al 31.12.20</b>	
Anticipazione media	€ 0,00
Anticipazione massima	€ 2.914.009,76
<b>SALDO PASSIVO al 31.12.2020</b>	<b>0,00</b>

## 1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

## 1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

## 1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

## SEZIONE II - PERFORMANCE

### 2.1 Il Consorzio

Nell'anno 2020 il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta essere l'ente strumentale di 34 Enti di cui 31 Comuni e 3 Unioni (per un totale di 42 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio contribuisce a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2020 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 31 Comuni e dai Presidenti delle 3 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea: Ellade Peller;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali, coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

Nel mese di dicembre 2019 l'Assemblea consortile ha stabilito di attribuire all'ex distretto 3 i Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello per riequilibrare le rappresentanze territoriali, pertanto le Unità territoriali risultano complessivamente così definite:

- ✓ Unità territoriale 1 (ex distretto 1) Andrate - Borgofranco d'Ivrea - Carema - Montalto D. - Nomaglio - Quassolo - Quincinetto - Tavagnasco - Settimo V.;
- ✓ Unità territoriale 2 (ex Distretto 2) Brosso - Issiglio - Rueglio - Traversella - Valchiusa - Val di Chy - Vidracco - Vistrorio;
- ✓ Unità territoriale 3 (ex Distretto 3) Baldissero - Torre C. - Colletterto G.sa - Parella - Quagliuzzo - Strambinello;
- ✓ Unità territoriale 4 (ex Distretto 4) Cascinette d'Ivrea - Palazzo - Piverone - Bollengo - Burolo - Chiaverano;
- ✓ Unità territoriale 5 (ex Distretto 5) Albiano - Azeglio - Cossano - Caravino - Settimo R.;
- ✓ Unità territoriale 6 (ex Distretto 6) Banchette - Fiorano - Lessolo - Loranze - Pavone - Salerano - Samone;
- ✓ Unità territoriale 7 (ex Distretto 7/8) Città di Ivrea;

Il 16/1/2020 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n.2 sono stati nominati i seguenti rappresentanti:

Presidente Consorzio	Ellade Peller	
Rappresentante U.T. 1	Livia Noro	Comune di Settimo Vittone
Rappresentante U.T. 2	Gabriella Lafaille	Comune di Rueglio
Rappresentante U.T. 3	Ernesto Barlese	Comune di Quagliuzzo
Rappresentante U.T. 4	Luigi Ricca	Comune di Bollengo
Rappresentante U.T. 5	Valentina Tezzon	Comune di Albiano d'Ivrea
Rappresentante U.T. 6	Christelle Walpole	Comune di Fiorano
Rappresentante U.T. 7	Giorgia Povolo	Comune di Ivrea
	Massimo Luigi Fresc	Comune di Ivrea
Rappresentanti Albo Associazioni	Enrica Barbara Manucci	
	Carla Marasso	

L'Organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione cui spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti:

- Presidente: Giulio Roffino,
- due Consiglieri: Pietro Colombo ed Elisabetta Romano.

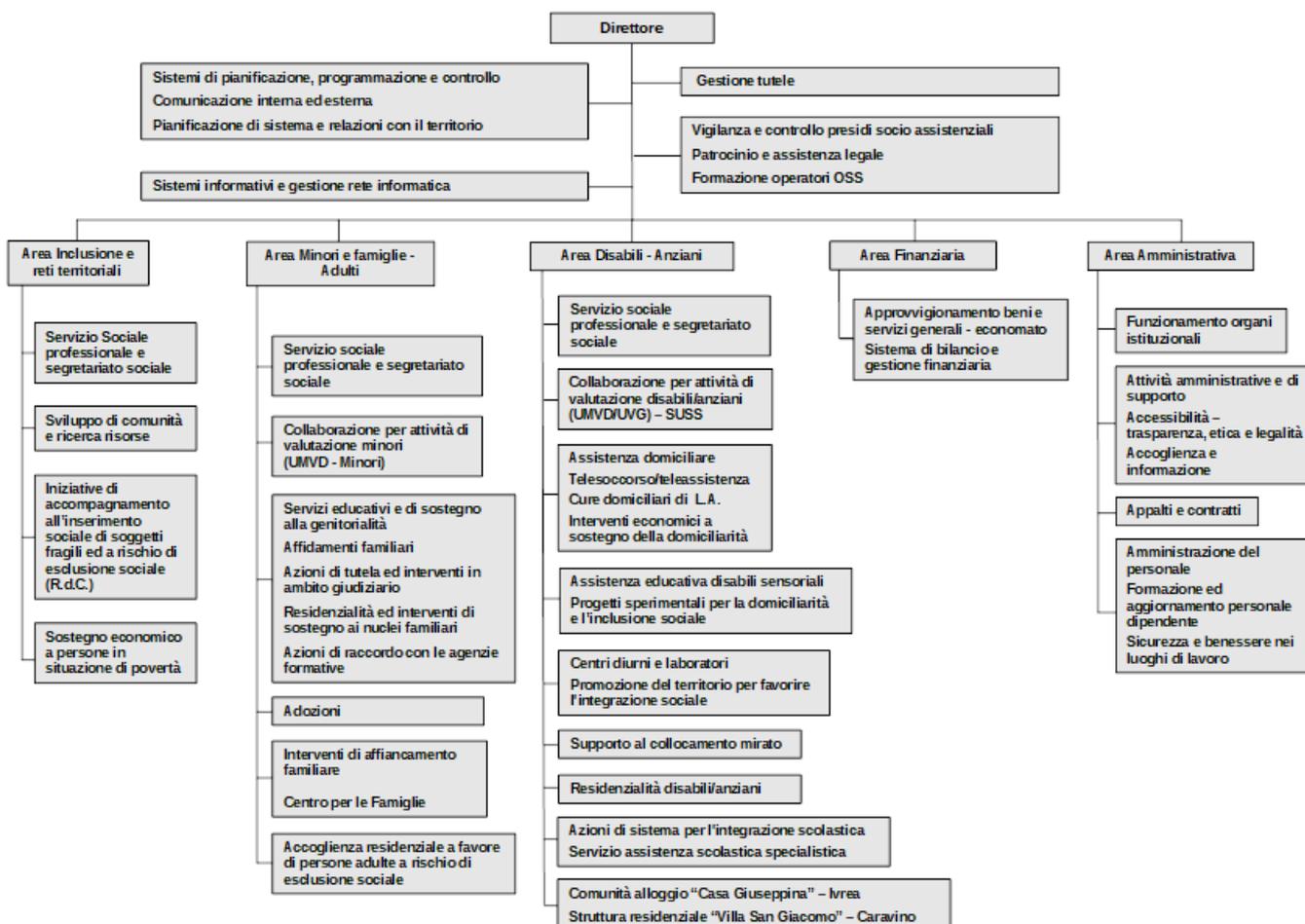
Il Direttore costituisce l'organo gestionale che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo;

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico: Dario Quaccia;

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Daniele Valerio.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2020, costituita da 42 dipendenti a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, infermieri, fisioterapisti, animatori, Operatori Socio Sanitari, operatori dell'accoglienza, mediatori culturali, autisti ed accompagnatori.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

## 2.2 L'attività dell'anno 2020 per area strategica

### Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di Area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01. Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
	02. Affari generali	02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	03. Personale dipendente	Accoglienza e informazione
			Redditi da lavoro dipendente
			Appalti e contratti
			Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
	08. Statistica e sistemi informativi	03. Personale dipendente	Sistema di bilancio e gestione finanziaria
			Redditi da lavoro dipendente
			Sistemi informativi e gestione rete informatica
10 Risorse umane	01. Sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	
		Amministrazione del personale	
		Formazione ed aggiornamento personale dipendente	
11. Altri servizi generali	02. Personale dipendente	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro	
		Redditi da lavoro dipendente	
		Formazioni operatori sociali – OSS	
20. Fondi e accantonamenti	01. Qualità dei servizi di sistema	Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali	
		Patrocinio e assistenza legale	
		Gestione tutele	
50. Debito pubblico	02. Tutele		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Fondo di riserva		
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	01. Restituzione anticipazione di		

	tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Cod.	Progetto
01.01.01	Funzionamento organi istituzionali

**Finalità:** Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

**Obiettivi 2020:** Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al nuovo sistema di programmazione e contabilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

#### Attività anno 2020

##### Funzionamento Organi istituzionali

L'attività dell'anno 2020 ha subito pesanti condizionamenti dalla pandemia da Covid 19 che sin dall'inizio del mese di marzo ha determinato una progressiva e costante rimodulazione dei servizi, attività ed interventi nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali che si sono succedute, tuttavia l'attività ordinaria si è realizzata come previsto in fase di programmazione. Il servizio ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili assicurando la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile.

In continuità con quanto intrapreso nel 2019, nei primi mesi del 2020, è stato assicurato adeguato sostegno per la surrogia dei componenti del Comitato di Presidenza e l'integrazione dello stesso limitatamente all'elaborazione della proposta di modifica dello Statuto consortile.

Nel periodo giugno-settembre sono state garantite tutte le procedure che hanno portato al rinnovo, per un triennio, dell'incarico:

- di Direttore del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., ai sensi dell'art. 13 del Regolamento degli uffici e dei servizi vigente,
- al Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 30 lett. b) co. 1 del Regolamento degli uffici e dei servizi - Ordinamento generale.

Nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid e delle normative ripetutamente adottate e aggiornate nel corso dell'anno, sono state attivate le piattaforme telematiche per garantire le sedute degli organi consortili a distanza e consentire il regolare svolgimento delle attività istituzionali che permettono il funzionamento dell'Ente.

Da segnalare infine la stretta collaborazione, nell'ultimo trimestre dell'anno, con i Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello, uscenti dall'Unione "Terre del Chiusella", al fine di assicurare la continuità del servizio socio assistenziale, nonché del servizio di assistenza scolastica specialista.

Cod.	Progetto
01.02.01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali

**Finalità:** Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

**Obiettivi 2020:** Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti.

Studio di possibili sinergie operative tra i tre EEGG operanti sul territorio finalizzate alla messa in rete di competenze e specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Sistema di pianificazione, programmazione e controllo**

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

#### **Comunicazione interna ed esterna**

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del Consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

#### **Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio**

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

### **Attività anno 2020**

---

#### **Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo**

L'attività dell'anno 2020 ha subito pesanti condizionamenti causati dalla pandemia da Covid 19 che sin dall'inizio del mese di marzo ha reso necessaria una progressiva e costante rimodulazione dei servizi, attività ed interventi nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali che si sono succedute.

L'Area della direzione è stata ininterrottamente impegnata a fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza che a partire dal lockdown del mese di marzo si sono evolute fino alla definizione delle fasce di rischio diversificate (giallo-arancione-rosso) di fine anno. Ogni fase ha reso necessaria un'attenta valutazione e riorganizzazione delle attività e servizi sia all'interno della struttura consortile, sia sul fronte dei servizi ed interventi per garantire ai cittadini le risposte ed il supporto necessario nel rispetto delle misure di sicurezza.

La specificità e peculiarità dei servizi gestiti dagli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e l'assenza, soprattutto nella fase iniziale, di indicazioni chiare ed univoche hanno reso necessario un importante lavoro di approfondimento normativo, un confronto regolare con gli altri Enti ed una costante capacità di mediazione per identificare la strategia corretta da intraprendere nel rispetto, a volte contrastante, tra i bisogni dei cittadini e le misure di contenimento individuate spesso per altre tipologie di servizi e pertanto difficili da calare nella realtà dei servizi sociali.

L'area della direzione è stata costantemente coinvolta in un'azione di coordinamento e monitoraggio dei gruppi di lavoro e nel presidio costante dei servizi erogati che è evidente, oltre al normale svolgimento delle attività, ha dovuto affrontare le numerose riorganizzazioni connesse alla fase pandemica, alla necessità di garantire il lavoro a distanza, alla sospensione per lunghi periodi degli incontri in presenza ed alla rimodulazione dei servizi nelle diverse fasi attraversate nel corso dell'anno. Per un maggior approfondimento e dettaglio si rimanda alle singole Aree strategiche.

Pur in questa situazione emergenziale l'Area di direzione ha inoltre provveduto, nel rispetto dei tempi individuati dal legislatore, ad elaborare i documenti previsti dalla normativa per la gestione del ciclo di bilancio, mantenendo il sistema ormai consolidato e finalizzato a fornire agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su un'efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

Nell'ambito del territorio dell'ASL TO4 sono proseguiti ed in alcuni momenti si sono intensificati gli incontri del gruppo di lavoro costituito dai Direttori degli Enti Gestori mentre gli incontri con i Direttori dei distretti sanitari sono di fatto stati sospesi. Tuttavia non è mancato un contatto continuativo in merito alla gestione pandemica. Va ricordato che l'aggiornamento della convenzione tra l'ASLTO4 e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali realizzato nel corso dell'anno 2019 ha determinato la validità della stessa per l'anno 2019 e 2020.

#### Comunicazione interna ed esterna

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. Inoltre la pandemia ha reso indispensabile un costante e continuo aggiornamento degli operatori coinvolti nelle diverse aree strategiche in merito alle misure adottate e alle indicazioni operative da rispettare.

Nonostante la fase emergenziale, con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi annuali e triennali definiti negli atti di programmazione.

L'utilizzo del sito per la diffusione di iniziative consortili e per la trasmissione di progetti e prestazioni di altri enti è stato ulteriormente implementato nella convinzione che lo stesso possa essere uno valido strumento di informazione e possa facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi e contestualmente favorire la conoscenza dei servizi e delle attività consortili. La fase pandemica ha consolidato questa convinzione e attraverso il sito consortile sono state veicolate numerose informazioni attinenti sia le attività consortili, sia molti progetti/risorse messe a disposizione dalla rete solidale presente in canavese.

La scelta operata dal Consorzio in questi anni di utilizzo di applicativi informatici si è dimostrata particolarmente efficace ed efficiente durante la fase pandemica che ha reso possibile l'accesso alle informazioni anche in modalità di lavoro da remoto, in particolare

- protocollo informatizzato: permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali;
- posta elettronica: garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse.
- gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) con notevoli vantaggi in tema di dematerializzazione documentale e snellimento dell'iter amministrativo;
- area riservata del sito: è disponibile tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito l'accesso alla consultazione del cedolino stipendiale ed il CUD.

Il Consorzio dedica molta attenzione al tema dell'informazione ed in merito alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative nell'ambito delle **“giornate della trasparenza”** rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili che durante l'anno 2020, considerata l'emergenza epidemiologica in corso, si sono svolte per lo più mediante incontri ed iniziative in videoconferenza:

- **20 giugno 2020 Giornata Internazionale del Rifugiato:** a causa della pandemia in atto si è celebrata tale ricorrenza sostituendo gli eventi in presenza con la realizzazione di un breve video per diffondere la voce dell'esperienza migratoria divulgato tramite il nostro sito e i social degli enti gestori dei servizi di accoglienza che hanno collaborato con il Consorzio.
- **09 luglio 2020 -online- Seminario informativo su P.U.C. Progetti Utili alla Collettività:** evento divulgativo rivolto alle Amministrazioni comunali e agli operatori P.U.C. per favorire l'attivazione dei Comuni nel promuovere tale importante iniziativa rivolta ai cittadini beneficiari di RdC.
- **26 novembre 2020 -online- Incontro aperto "Welfare una leva per lo sviluppo del Canavese:** iniziativa per condividere idee, saperi e speranze, per immaginare insieme come costruire una responsabilità condivisa tra imprese, cittadini e istituzioni che possa migliorare i servizi per le persone e lo sviluppo del territorio". L'evento, programmato per il mese di marzo 2020, è stato sospeso a causa della pandemia e riprogrammato su piattaforma nel mese di novembre 2020.
- **10 Dicembre 2020 -online- Istituto Artemisia Counseling Relazionale - “Affiancamento familiare”:** evento online di presentazione del servizio consortile di Affiancamento familiare.

#### Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

La programmazione delle attività dell'anno 2020 ha dovuto necessariamente essere ridefinita in riferimento ai pesanti condizionamenti causati dall'emergenza epidemiologica che sin dall'inizio del mese di marzo ha reso necessaria una progressiva e costante rimodulazione dei servizi, attività ed interventi nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali che si sono succedute. Tuttavia il Consorzio è riuscito a dare continuità all'offerta di servizi e mettendo in atto una rilevante attività di governance interna ed esterna, a realizzare complessivamente quanto definito in fase programmatoria. Certo è stato un anno particolarmente complesso che ha richiesto all'intera struttura consortile un enorme sforzo per riuscire ad affrontare le emergenze che la fase pandemica ha causato, le rimodulazioni dei servizi, garantendo contestualmente la continuità degli stessi. La convinzione dell'importanza della rete territoriale di relazioni con il territorio ed il lavoro dedicato negli anni alla promozione, alla cura e al mantenimento della stessa hanno di fatto attribuito al Consorzio un ruolo centrale nella rete. Durante l'emergenza sanitaria il Consorzio è divenuto immediatamente un punto di riferimento per il confronto, il supporto e l'avvio di numerose progettazioni e di consistenti iniziative solidaristiche rivolte ai diversi segmenti della popolazione. Il Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse ha giocato un ruolo primario ed essenziale e la flessibilità e la disponibilità da sempre garantita ha consentito la realizzazione di molteplici azioni e progetti che non erano stati programmati e che si sono affiancati alla gestione ordinaria.

In merito alle misure di contenimento alla diffusione del Covid 19, significativo per la rete territoriale il ruolo attribuito dalla Regione Piemonte attraverso il DIRMEI (Dipartimento Interaziendale Malattie e Emergenze Infettive) agli Enti gestori del Piemonte in tema di somministrazione dei tamponi agli ospiti ed agli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali che accolgono minori e persone con disabilità: il Consorzio dal mese di novembre è il riferimento per la consegna da parte della Regione e per la successiva distribuzione mensile dei tamponi ad ogni presidio presente sul proprio territorio.

Il Consorzio in qualità di Capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè, a cui partecipano oltre al Consorzio INRETE anche il CISSAC di Caluso e il CISS 38 di Cuorgnè, è stato fortemente impegnato nella realizzazione della misura ministeriale del RdC essenziale in questa fase di grave crisi economica, garantendo un ruolo costante di coordinamento. Oltre alle attività ordinarie va segnalato che il ruolo di capofila diviene particolarmente oneroso in quanto si devono affrontare le difficoltà di interpretazione delle normative e delle Circolari ministeriali, che si determinano in relazione al peculiare assetto degli Ambiti piemontesi aggravate nello specifico del nostro Ambito dal fatto che, oltre a non coincidere ovviamente con un unico comune, ha al suo interno tre diversi enti gestori.

Da evidenziare che il servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, affidato mediante accordo quadro-convenzione a più operatori economici, che ha notevolmente impegnato la struttura consortile nell'ultimo triennio, doveva terminare il 31.12.2019, ma su richiesta della Prefettura – Ufficio del governo di Torino è stato prorogato prima al 31.3.2020 e poi al 30.6.2020 giungendo definitivamente a conclusione. In considerazione dell'esperienza maturata e del nuovo ruolo che il Consorzio può agire nel mese di giugno è stato avviato un procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ed altri enti interessati ai fini della co-progettazione, finalizzata alla presentazione della candidatura a valere sul bando "Territori inclusivi" della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Per maggiori approfondimenti e dettagli di quanto in sintesi evidenziato si rinvia alle singole Aree strategiche.

Il Consorzio ha garantito l'attività di coordinamento e di segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli incontri mensili e sono stati previsti momenti straordinari aggiuntivi di confronto sulle tematiche connesse alla situazione di emergenza epidemiologica: E' altresì proseguita l'attività ordinaria di partecipazione ai gruppi regionali di lavoro e si è garantita la presenza agli incontri promossi dalla Regione Piemonte, che riconosce al Coordinamento una funzione di rappresentanza. Ovviamente dal mese di marzo gli incontri si sono svolti a distanza utilizzando le piattaforme disponibili. Come già evidenziato l'emergenza epidemiologica ha determinato momenti di profonda difficoltà ed incertezza sulla gestione ed eventuale riarticolazione delle attività e servizi garantiti dagli Enti gestori ed in queste fasi critiche il Coordinamento ha rappresentato un luogo importante di confronto e di elaborazione di strategie e di risposte, oltre che un interlocutore fondamentale nei confronti della Regione.

Nell'anno sono state inoltre garantite le attività ordinarie tipiche della segreteria (convocazione, trasmissione, aggiornamento dell'indirizzario, cura dell'archiviazione dei documenti ecc...) l'aggiornamento e trasmissione della documentazione consentendo la costante circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG.

Si conferma che il ruolo assunto dalla gestione del coordinamento/segreteria diviene sempre più ampio ed articolato in relazione alla complessità dei processi che si presidiano e alla necessità di garantire percorsi partecipati e decisionali che assicurino la necessaria diffusione delle informazioni e mantengano criteri di tempestività ed efficacia.

Cod.	Progetto
01.02.02	Affari generali

**Finalità:** Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale.

Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 in previsione dell'adozione del PTPCT 2021/2023 in stretta connessione con il Nucleo di Valutazione.

Gestione attività accoglienza, informazione e primo orientamento.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Attività amministrative di supporto**

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

#### **Accessibilità, trasparenza, etica e legalità**

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

#### **Accoglienza e informazione**

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino e garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico.

#### **Attività anno 2020**

##### **Attività amministrative e di supporto**

Il Servizio ha gestito i rapporti con il Nucleo di Valutazione per garantire la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da covid19 è stato garantito l'adeguato supporto per lo svolgimento delle sedute degli organi consortili in modalità videoconferenza, ai sensi del D.L. 17.03.2020, n. 18, così come convertito con modificazioni dalla L. 24.04.2020, n. 27.

Il Servizio si è occupato, in stretta collaborazione con il broker, di tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno. Considerata l'emergenza epidemiologica in atto e la recente ricerca di mercato effettuata dal broker, i servizi assicurativi dell'Ente sono stati rinnovati per una annualità.

È proseguita l'attività di monitoraggio ed aggiornamento del funzionamento del Protocollo web e, in continuità con quanto avvenuto in passato, si è garantito il costante aggiornamento dell'applicativo in funzione delle diverse modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno.

##### **Accessibilità, trasparenza, etica e legalità**

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 97/2016 a modifica del D.Lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, il monitoraggio sulla trasparenza ed il relativo termine per l'attestazione da parte del Nucleo di Valutazione è stato prorogato dal 30 aprile al 30 luglio 2020.

In materia di anticorruzione e trasparenza con deliberazione n. 2 del 29.01.2020 è stato approvato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022” comprensivo delle schede di valutazione dei rischi di corruzione aggiornate nella stesura e predisposte sulla base dell’allegato 5 al PNA 2013.

Preso atto di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e dai relativi allegati, nel corso del 2020, in previsione dell’adozione del PTPCT 2021/2023, il Gruppo di Lavoro, coordinato dal RPCT e composto da Dirigente e Responsabili di area funzionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione ha avviato i lavori di adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre, nell’ultimo trimestre, in attuazione di quanto disposto dal PTPCT 2020/2022, sono stati organizzati eventi formativi in materia di anticorruzione destinati a personale dipendente, volontari e tirocinanti e finalizzati ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell’etica e della legalità anche con riferimento al Codice di Comportamento dell’Ente.

Il Servizio ha presidiato inoltre l’iter di predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione relativa all’anno 2019 la cui scadenza, per il solo anno di competenza 2019, è stata posticipata al 31 gennaio 2020.

Rimane costante l’aggiornamento ed il presidio dell’intero sito web consortile ed in particolar modo della sezione Amministrazione Trasparente, che, anche per l’anno 2020, ha investito un significativo tempo lavoro.

Sono proseguite le attività connesse all’applicazione del Regolamento UE 2016/679 con contestuale aggiornamento del registro attività di trattamento. In tema, con l’acuirsi della pandemia, si è provveduto a integrare il “Registro titolare attività di trattamento”

#### Accoglienza e informazione

Il Consorzio ha mantenuto l’attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino.

A seguito della riorganizzazione del personale appartenente alle Aree Amministrativa e Finanziaria, nei primi mesi dell’anno la funzione di referente per la segnalazione di malfunzionamenti e guasti ad apparecchiature informatiche e a linee telefoniche dell’Ente è stata attribuita a personale diverso dall’operatore addetto all’accoglienza. Nel corso del 2020, inoltre, al fine di garantire un costante e miglior presidio del servizio di accoglienza/centralino, nella consapevolezza dell’importanza per il cittadino di raggiungere i servizi consortili, sono stati individuati diversi operatori che in caso di necessità possono assicurare una tempestiva sostituzione dell’operatore addetto, limitando così l’eventuale disservizio.

In attuazione alle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da covid19 il servizio di accoglienza, ed in particolar modo il servizio di accesso libero dei cittadini, ha subito profonde modifiche. Dal mese di marzo 2020 infatti è possibile accedere alle sedi consortili esclusivamente su appuntamento, prediligendo e garantendo costantemente il contatto telefonico.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>01.03.01</b>	<b>Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati</b>

**Finalità:** Assicurare la gestione dell’iter di scelta del fornitore per l’esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l’attività di presidio di tutta l’attività contrattuale dell’Ente.

**Obiettivo 2020:** Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti e gestione delle relative gare.

Cura delle procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti per l’acquisizione di beni e servizi.

Presidio dell’attività di analisi in relazione all’utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l’acquisizione di beni e servizi in un’ottica di massima economicità e qualità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell’iter di scelta del fornitore per l’esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all’aggiudicazione dei servizi. A seguito dell’aggiudicazione viene garantita l’attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

#### Attività anno 2020

### Appalti e contratti

Ancor più degli anni passati, il 2020, segnato da una pandemia mondiale, è stato un anno caratterizzato da un quadro normativo in costante trasformazione e le attività si sono realizzate di conseguenza in una cornice di riferimento in continua evoluzione.

In riferimento al servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del Consorzio INRETE, a seguito di richiesta avanzata dalla Prefettura di Torino – Ufficio Territoriale del Governo, nel mese di marzo sono state prorogate sino al 30.06.2020 le relative convenzioni stipulate con i diversi Enti gestori. Contestualmente si è provveduto a prorogare sino al 31.07.2020 il servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo ai contratti d'appalto inerenti all'accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio. I due appalti si sono conclusi rispettivamente al 30.06.2020 ed al 31.07.2020, senza ulteriori proroghe.

In previsione della scadenza del contratto inerente la gestione del servizio di sostegno alla domiciliarità sono state avviate le procedure di gara, inevitabilmente interrotte dall'emergenza pandemica.

Nell'estate è stata aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei "Servizi per persone con disabilità: Centro Diurno "Filigrana" e Progetto integrato "Centonove e dintorni", avviata in novembre 2019, per la quale successivamente è stato notificato ricorso avanti al T.A.R. Piemonte da parte di uno dei partecipanti.

Nel mese di giugno è stato avviato, un procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ed altri enti interessati ai fini della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e della Legge n. 241/1990 e ss. mm., finalizzata alla presentazione della candidatura a valere sul bando "Territori inclusivi" della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Sempre nell'estate si sono concluse le procedure che hanno consentito l'esercizio dell'opzione di rinnovo del Servizio di assistenza scolastica specialistica per l'anno scolastico 2020-2021.

Considerata l'imminente scadenza del contratto di gestione del Servizio di Tesoreria consortile nell'ultimo trimestre sono state messe in atto tutte le procedure utili e necessarie per pervenire all'affidamento del Servizio per il periodo 01.01.2021-31.12.2025.

Al termine del 2020, in previsione delle diverse procedure da attivarsi nel corso del 2021 il Consorzio si è dotato di una piattaforma "TuttoGare", per la gestione delle gare telematiche, raggiungibile tramite il link: <https://inrete.tuttogare.it/>. Inoltre nel medesimo periodo sono state avviate le attività di ricognizione e revisione necessarie per addvenire all'affidamento della gestione delle postazioni di lavoro del Consorzio.

E' opportuno ribadire che il Consorzio, non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>01.03.02</b>	<b>Programmazione e amministrazione economico finanziaria</b>

**Finalità:** Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

**Obiettivo 2020:** Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale.

Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali.

Introduzione un sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, resosi necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019.

Garantire il necessario supporto tecnico al servizio appalti e contratti per lo svolgimento di ricerca di mercato per il servizio di tesoreria consortile.

Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei Fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati.

Organizzazione di un processo mirato a fornire supporto alle Aree per la rendicontazione di progetti finalizzati.

Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione, in stretto raccordo con i sistemi informativi dell'Ente.

Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato**

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

#### **Sistema di bilancio e gestione finanziaria**

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Gestione del nuovo servizio SIOPE + relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC.

Il servizio verifica il buon esito dei pagamenti, resosi necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

#### **Attività anno 2020**

---

##### **Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato**

L'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali-economato si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

L'Ente ha provveduto, per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia, ad effettuare ricerche di mercato sul portale acquisti in rete PA tramite Convenzioni o Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. Le verifiche sono state inoltre effettuate sulla committenza regionale del Piemonte. A fronte di tali verifiche e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico.

Il Consorzio per ogni fornitura di beni e servizi ha provveduto a richiedere all'ANAC il codice C.I.G., all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e per importi superiori a € 5.000 ha richiesto a Equitalia la Certificazione (adempienti – non adempienti) relativa alle cartelle esattoriali.

Nel corso del 2020, relativamente all'attività di approvvigionamento beni – economato, il servizio finanziario è stato impegnato, in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi, nella ricerca e acquisto di presidi e strumenti necessari a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Ente e delle persone che hanno avuto accesso agli uffici.

Il conto del Patrimonio è stato steso, come nel 2019, con il nuovo applicativo che ha dialogato con il sistema della contabilità in uso ed è avvenuto nel rispetto delle indicazioni del del D.Lgs. 118/11.

Si è inoltre provveduto all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni, di cui sono stati pubblicati sul sito web gli schemi riepilogativi.

Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali. I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.

##### **Sistema di bilancio e gestione finanziaria**

Le costanti nuove disposizioni da parte della Commissione ARCONET, sugli adeguamenti della contabilità a tutti i livelli, hanno determinato la necessità di aggiornamento continuativo, di studio ed approfondimento per una corretta applicazione delle nuove direttive con un notevole aggravio di lavoro. Come negli anni precedenti, tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata hanno richiesto anche un costante aggiornamento a livello degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo

Date le novità introdotte ed i rispettivi adempimenti, è stato necessario un serrato confronto con Enti analoghi e la partecipazione a momenti formativi dedicati al personale impiegato.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro il 31 gennaio 2020, a comunicare lo stock dei debiti alla data del 31/12/2019. A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del conto consuntivo 2019. Sono stati elaborati e comunicati ai

Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2019 (RIDDCUE).

E' stata mantenuta la procedura relativa all'invio degli incassi e dei pagamenti tramite la rilevazione denominata SIOPE+.

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendo tutta la documentazione necessaria per svolgere il ruolo di verifica e controllo.

L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa. Nel corso dell'anno 2020 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009. In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa.

In vista dello scadere della convenzione con la Tesoreria, nei mesi di novembre e dicembre il servizio finanziario ha collaborato con l'area amministrativa per la realizzazione di una nuova gara, che si è conclusa a fine anno 2020 con l'assegnazione a Monte dei Paschi di Siena. In ragione del cambio di convenzione, avvenuto a scavalco tra l'esercizio 2020 e il 2021, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto approvare la richiesta di anticipazione di cassa, che solitamente viene presentata a novembre per l'anno successivo. Tale procedura, ritenuta prudenzialmente necessaria a causa dei ritardi nella liquidazione dei finanziamenti assegnati dalle amministrazioni centrali e regionali, è stata presentata a inizio esercizio 2021.

Il servizio, nel corso del 2020, ha garantito il necessario supporto per le numerose rendicontazioni relative ai progetti finalizzati gestiti dal Consorzio (Assistenza scolastica, Home Care Premium, Rendicontazioni per fondi assegnati tramite bandi, ecc). La stretta collaborazione portata avanti negli anni tra ufficio Finanziario e Area Inclusione e Reti Territoriali, nel corso del 2020 è stata mantenuta e rafforzata, sia con riferimento alla chiusura delle attività di accoglienza temporanea di richiedenti asilo e protezione internazionale sul territorio consortile e alla loro rendicontazione, sia relativamente alla gestione dei trasferimenti PON Inclusione e del Fondo Povertà annualità 2019 che hanno necessitato di una puntuale e particolareggiata rendicontazione delle spese al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. In considerazione dei cambiamenti e del rafforzamento del personale dell'ufficio finanziario, nel corso del 2020, si è avviato un percorso per rafforzare le attività di supporto alla rendicontazione dei progetti.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti dovuti e, per il 2020, non è stato necessario sottoporre alcuna situazione al Legale dell'Ente.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>01.08.01</b>	<b>Sistemi informativi</b>

**Finalità:** Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

**Obiettivi 2020:** Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica.

Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità.

Attuazione delle soluzioni tecnologiche e normative ritenute adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza-S.I.U.S.S. e aggiornamento costante del portale consortile.

Collaborazione al processo di revisione e semplificazione dei modelli di rendicontazione regionale delle attività e della spesa degli EE.GG. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLT04/INPS...)

Analisi e revisione dell'infrastruttura hardware e software al fine di definire un aggiornamento dei sistemi informatici dell'Ente

Analisi e revisione della rete informatica propedeutiche alle procedure di gara per l'affidamento del servizio informatico.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Sistemi informativi e gestione rete informatica**

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del Consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

## **Attività anno 2020**

---

### Sistemi informativi e gestione rete informatica

Nel corso del 2020, al fine di rispondere alle necessità dettate dall'emergenza epidemiologica da Covid19, quali lo smart working come modalità ordinaria di lavoro, si è provveduto in tempi brevi a predisporre collegamenti VPN per tutto il personale dipendente, nonché ad acquistare notebook per sostituire la strumentazione più obsoleta. Inoltre nell'anno, allo scopo di permetterne una più agile gestione, è stato sostituito il centralino consortile prevedendo la possibilità di gestire i telefoni dei singoli uffici anche da remoto, rendendo così la postazione a distanza assolutamente efficiente e dotata di quanto disponibile nel lavoro in presenza.

Come suddetto, a fine anno sono state avviate le attività di ricognizione e revisione necessarie per addivenire all'affidamento della gestione delle postazioni di lavoro del Consorzio.

Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione hanno comunque consentito la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti all'attività consortile che richiede all'intera organizzazione una capacità di collegamento e condivisione dei dati relativi ai diversi interventi che non è di facile realizzazione tenendo conto dell'articolata mappa dei servizi consortili. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il servizio informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario SOSE. I dati complessivi dell'attività 2019 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nel mese di luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2019 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. È proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa. Va rilevato che la richiesta di dati da parte di enti sovraordinati regionali e nazionali sta progressivamente crescendo con tempistiche sempre più stringenti. La complessità è determinata dalla varietà di dati raccolti in riferimento ai diversificati servizi consortili ed alle possibili variabili richieste aggravate dall'ulteriore necessità di mantenere i dati sia aggregati con riferimento all'Ente, sia in modo disgregato per singolo comune.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>01.10.01</b>	<b>Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale</b>

**Finalità:** Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.

Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2016-2018.

Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Prosecuzione della verifica delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap anche in applicazione della normativa pensionistica vigente.

Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale.

Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Amministrazione del personale**

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

#### **Formazione ed aggiornamento personale dipendente**

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

#### **Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro**

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

### ***Attività anno 2020***

---

#### **Amministrazione del personale**

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2020 è stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali, nonché la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. Considerate le importanti modificazioni normative intervenute e le relative successive interpretazioni, al fine di verificare il continuo adeguamento alla normativa vigente, vi è stata una costante analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell'Ufficio personale, anche con l'obiettivo di rendere più celeri ed efficienti le procedure operative in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Sono state effettuate, inoltre, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.

Nel mese di gennaio, il percorso avviato a fine 2019 con OOSS e RSU per disciplinare i rapporti di lavoro a tempo parziale si è concluso con la sottoscrizione da parte di RSU e Datore di lavoro di un accordo che ha condotto ad una revisione complessiva dei rapporti di lavoro a tempo parziale precedentemente concessi.

In ottemperanza al CCDI 2019, ad aprile 2020, definite le graduatorie ed elaborate le risultanze secondo quanto disciplinato dall'Allegato A) del suddetto contratto, sono state attribuite le progressioni economiche orizzontali con decorrenza giuridica dal 31.12.2019 e valenza economica dall'01.01.2020. Ulteriori progressioni economiche orizzontali sono state previste anche all'interno del CCDI 2020, sottoscritto nel mese di dicembre 2020.

In riferimento al personale dipendente, entro il 31.12.2020, sono stati collocati a riposo complessivamente n. 5 dipendenti: n. 4 per il raggiungimento dei requisiti di pensione e n. 1 a seguito di riconoscimento di inabilità permanente e assoluta ad ogni proficuo lavoro ex art.13 L.274/91. Successivamente al collocamento a riposo per inabilità, in ottemperanza alla L.68/99, sono state avviate le procedure per la richiesta di computo di un lavoratore divenuto disabile in costanza rapporto di lavoro ex art. 4, comma 4, L. 68/99 e s.m.i. - art. 3 co.i 2 e 4 DPR n. 333/00.

Di rilevante importanza le assunzioni avvenute nel corso dell'anno, in esecuzione a quanto previsto dal Piano triennale del Fabbisogno di personale e relativi aggiornamenti. A seguito delle numerose cessazioni di personale si è infatti provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Istruttori amministrativo-contabili, vincitori del concorso bandito nel 2019 ed idonei della relativa graduatoria, e n. 3 Istruttori direttivi - Assistenti Sociali, mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti, al tempo vigenti.

Al fine di implementare le attività di titolarità del servizio sociale professionale nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà si è inoltre proceduto all'assunzione di personale a tempo determinato, alla proroga dei relativi contratti in scadenza ed è stata avviata con urgenza una selezione pubblica, per prova orale, per l'assunzione a tempo pieno ed a tempo determinato di n. 1 Istruttore direttivo - Assistente Sociale, tenutasi nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

In riferimento al personale dirigenziale, degna di nota la sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali che, ancor prima dell'entrata in vigore, ha impegnato il Servizio in corsi di formazione al fine di adempiere a quanto ivi previsto.

Dal mese di marzo e per tutto il 2020, con l'acuirsi dell'emergenza epidemiologica, il Servizio ha dedicato un notevole tempo lavoro alla gestione della pandemia in corso. Fondamentale e costante è stata l'informazione a tutto il personale dipendente, volontari, tirocinanti e operatori esterni attraverso circolari e comunicazioni interne che si sono susseguite

rapidamente; gravoso il lavoro di aggiornamento ed interpretazione in relazione all'avvicinarsi della normativa nazionale e delle diverse Circolari e Direttive emanate nel corso dell'anno.

Da segnalare la tempestività con cui, in relazione alle prime misure di contrasto e contenimento del diffondersi del virus covid19, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12.03.2020, n. 8 sono state approvate le "Linee di indirizzo urgenti per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile – Emergenza epidemiologica da covid-19" che hanno dato avvio alle procedure necessarie atte al riconoscimento dello svolgimento dell'attività lavorativa in smart working alla quasi totalità dei dipendenti. Sollecitamente, in ottemperanza ai diversi DPCM, Circolari e Direttive, sono state altresì mappate le attività indifferibili e posto il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Al riguardo il Servizio ha provveduto a trasmettere ciclicamente e massivamente le relative comunicazioni al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali.

Particolare attenzione è stata posta sui soggetti più fragili ed a rischio, valutando di volta in volta, oltre allo smart working, i diversi permessi introdotti e/o prorogati dal legislatore. In relazione ai diversi permessi straordinari previsti in questa fase emergenziale, col susseguirsi dei diversi periodi che hanno visto la sospensione dell'attività didattica in presenza, è stata analizzata ed applicata la normativa inerente i congedi straordinari per genitori. Egual impegno è stato dedicato anche alla progressiva legislazione e relative Circolari in tema di isolamento e quarantena del personale dipendente.

In riferimento a quanto sopra il Servizio ha costantemente aggiornato il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze in relazione alla differente modalità di svolgimento dell'attività lavorativa ed ai nuovi giustificativi di assenza affermati a livello nazionale.

Da evidenziarsi come anche l'ininterrotto e considerevole impegno, nell'aggiornarsi ed aggiornare il personale sull'andamento dell'emergenza epidemiologica e sulle misure di contenimento della diffusione della stessa, ha permesso di prevenire contagi all'interno dell'Ente.

#### Formazione ed aggiornamento personale dipendente

La programmazione delle attività formative ha dovuto necessariamente essere ridefinita nel corso dell'anno in riferimento ai pesanti condizionamenti causati dall'emergenza epidemiologica e alla sospensione delle attività in presenza. Tuttavia sono state utilizzate le diverse formazioni on line proposte per fornire agli operatori aggiornamenti e indicazioni in merito all'emergenza sanitaria in corso e nuovi strumenti di lavoro. Dopo un momento iniziale di sospensione i percorsi formativi programmati sono proseguiti con regolarità con modalità da distanza.

Oggi più che mai la formazione e l'aggiornamento del personale ricopre un ruolo determinante nell'erogazione dei servizi offerti nella consapevolezza che la qualità degli stessi è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi/formarsi costantemente. Questo momento storico, al netto degli effetti della pandemia non certo trascurabili, è caratterizzato da continui cambiamenti normativi, giuridici e sociali che impongono un'attività di informazione e rielaborazione professionale ed il Consorzio ha tra le sue finalità l'interesse nell'elaborazione di progetti formativi sempre più rispondenti alle esigenze degli Assistenti Sociali; l'attenzione ai cambiamenti nell'approccio teorico, metodologico e deontologico dell'esercizio della professione e la considerazione dei mutamenti sociali e dell'emergere di nuovi bisogni.

La formazione degli Assistenti Sociali è un processo dinamico teso alla costante verifica dell'identità professionale - anche in relazione agli specifici contesti storici e politici - e l'applicazione dei valori e dei principi etici della professione nei programmi formativi e nella loro attuazione, congiuntamente alla dimensione etica e la base scientifica della professione, rappresentano le componenti essenziali, nell'interesse prioritario dei cittadini fruitori del Servizio Sociale. Vale la pena ricordare che *la Raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa del 17 gennaio 2001* riconosce che "il Servizio Sociale Professionale richiede il più alto livello di responsabilità per l'assunzione di decisioni e per maturare giudizi da parte degli Assistenti Sociali e che questo elevatissimo livello di competenza, richiede pertanto una formazione ed un tirocinio professionale appropriati". La formazione continua sostiene e migliora le competenze professionali anche promuovendo processi di riflessività critica e di innovazione.

Nell'anno 2020 sono proseguiti i seguenti corsi avviati e accreditati dal CROAS nell'anno 2019:

- *Costruire cittadinanza, contrastare la povertà. Aspetti metodologici e responsabilità professionali nel patto per l'inclusione.*
- *Costruire cittadinanza, contrastare la povertà. Supervisione su aspetti metodologici e responsabilità professionali nel patto per l'inclusione*

I percorsi sono rivolti ad Assistenti Sociali ed Educatori Professionali dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuorgnè in Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale e sono realizzati con risorse specificatamente destinate del Fondo PON.

Di particolare rilievo l'avvio nel mese di novembre del percorso formativo "Culture organizzative e cambiamento" realizzato in seno al progetto C.I. S.T.A.I. – (Co-progettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate) attivato nell'ambito della Strategia WE.CA.RE. e finanziato dal Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale in attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017 periodo 2017-2020.

Il Progetto C.I. S.T.A.I. ha come obiettivo generale lo sviluppo di un sistema di welfare di prossimità, basato sui principi di sussidiarietà circolare, in grado di garantire una risposta ai nuclei familiari e singoli che esprimono situazioni di fragilità e multi-problematicità attraverso l'offerta di occasioni di empowerment personale e di accesso a reti di sostegno integrate e individualizzate, anche in ottica di prevenzione e non cronicizzazione del bisogno espresso. Per il conseguimento dell'obiettivo generale la strategia di progetto si prefigge di aumentare, in coerenza con i principi della sussidiarietà circolare, la cooperazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio per stimolare l'assunzione di responsabilità relativa al sostegno delle persone vulnerabili e ottimizzare il coordinamento programmatico e operativo della rete degli attori del territorio, accrescere le possibilità di accesso delle persone in difficoltà alle opportunità presenti, attraverso servizi di orientamento e modalità informative facilmente fruibili e innovative.

In questa logica è stato avviato il percorso formativo che accompagna gli operatori consortili (Assistenti Sociali ed Educatori) nel processo di cambiamento ipotizzato dal progetto. Cambiamento che, in questi anni segnati da restrizione di risorse ed aumento della complessità dei problemi ma anche delle prassi operative, impatta sulle risorse umane, impegna prevalentemente nel lavoro territoriale, causando fatiche che vanno dalla difficoltà di distinguere la fonte del bisogno (utente, operatore, sistema, territorio), al rischio di personalizzazione eccessiva di alcune richieste/risposte creando disomogeneità nella qualità del sistema di erogazione dei servizi ed una conseguente difficoltà, a valorizzare/fruire risorse messe a disposizione dall'organizzazione di appartenenza.

Da ricordare che è in corso di validità la convenzione tra l'Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte (CROAS Piemonte) e il Consorzio IN.RE.TE. per l'erogazione da parte di quest'ultimo di percorsi formativi rivolti agli Assistenti Sociali ed anche quest'ultimo percorso ha ottenuto l'accreditamento.

Inoltre il Consorzio ha promosso la partecipazione a corsi di formazione e seminari esterni a basso impatto economico, usufruendo di tutte le occasioni formative gratuite. Le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2020 sono state complessivamente n. 98.

#### Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l'RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Al riguardo durante l'anno è stata realizzata, in base alle diverse scadenze che si sono presentate, l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro. Si è provveduto altresì all'individuazione ed alla formazione di nuovi addetti al primo soccorso ed addetti antincendio, nonché del nuovo R.L.S.

In relazione all'emergenza sanitaria da covid19 nel 2020, in stretta collaborazione con il RSPP, si è provveduto ad aggiornare il DVR dell'Ente sia per quanto concerne l'utilizzo del lavoro agile che per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Sono inoltre stati elaborati, puntualmente aggiornati e diffusi Protocolli, procedure di sicurezza ed istruzioni operative.

Sempre in considerazione dell'emergenza, significativo il confronto anche con il Medico competente dell'Ente, soprattutto in tema di gestione del personale dipendente più fragile, ma anche riguardo a DPI, strumentazione e procedure per il contenimento del virus.

Nel mese di settembre, con l'attenuarsi della pandemia, si è tenuta la riunione periodica con RSPP e Medico competente in cui sono stati affrontati principalmente i temi connessi all'emergenza epidemiologica. E' stata garantita inoltre tutta l'attività di sorveglianza sanitaria ordinaria e straordinaria per tutto il personale del Consorzio.

Cod.	Progetto
01.11.01	Qualità dei servizi di sistema

**Finalità:** In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti. Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

**Obiettivi 2020:** Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari.

Garantire la partecipazione al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile.

Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTO4 subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016. Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Formazioni operatori sociali – OSS**

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

#### **Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali**

Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale, subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016.

#### **Patrocinio e assistenza legale**

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

### **Attività anno 2020**

---

#### **Formazioni operatori sociali – OSS**

##### **CORSI OSS**

Le attività sono proseguite con regolarità e continuità, come negli anni precedenti ed in convenzione con l'ASLTO4 e:

- ✓ l'Agenzia Formativa CIAC:
  - si è concluso nel mese di luglio 2020 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2018;
  - è proseguita l'attività didattica per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2019, la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2021;
- ✓ l'Agenzia Formativa CONEDIA:
  - si è concluso nel mese di giugno 2020 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2018;
  - è proseguita l'attività didattica per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2019 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2021.

Nel mese di ottobre 2020, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC ed all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi base OSS 500+500 ore.

I corsi sono stati entrambi finanziati, per cui in convenzione con:

- ✓ l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2020 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2022;
- ✓ l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2020 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2022.

L'emergenza epidemiologica, sin dal mese di marzo, ha comportato uno slittamento della conclusione dei corsi e dei relativi esami finali, che si sono potuti svolgere nel mese di giugno e di luglio.

Nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 ed in ottemperanza alle indicazioni nazionali e regionali, l'attività didattica, gli esami finali e le selezioni per l'accesso al 1° anno si sono svolte a distanza utilizzando le piattaforme telematiche attivate dalle Agenzie Formative. Da segnalare che stringenti misure di sicurezza non hanno permesso di accogliere gli allievi per il periodo di tirocinio nell'ambito dei servizi domiciliari e semi-residenziali.

#### **TIROCINI OSSERVATIVI E FORMATIVI**

Nonostante le forti limitazioni imposte dalle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, il Consorzio ha adottato tutte le strategie possibili per garantire agli studenti la possibilità di svolgere il periodo di tirocinio fondamentale nella formazione professionale. Rispondendo all'appello dell'Università ha accolto un totale di n.6 studenti di cui n. 3 frequentanti il secondo anno e n.3 frequentanti il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture, Politica e Società- sede di Biella.

## ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Il Consorzio ha aderito anche per l'anno 2020 al progetto di Alternanza Scuola Lavoro, ma a causa della pandemia non è stato possibile attivare alcuna attività.

### Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

La partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza nel corso degli ultimi anni si è significativamente ridotta e nel corso dell'anno 2020 non sono giunte convocazioni. Come più volte evidenziato la Regione Piemonte con legge n. 16 del 29 luglio 2016, che ha modificato la legge n. 1 del 2004, precisa che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture di cui agli articoli 26 (vigilanza), 27 (autorizzazione), 28 (violazione e provvedimenti conseguenti), 29 (accreditamento) e 30 (sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino". Dopo un quadriennio di incertezze la Regione il 22.12.2020 ha approvato la D.G.R n. 7-2645 ad oggetto "Aggiornamento indirizzi per l'esercizio delle funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 1/2004 e s.m.i. Revoca delle DDGR n.124-18354 del 14 aprile 1997 e n. 32-8191 del 11.02.2008." aprendo nuove prospettive e lasciando la decisione della composizione delle Commissioni di Vigilanza alle singole Aziende Sanitarie Locali.

### Patrocinio e assistenza legale

Le tematiche che vengono affrontate dai servizi consortili attengono a materie estremamente delicate e con profili di alto rischio giuridico sia in campo civile, che penale quali ad esempio la tutela minori, l'accesso agli atti nei procedimenti che coinvolgono situazioni di minori, la privacy, le attività in capo al tutore. Si evidenzia infatti che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e la mole delle normative vigenti, a volte in contrasto tra loro o comunque estremamente articolate, rende spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento attivato.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>01.11.02</b>	<b>Tutele</b>

**Finalità:** Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

**Obiettivi 2020:** Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare.

Completamento della riorganizzazione dell'Ufficio Tutele avviato nel secondo semestre 2019.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

### Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

### Attività anno 2020

#### Gestione tutele

L'attività è stata garantita assicurando un'adeguata e attenta risposta alle esigenze delle persone tutelate. All'interno dell'Ufficio Tutele operano un Assistente Sociale a tempo pieno che si occupa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità, di anziani e degli interdetti legali e un'Assistente Sociale impegnata all'interno dell'Area Minori e Famiglie, che si occupa per una quota di tempo lavoro delle tutele relative ai minori.

Alla fine dell'anno 2020, in concomitanza con l'ingresso di personale di profilo amministrativo, è stata prevista la presenza di un operatore, per una quota del tempo lavoro, per garantire un supporto amministrativo.

La scelta operata negli anni di destinare più operatori per quote del loro tempo lavoro, ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi che trova continuità nella riorganizzazione attuata che consente una più capillare gestione delle situazioni e

la possibilità di destinare più tempo lavoro di area professionale al supporto al Servizio Sociale Territoriale a partire dalla fase di segnalazione delle situazioni. Parimenti si è registrata nel tempo la necessità di costruire una rete di supporto alla gestione delle tutele, soprattutto di quelle più complicate. Spesso, infatti, la complessità della gestione delle situazioni, in particolar modo in presenza di patrimoni immobiliari, rende indispensabile e frequente il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile.

Nell'anno 2020 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 11 tutele di minori di cui: n. 8 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità, n.1 inerente a minore italiano in affido a parenti, n.1 inerente a minore straniero affidato a parenti (chiusa nel corso dell'anno per maggiore età), n.1 inerente a minore straniero non accompagnato richiedente protezione internazionale);
- n. 13 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità;
- n. 17 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani;
- n. 22 tutele legali.

Il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è complessivamente stabile per ciò che attiene gli adulti con disabilità e gli anziani. Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comportano un intenso lavoro professionale.

Nel corso dell'anno sono proseguite positivamente e con il supporto del Servizio Sociale Territoriale, due A.SO. (Amministrazioni di Sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, corso che era stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino.

Rispetto all'anno precedente, sono invece notevolmente aumentate sia le segnalazioni che il Servizio Sociale Territoriale ha inviato alla Procura del Tribunale Ordinario, che i ricorsi presentati in Tribunale per la nomina di Amministratore di Sostegno:

- alla Procura del Tribunale Ordinario sono state segnalate n. 7 situazioni per le quali si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione (nell'anno 2019 erano state segnalate n. 2 situazioni). Le situazioni segnalate sono riferite a: n. 1 persona disabile, n. 4 persone anziane e n. 2 coppie di anziani;
- al Tribunale sono stati presentati n. 11 ricorsi per la nomina di Amministrazione di Sostegno a favore di n. 1 persona disabile e n. 10 persone anziane (nell'anno 2019 erano stati presentati n. 2 ricorsi).

Questo ha comportato un significativo e delicato lavoro di supporto agli Assistenti Sociali territoriali a partire dalla fase di valutazione della situazione (incontri di confronto, raccolta di dati e documentazione, ecc...) per terminare con la segnalazione e la stesura del ricorso.

Inoltre, sono stati presentati in Tribunale n. 5 ricorsi per la nomina di un Curatore dell'eredità giacente riguardanti persone anziane decedute, senza parenti, in possesso di beni mobili ed immobili rispetto alle quali il Consorzio vanta un credito.

Gli operatori dell'Ufficio Tutele sono stati altresì impegnati nella verifica e nella conseguente richiesta di esonero dalle Tutele e Amministrazioni di Sostegno attribuite al Consorzio, ma non di competenza, in quanto riferite a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone, oppure a persone non residenti nei comuni afferenti al Consorzio.

Nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, sono proseguiti a distanza, utilizzando le piattaforme telematiche, gli incontri del Tavolo di Coordinamento fra l'ASLTO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino costituitosi nel mese di novembre 2017 per confrontarsi sulle questioni attinenti le gestioni tutelari, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione.

Nel mese di gennaio, il Presidente del Tribunale ha convocato gli Enti gestori e l'ASLTO4 per informarli che, a causa della carenza di personale, non sarebbe più stato possibile riprendere gli incontri presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea riservati ai Consorzi e all'ASLTO4 e programmati in orario al di fuori delle normali aperture al pubblico. Contestualmente, il Presidente ha precisato che sarebbe stato possibile procedere all'apertura dello sportello dedicato solo con l'aiuto da parte dei sopracitati Enti, che avrebbero dovuto fornire personale. Il suddetto personale, opportunamente istruito a cura degli operatori della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione, avrebbero potuto seguire le pratiche degli Enti in momenti di aperture dedicate. Dopo un confronto all'interno del Tavolo di

Coordinamento, l'ASLTO4 a partire dal mese di agosto ha sottoscritto una convenzione con il Tribunale e ha messo a disposizione, un pomeriggio alla settimana, un Assistente Sociale che presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione garantisce sia l'attività di front office, tramite appuntamento per il ritiro delle autorizzazioni e dei documenti destinati approvati dal Giudice, che l'attività di back office, occupandosi della preparazione degli atti da evadere allo sportello e dello "scarico" di quanto inviato dagli Enti tramite Processo Civile Telematico.

Nel mese di giugno 2020 è stato attivato lo Sportello di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, sportello già attivo da qualche anno presso il Tribunale di Torino e fortemente voluto dall'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino, dai Consorzi e dall'ASLTO4. E' stata sottoscritta una specifica convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed il Tribunale di Ivrea.

Lo Sportello, gestito da due Assistenti Sociali dipendenti della cooperativa che si è aggiudicata l'affidamento della gestione dello sportello in esito al bando della Città Metropolitana, è aperto 3 mattine alla settimana e si occupa di:

- orientare ed informare i cittadini su cosa siano la Tutela e l'Amministrazione di Sostegno, aiutandoli a capire come presentare i relativi ricorsi;
- coadiuvare e supportare i Tutori e gli Amministratori di Sostegno a capire come compilare istanze di autorizzazione, rendiconti, relazioni, destinati al Giudice Tutelare;
- collaborare con i Magistrati e la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione;
- collaborare con i Servizi Socio-assistenziali e Sanitari del territorio.

Lo Sportello di Pubblica Tutela si è rivelato un importante strumento a supporto sia dei cittadini che del Servizio Sociale Territoriale.

In questi anni, uno dei temi affrontati nell'ambito del Tavolo di Coordinamento è stato quello relativo all'utilizzo del Processo Civile Telematico (PCT), già in uso da parte degli Avvocati, per il deposito presso il Tribunale degli atti relativi alle persone sottoposte ad un provvedimento di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. L'attivazione e l'utilizzo della procedura per l'invio telematico tramite SLPCT (software redattore per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo) comporta la riduzione degli accessi in Tribunale, in quanto con l'utilizzo di tale strumento ci si reca in Tribunale solo per il ritiro delle copie dei provvedimenti autorizzati.

A partire dal mese di marzo, la situazione venutasi a creare in seguito alla pandemia da COVID-19 ha comportato delle limitazioni all'accesso in Tribunale, soprattutto nel periodo del primo lockdown. In questa fase, il Tribunale ha deciso che non era più possibile depositare in modalità cartacea gli atti relativi alle persone sottoposte ad un provvedimento di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. Pertanto, il Consorzio, all'unisono con i Consorzi e l'ASLTO4, ha dovuto adeguarsi per poter procedere all'invio telematico di tutti i documenti utilizzando il Processo Civile Telematico (PCT). Si è quindi provveduto ad effettuare l'iscrizione al Registro Generale degli indirizzi Elettronici (ReGIndE) presso il Ministero della Giustizia e, successivamente, a dotarsi del software SLPCT, che è redattore atti gratuito per il Processo Civile Telematico (PCT) e consente di effettuare il deposito degli atti telematici presso tutti gli Uffici Giudiziari italiani. Dal mese di settembre, l'Ufficio Tutela effettua il deposito degli atti solo attraverso il software SLPCT.

## Area Strategica “Minori e famiglie”

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l’attività dell’Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le famiglie
		06 Servizio sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario			
		Redditi da lavoro dipendente	

Cod.	Progetto
12.01.01	Collaborazione per attività di valutazione minori

**Finalità:** Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un’adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

### **Collaborazione per attività di valutazione minori**

Il servizio si articola attraverso l’attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l’attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all’attività dell’U.V.M.(Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza di un Assistente Sociale dell’Equipe territoriale minori all’Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

### **Attività anno 2020**

### Collaborazione per attività di valutazione minori

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione; per quanto attiene la riorganizzazione della Commissione a seguito del pensionamento del Direttore del Distretto, si rimanda a quanto evidenziato nell'Area strategica Disabili.

Nel periodo preso in considerazione è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Nel corso dell'anno sono state esaminate 69 situazioni alcune delle quali anche più volte stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche dell'intervento da realizzare a tutela dei minori coinvolti.

Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-minori, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.01.02</b>	<b>Domiciliarità minori</b>

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

**Obiettivi 2020:** Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione.

Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza.

Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

### Attività anno 2020

---

#### Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.01.03</b>	<b>Tutela minori e sostegno alla genitorialità</b>

**Finalità:** Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità. Garantire forme di sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni monitorando in particolare quelle condivise con l'area strategica "Soggetti a rischio di esclusione sociale" per ciò che concerne i nuclei familiari con minori e/o giovani adulti beneficiari del Reddito di Cittadinanza; dei progetti di affidamento familiare di minori attraverso il monitoraggio del redigendo regolamento consortile; delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole attraverso le attività del tavolo permanente istituito presso il Consorzio con i dirigenti degli Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale consortile.

Presidio delle attività previste dall' appalto per la gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità per il triennio 2019/2022 anche al fine di valutare l'impatto degli interventi migliorativi proposti sulla complessiva erogazione del servizio.

Presidio delle attività previste dalla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) per il quale la Regione Piemonte ha individuato il Consorzio IN.RE.TE. quale soggetto capofila dell'ambito territoriale inter-consortile di Caluso, Cuorgnè e Ivrea per la realizzazione di interventi a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità**

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale di minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con specifica attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

#### **Affidamenti familiari**

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

#### **Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari**

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

#### **Azioni di raccordo con le agenzie formative**

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

#### **Attività anno 2020**

---

#### **Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità**

L'attività è stata svolta tenendo presente quanto definito in sede di programmazione compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Anche per ciò che concerne il presidio e la realizzazione degli interventi educativi (sul territorio nei contesti di vita significativi per i minori in carico, presso il loro domicilio, negli incontri genitori/figli alla presenza degli educatori su mandato dell'autorità giudiziaria) e di sostegno alla genitorialità, si è dovuto tenere conto delle disposizioni nazionali e regionali finalizzate al contenimento del contagio. Tali disposizioni hanno imposto in questo ambito di intervento un lavoro molto impegnativo di redazione di protocolli di sicurezza, curato il particolare dalla cooperativa cui è affidata la gestione del servizio, in stretta sinergia con il Consorzio. E' stato necessario

interrompere per un tempo significativo, il normale svolgimento delle attività e rivisitare gli obiettivi di ogni singola presa in carico in modo da renderla compatibile con le disposizioni in vigore. Il necessario rigido rispetto dei protocolli ha in alcuni casi richiesto un'impegnativa opera di accompagnamento dei fruitori del servizio nella comprensione della straordinarietà della situazione e del senso delle nuove modalità di incontro (on line, telefonico nel periodo di maggior diffusione del contagio), verso il ripristino degli incontri in presenza sempre nel rispetto del distanziamento sociale e nell'uso dei dispositivi di protezione. Si può evidenziare, come dato di segno positivo, che l'attività svolta a distanza ha permesso l'utilizzo di supporti tecnologici che hanno consentito di sperimentare modalità alternative di "contatto" tra le persone: l'attività a distanza ha visto coinvolti gli educatori, in particolare nel periodo marzo/giugno, in telefonate e videochiamate su diverse piattaforme a seconda dell'utilità e della progettazione individuale (Whatsapp, Zoom, Houseparty, Team Viewer).

Il rispetto del distanziamento sociale e i divieti di spostamento, hanno impedito nel periodo invernale e primaverile la realizzazione delle attività in gruppi che avrebbero consentito il coinvolgimento di più minori contemporaneamente, in attività finalizzate con obiettivi di socializzazione e di condivisione di esperienze ricche e positive sul piano educativo (a tale limitazione si è cercato di porre rimedio, dal mese di aprile, attraverso l'attività di gruppo con i ragazzi dello "Story Cubes" svolta tramite la piattaforma Zoom). Nel periodo estivo, con gradualità, è stato possibile riprendere le attività in presenza, individuali e di gruppo, con la necessità di ridurre il numero dei minori coinvolti sia in attività da svolgersi presso i locali delle sedi fisiche, per i quali è stato necessario contingentare gli ingressi, sia nelle attività all'aperto che sono state senz'altro preferite, prestando la dovuta attenzione a non creare assembramenti.

Allo stesso modo l'impossibilità di frequentare gli ambienti scolastici ha impedito il proseguimento di attività di ascolto e di gestione di dinamiche complesse all'interno dei gruppi classe come negli anni passati.

Stante queste premesse, si riportano di seguito, secondo lo schema sintetico proposto negli ultimi anni, i dati e le considerazioni ritenute salienti tenendo conto della riduzione forzata, cui si è accennato, nel periodo compreso tra marzo e agosto.

Nell'anno in oggetto sono state mantenute stabili le percentuali relative all'erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%); nel complesso sono state gestite 92 situazioni, nello specifico 47 che hanno coinvolto minori a disagio, 20 che hanno coinvolto minori con disabilità e 19 situazioni per le quali sono stati attivati incontri protetti. Si precisa che il totale potrebbe non rappresentare la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare la possibilità che vi siano minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi:

<i>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</i>	<i>NUMERO CASI INTERESSATI 2020</i>	<i>Dato 2019</i>	<i>Dato 2018</i>	<i>Dato 2017</i>	<i>Dato 2016</i>
<i>Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)</i>	8	7	1	8	7
<i>conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore</i>	5	10	2	13	14
<i>sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali</i>	29	28	25	32	32
<i>Lavoro su relazione e competenze relazionali</i>	31	40	36	39	36
<i>Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali</i>	22	31	24	29	24
<i>Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali</i>	11	14	20	32	19
<i>Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)</i>	9	10	7	9	4
<i>Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI, SERT, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)</i>	17	18	16	39	20
<i>Spazio ascolto</i>	11	18	4	14	10
<i>Fase osservativa (compresi POE)</i>	11	10	8	21	16

Per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 10 e concluse 15 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 4 e concluse 5 per quanto riguarda i minori con disabilità. Sono inoltre stati realizzati 12 progetti di sostegno alla genitorialità che hanno coinvolto 12 nuclei familiari per un totale di 16 minori interessati di cui 2 con disabilità.

Nel corso dell'anno è stato dato particolare risalto al coinvolgimento della famiglia nella definizione dei progetti di accompagnamento e sostegno, nonostante le limitazioni legate all'emergenza sanitaria, particolarmente impattanti nelle fasi di conoscenza dei minori e delle famiglie a favore dei quali attivare nuovi progetti di sostegno. In sede di programmazione si era data infatti particolare importanza alla valutazione dell'impatto degli interventi migliorativi proposti dal soggetto gestore e tra questi appunto il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nella "costruzione" del progetto di sostegno. La fase pandemica se da una parte ha reso più complesse le modalità di relazione tra le parti coinvolte, dall'altra ha ulteriormente sottolineato la centralità dei minori e delle loro famiglie nel costruire percorsi di supporto e accompagnamento percepiti come sensati ed utili. Come in più occasioni ricordato, gli interventi di sostegno alla genitorialità attivati dal Consorzio tendono il più possibile a rendere concrete le indicazioni e le raccomandazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (dicembre 2017) che chiaramente ricordano che quello a cui mirare è un consenso partecipativo, che non metta il nucleo nella posizione di utente che usufruisce di un servizio, ma di reale co-costruttore di relazioni, interventi, regole e competenze.

In relazione alle attività di gruppo che, come detto, hanno subito una significativa contrazione, si riporta di seguito la tabella che dà conto di quanto realizzato con i 25 minori coinvolti:

<i>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</i>	<i>Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo</i>
<i>Piccolo gruppo ludico online (Story Cubes)</i>	<i>10</i>
<i>Soggiorno marino</i>	<i>Non è stato svolto causa emergenza sanitaria</i>
<i>Gite estive (Parco Avventura, Piscina Oasi, biciclettate al lago di Viverone e alla Turna, Giro dei Laghi, Giochi ad Andrate, Camminata in montagna, Forte di Bard)</i>	<i>25</i>
<i>Gite e uscite autunno-invernali</i>	<i>Non si sono svolte causa emergenza sanitaria</i>
<i>TOTALE</i>	<i>25 ( di cui 15 minori a disagio e 10 disabili)</i>

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 25 minori con 5 nuove ammissioni e 6 dimissioni. La gestione di questo tipo di attività, oltre a riportare la questione della sostenibilità di interventi per loro natura imprevedibili nel momento di avvio, nella frequenza e nella durata, nel corso dell'anno è stata condizionata dall'emergenza sanitaria. E' risultata difficoltosa, almeno fino al mese di agosto, la gestione delle singole situazioni stante il ritardo con cui questo tipo di intervento è stato normato dagli enti sovraordinati. Tutti gli operatori coinvolti nella gestione degli interventi, in prima battuta gli Assistenti Sociali e successivamente gli Educatori Professionali, hanno dovuto mediare e ridefinire nelle varie situazioni, gli accordi tra le parti e le modalità di realizzazione dell'intervento. Sostanzialmente fino alla fine del mese di luglio non è stato possibile, tranne che in rarissimi casi con prescrizioni ulteriori dell'autorità giudiziaria minorile, realizzare gli incontri in presenza; nei mesi precedenti, dopo il periodo di interruzione coincidente con il lockdown totale, intenso è stato il lavoro di organizzazione dei contatti on line con il presidio degli Educatori che nel rispetto delle norme di sicurezza hanno presenziato alle videochiamate tra il genitore incontrante ed i figli (presso il domicilio degli interessati o più frequentemente presso la sede dei servizi educativi). Nonostante le difficoltà cui si è accennato e gli appesantimenti di tipo burocratico legati alla sottoscrizione di accordi/dichiarazioni/autocertificazioni/autorizzazioni previsti dai protocolli di sicurezza, l'attività si è svolta mantenendo la necessaria cura sia durante lo svolgimento degli incontri, sia nelle fasi che li precedono e seguono, come sintetizzato nella tabella sotto-riportata:

<i>QUANDO?</i>	<i>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</i>	<i>DATO 2020</i>	<i>DATO 2019</i>	<i>DATO 2018</i>	<i>DATO 2017</i>	<i>DATO 2016</i>
<i>DURANTE L'INCONTRO</i>	<i>Osservazione pura</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>8</i>	<i>10</i>
	<i>Facilitazione della relazione</i>	<i>9</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
	<i>Massiccio supporto alla relazione</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>11</i>	<i>7</i>

<i>PRIMA E DOPO L'INCONTRO</i>	<i>Lavoro con genitore non incontrante o affidatari</i>	8	6	9	1	4
	<i>Lavoro con genitore incontrante</i>	11	10	10	4	4
	<i>Accompagnamento (prima o dopo)</i>	8	3	5	8	10

Ormai stabilizzata la specifica modalità di erogazione del servizio con referenza territoriale di un Educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo ha funzione di riferimento specifico sia per gli Assistenti Sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito; tale modalità è estesa anche all'équipe minori per una quota parte del monte ore complessivo.

Le attività si sono svolte attraverso incontri con minori e/o genitori, finalizzati sia a fornire agli Assistenti Sociali osservazioni ed elementi conoscitivi sulle varie situazioni specifiche, sia a fornire, attraverso consulenze educative specifiche a genitori, sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale, consulenze su metodi educativi, indicazioni sull'utilizzo della rete dei servizi. Tali interventi di durata breve e focale, hanno consentito l'accesso ai servizi educativi in una forma cosiddetta "leggera" che ha fornito un utile supporto a nuclei e minori. Nel corso dell'anno tale consulenza è risultata una forma di supporto utile alle donne straniere con figli, in difficoltà ad orientarsi nei servizi del territorio e a mantenere contatti on line (nelle situazioni di maggior complessità, questi interventi sono stati realizzati in collaborazione con mediatori culturali); nella tabella che segue si riportano alcuni dati di dettaglio:

<i>Numero nuclei</i>	<i>Adulti presenti nel nucleo</i>	<i>Minori presenti nel nucleo</i>	<i>Minori presenti nel nucleo maschi</i>	<i>Minori presenti nel nucleo femmine</i>
20	36	37	15	22

Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha prodotto una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si dà conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Per ciò che attiene agli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, sono stati realizzati a favore di 4 minori interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio seppur limitate per mesi a contatti on line. Sempre per effetto delle disposizioni anti-Covid, non è stato possibile invece dare piena attuazione agli obiettivi programmati ad inizio anno per quanto attiene alle situazioni di minori adolescenti a favore dei quali sarebbe stato utile realizzare interventi nei luoghi naturali di incontro, attraverso l'organizzazione di laboratori e di attività in sinergia in particolare con il Servizio per le dipendenze dell'ASL.

#### Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui versavano i minori. Anche quest'anno, come già negli anni passati, è stato necessario realizzare sostegni specifici a favore di alcuni minori e dei loro nuclei affidatari e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggi e sostegni continui e qualificati.

In relazione alla complessità nell'andamento di alcuni affidamenti familiari, è da rimarcare senz'altro l'impatto dei vincoli posti dalla necessità di contenere la diffusione dei contagi da Covid sui tempi e le modalità di rientro dei minori presso le proprie famiglie di origine o comunque degli incontri con i familiari. Come più volte riportato nel presente documento, anche nel caso dei minori in affido è stato necessario accompagnare i soggetti coinvolti a comprendere il senso delle restrizioni, ad ipotizzare, concordare e realizzare contatti da remoto o in sicurezza quando non erano possibili i rientri presso il nucleo di origine. Questo tipo di attività ha in più situazioni reso evidenti la fragilità dei nuclei di origine talvolta poco propensi al rispetto delle indicazioni nell'uso dei dispositivi previsti dalle norme anti Covid così come in alcuni casi eccessive preoccupazioni espresse dai nuclei affidatari. Gli Assistenti Sociali responsabili dei singoli progetti di affidamento familiare hanno pertanto dovuto dedicare tempo ed energie per sostenere gli interessati a superare difficoltà per tutti inedite.

Per ciò che concerne la revisione delle modalità organizzative interne, avviata nell'autunno del 2019, che ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro stabile denominato "Accoglienza", si evidenzia la positività della scelta di riunire gli ambiti di operatività inerenti l'affidamento familiare, l'affiancamento familiare e gli inserimenti in strutture

comunitaria. Tale modalità organizzativa ha permesso di gestire interventi a sostegno dei nuclei familiari di origine in situazione di fragilità o grave vulnerabilità attraverso approcci omogenei fondati sul confronto costante. Di seguito una sintesi elaborata dalle tre Assistenti Sociali (due sono in servizio presso le unità operative territoriali e la terza presta servizio presso l'Equipe Minori) del gruppo "Accoglienza" che dà conto della finalità individuate e delle azioni specifiche poste in essere per il loro raggiungimento.

Le attività sono state finalizzate:

- alla conclusione della redazione del Regolamento interno in tema di "Affidamento Familiare, e altre Forme di Accoglienza Di Minori e Sostegno Interfamiliare";
- al consolidamento, tra le diverse aree territoriali, di modalità condivise e omogenee per la gestione dei progetti di affidamento familiare;
- alla definizione di modalità di promozione dell'affidamento familiare;
- alla sistematizzazione della banca dati delle famiglie/singoli resisi disponibili a collaborare per progetti di affidamento e affiancamento familiari;
- alla verifica e censimento delle strutture residenziali per minori e genitore/bambino;
- alla rendicontazione degli interventi attivati;
- al reperimento di nuove risorse e promozione degli interventi di accoglienza.

Le azioni specifiche sono state:

- condivisione del Regolamento con la comunità professionale dell'Ente e consegna all'Area di Direzione per la ratifica finale;
- predisposizione della scheda informativa "Nuclei disponibili all'Accoglienza";
- incontri quindicinali del gruppo, salvo emergenze, che hanno richiesto ulteriori momenti di incontro;
- supporto ai colleghi nella conoscenza delle risorse (familiari/strutture comunitarie), nello studio del miglior abbinamento possibile tra bisogni/caratteristiche dei minori e risorse, nell'avvio dei singoli progetti di accoglienza/affiancamento;
- collaborazione con il servizio di Sviluppo di Comunità dell'Ente, per la promozione di azioni di sensibilizzazione all'affidamento e affiancamento familiare;
- incontri e momenti di confronto con le Associazioni del territorio per la diffusione della conoscenza dei progetti di accoglienza;
- conoscenza delle realtà associative di famiglie affidatarie del territorio da proporre come supporto alle famiglie;
- creazione di banca dati di famiglie disponibili all'affido residenziale, diurno, affiancamento e tutor;
- colloqui con i referenti delle strutture educative residenziali per minori e genitore/bambino;
- raccolta dati per gli Enti sovraordinati (Regione Piemonte in particolare);
- colloqui con famiglie aspiranti affidatarie e affiancanti in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL;
- colloqui con singoli aspiranti Tutor.

Vale la pena di evidenziare come l'attività di promozione delle diverse forme di accoglienza e sostegno interfamiliare ed il reperimento di nuove disponibilità sia stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria, che ha prodotto una flessione del numero delle disponibilità all'affido e all'accoglienza in generale; cionondimeno sono stati svolti colloqui di conoscenza in presenza quando possibile e da remoto: un totale di 4 coppie aspiranti all'affido, 1 di tutor e 2 di famiglie affiancanti.

Nella seconda parte dell'anno è stato possibile effettuare visite presso quattro strutture comunitarie (tre per minori ed una per genitore/bambino), con cui il Consorzio non aveva mai collaborato, al fine di appurare personalmente lo stato dei locali, l'organizzazione degli spazi a disposizione degli ospiti ed avere maggior contezza dei progetti gestionali ed educativi elaborati dai soggetti gestori delle singole strutture. Sono state inoltre attivate collaborazioni con due asili nido che si sono resi disponibili (uno con riserva posto e frequenza a titolo gratuito) ad accogliere bambini che necessitano di cure ed attenzioni particolari a fronte di fragilità specifiche.

#### Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno, in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture; supporti educativi da parte degli Educatori professionali delle comunità educative residenziali presenti nell'ambito del territorio consortile, svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico. Tutte le attività tuttavia sono state influenzate dal perdurare dell'emergenza sanitaria, sia per ciò che ha riguardato l'avvio di nuovi progetti di

accoglienza che per la necessaria rimodulazione degli interventi presso il domicilio e le modalità di incontro con i genitori per i minori accolti stabilmente presso le strutture. Particolarmente difficile da gestire da parte, delle équipes degli Educatori delle strutture e degli Assistenti Sociali responsabili dei singoli progetti di accoglienza dei minori, è stato il perdurante divieto di uscita dei minori dalle strutture e di incontro con le famiglie di origine. Fino a tutto il mese di luglio infatti sono state in vigore le norme anti Covid ed è stato molto complesso accompagnare tutti i soggetti coinvolti nel “reggere” tale situazione e questo ha prodotto, tra l’altro, un incremento delle attività di mediazione e lo scambio di comunicazioni formali tra le parti in causa (famiglie, legali di parte, autorità giudiziaria minorile).

In riferimento alla specificità delle problematiche legate all’emergenza sanitaria, inoltre, vale la pena di segnalare l’iniziativa della Regione Piemonte che, a fine marzo e poi a dicembre, ha destinato fondi agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali finalizzati al finanziamento di progetti ed interventi di tipo socializzante e ludico-ricreativo a sostegno dei minori accolti in strutture residenziali. Per entrambi i finanziamenti, gli Assistenti Sociali responsabili dei progetti di accoglienza dei minori ritenuti particolarmente provati dalla situazione hanno dato seguito alle indicazioni regionali. Pertanto, a partire dagli obiettivi propri dei singoli progetti educativi individualizzati, dalle specifiche necessità ed interessi dei minori coinvolti, anche legate all’età degli stessi, sono stati articolati specifici interventi per rendere più proficuo possibile il periodo di forzata astensione da attività positive (frequenza scolastica, attività socializzanti, incontri con figure genitoriali) e alleggerire l’inevitabile stato di tensione emotiva legato al drastico cambiamento di routine nella vita dei minori nelle strutture di accoglienza. Si è provveduto ad individuare, con i referenti (Assistente Sociale ed équipe educativa della struttura) dei singoli progetti educativi individualizzati, le specifiche necessità del minore accolto. I criteri adottati hanno tenuto conto in primo luogo della necessità di potenziare, dove valutato opportuno, la strumentazione a disposizione del minore per facilitare sia la didattica online sia il mantenimento dei contatti con i parenti. La permanenza forzata in struttura ha reso inoltre necessario presidiare con ancor maggior attenzione lo stato emotivo dei singoli ospiti e del gruppo al fine di preservare l’integrazione di tutti ed un positivo clima relazionale. Si sono pertanto implementate le azioni per favorire e stimolare interessi personali del minore (cucina, giardinaggio, attività sportiva) ed organizzare momenti strutturati di attività di gruppo attraverso laboratori ed attività ricreative. Per dar conto ancora dell’attività svolta, di seguito si riportano per punti, le modalità di attivazione del progetto:

- analisi delle singole situazioni, attraverso il confronto con gli Assistenti Sociali responsabili dei singoli progetti di inserimento dei minori (soli o in compagnia delle proprie madri), alla luce degli obiettivi individuati dalla Regione per i summenzionati finanziamenti;
- definizione dei criteri di scelta dei minori a favore dei quali erogare quota parte del fondo;
- contatto dei responsabili delle strutture e degli educatori di riferimento dei singoli minori per confronto sugli obiettivi da perseguire e le conseguenti attività da individuare;
- redazione di fac simile di comunicazione per le singole strutture con la sintesi delle indicazioni di merito e le relative indicazioni contabili coerenti con le necessità di rendicontazione.

Nel complesso l’attività ha coinvolto per il primo finanziamento (marzo) sette strutture per un totale di 10 minori e per il secondo finanziamento otto strutture per un totale di 12 minori.

In relazione a questo servizio, che, oltre al tema della residenzialità, declina gli interventi di sostegno alla genitorialità, si dà conto di seguito delle azioni realizzate nell’ambito del Programma P.I.P.P.I. 9 livello base (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione). Si ricorda che il Consorzio è il soggetto capofila dell’ambito territoriale inter-consortile di Caluso, Cuorgnè e Ivrea entro il quale si svolgono appunto le azioni proprie del programma a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori. Il Programma citato è il risultato di una collaborazione, avviata fin dal 2011, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell’Università di Padova. Diversi sono i soggetti attivi e responsabili del Programma: il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ha la responsabilità della governance complessiva del programma sull’intero territorio nazionale), il gruppo scientifico dell’Università di Padova (ha la responsabilità tecnico-scientifica dell’implementazione del programma), le Regioni (hanno la responsabilità di favorire l’implementazione del programma e più in specifico di curare la collaborazione tra gli assessorati di competenza, in particolare tra i settori del sociale, della sanità, della scuola e della giustizia minorile ed il coordinamento dei diversi ambiti territoriali), gli Ambiti territoriali (nella nostra realtà l’Ambito Territoriale costituito, appunto, dai tre consorzi di Ivrea, Caluso e Cuorgnè ha la responsabilità di gestire il programma nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti tipici del programma e la relativa tempistica).

Il programma avrebbe dovuto prendere avvio all’inizio di marzo con la formazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti quali il Referente territoriale, il Coach e gli Operatori delle équipes multidisciplinari ma, con l’inizio della pandemia, l’intero percorso è stato totalmente ridefinito nelle modalità, tempi e scadenze. La formazione curata dal gruppo scientifico dell’Università è iniziata alla fine del mese di maggio e ha coinvolto, per il Consorzio IN.RE.TE., il

Responsabile dell'Area minori e famiglie- Adulti in qualità di Referente Territoriale, 1 Assistente Sociale in qualità di Coach, 3 Assistenti Sociali e 1 Educatore Professionale in qualità di membri delle équipes multidisciplinari.

Nel trimestre luglio/settembre 2020 è stato presentato il Programma agli Assistenti Sociali dell'Area Minori e Famiglie - Adulti del Consorzio cui è stato chiesto di individuare potenziali Famiglie Target (famiglie con figli minori nella fascia di età compresa tra 0 e 11 anni, nelle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei loro figli sul piano fisico, materiale, cognitivo, affettivo e psicologico).

Nel trimestre ottobre/dicembre 2020 è stato presentato il programma alle quattro famiglie identificate come target (quattro anche per il Consorzio di Cuorgnè e due per il Consorzio di Caluso), sono stati acquisiti i consensi alla partecipazione e sono state costituite le équipes multidisciplinari per ciascuna famiglia; parallelamente è stato avviato l'utilizzo dello strumento informatico di raccolta dati RPMOnline (Rilevare Progettare Monitorare la situazione di ogni famiglia), che consente al gruppo scientifico la sintesi e lo studio dei dati legati alle diverse fasi di lavoro con le famiglie target. A tal proposito vale la pena di ricordare la finalità generale del Programma, che si ritiene dia conto del senso di tutte le attività messe in campo, che è quella di studiare nel Paese le condizioni organizzative, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti.

Per ciò che attiene infine alla costituzione del Gruppo di Riferimento Territoriale, si evidenzia che, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, non sono state totalmente realizzate le attività previste dal programma sul punto. Si ritiene tuttavia di riportare di seguito composizione ed obiettivi del gruppo, così da completare le informazioni sul programma P.I.P.P.I. . La sua composizione dovrebbe vedere rappresentati, oltre al Referente Territoriale e al Coach di Ambito, i rappresentanti delle amministrazioni comunali, i referenti dei servizi dell'ASL direttamente coinvolti nei processi di presa in carico dei bambini in situazione di protezione e tutela, i referenti del privato sociale che collabora per la realizzazione del programma, un referente della giustizia minorile ed i referenti delle scuole. Il gruppo territoriale risulta essere così rappresentativo di tutti gli attori che nell'Ambito Territoriale collaborano ai processi di presa in carico dei bambini e delle famiglie negligenti, svolgendo una funzione politico-strategica in grado di garantire la continuità dell'investimento, la presenza degli operatori (in particolare quelli dei settori sociale e sanitario, della scuola e del privato sociale) e la possibilità di ricadute reali nel territorio.

#### Azioni di raccordo con le agenzie formative

Nel corso dell'anno, nonostante l'impatto della pandemia particolarmente forte verso le istituzioni scolastiche, è stato possibile mantenere gli incontri (da remoto) del tavolo di lavoro permanente cui partecipano i dirigenti scolastici dei sei Istituti comprensivi presenti sul territorio consortile. Si può senz'altro sottolineare la positività del lavoro che ha rafforzato e qualificato la collaborazione che tra le altre cose, ha permesso di progettare interventi e condividere decisioni inerenti la gestione della didattica a distanza e tutte le complessità ad essa legate.

Di seguito un sintetico dettaglio delle progettazioni condivise, alcune delle quali già in atto lo scorso anno ma rivisitate e ridefinite in relazione ai vincoli di contenimento dei contagi da Covid:

- Progetto Ci Stai – We Care. Sportello di ascolto educativo presso 9 scuole secondarie di primo grado (5 gli Istituti Comprensivi interessati) rivolto ai minori e ai genitori. Consulenza educativa agli insegnanti. Il progetto si è realizzato all'interno della scuola, in orario mattutino, in uno spazio specificamente dedicato e in cui è stato possibile garantire la riservatezza. L'Educatore è stato presente presso lo Sportello d'Ascolto almeno una volta ogni 15 giorni, per un minimo di due ore, in un giorno fisso concordato con la scuola. La durata di ogni colloquio è variata da venti minuti a circa un'ora. Con la pandemia lo Sportello è proseguito con modalità da remoto. Alcune scuole hanno generato una mail specifica per l'educatore e sono state create Classroom specifiche per lo Sportello al fine di diffonderne l'iniziativa anche in periodo di lockdown (gli incontri sono avvenuti tramite Google Meet); presso un Istituto Comprensivo è stata realizzata la presentazione online delle attività dello Sportello a tutti i genitori della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, a fine estate sono stati realizzati due incontri in presenza con genitori e una psicologa per favorire una positiva transizione tra un grado di scuola e l'altro (da scuola dell'infanzia a scuola primaria e da scuola primaria a scuola secondaria).
- Progetto CIPI'- Attività Laboratori 0-6 anni. Attivazione di percorsi laboratoriali e/o di supervisione nei 4 nidi e nelle 47 scuole dell'infanzia aderenti al progetto, nonché in altri luoghi del territorio canavesano (sedi di associazioni, luoghi pubblici). L'offerta quest'anno è stata molto più mirata rispetto all'anno scorso e frutto di un percorso di co-progettazione con le insegnanti. E' prevalsa la richiesta di laboratori di apprendimento interdisciplinare e di avvicinamento alle discipline matematiche e scientifiche (STEAM), nonché all'educazione all'affettività e all'educazione emotiva. Sono state erogate circa 1240 ore di laboratorio. A partire da marzo le attività si sono svolte on-line senza alcuna interruzione nell'erogazione, anzi raggiungendo un numero di beneficiari (bambini, genitori, insegnanti) molto maggiore di quello inizialmente preventivato. Molti materiali prodotti dal progetto CIPI' sono stati messi a disposizione di tutte le famiglie degli Istituti Comprensivi attraverso bacheche virtuali e i siti internet degli Istituti Comprensivi. Il contenuto dei materiali è stato concordato passo a passo con le

insegnanti delle scuole dell'infanzia partner affinché fosse complementare e integrativo rispetto alla proposta scolastica. Alla ripresa dell'anno scolastico, i laboratori sono stati proposti in presenza, e successivamente a distanza ma in sincrono, sotto forma di video lezioni usufruibili nei momenti più idonei in maniera autonoma dalle insegnanti.

- Progetto CIPI'- Sportelli di ascolto e sostegno presso le scuole per l'infanzia. Presenza settimanale di un operatore specializzato in appoggio a insegnanti e genitori. A differenza dello scorso anno, tutti i plessi hanno attivato lo Sportello di Ascolto con un significativo incremento degli accessi. Sono stati promossi anche diversi incontri di gruppo rivolti ai genitori e con la partecipazione degli insegnanti per consolidare il rapporto fiduciario scuola-famiglia ed elaborare patti di corresponsabilità educativa. L'attività è continuata anche durante il lockdown con supporto telefonico. Le attività sono state rivolte a genitori, nonni e corpo insegnante; gli interventi sono stati gestiti dall'educatrice dedicata in collaborazione con una psicologa dell'età evolutiva di un'associazione del territorio.

In ultimo vale la pena di sottolineare il buon esito che ha avuto, per il quarto anno consecutivo, l'attività realizzata dai Mediatori culturali della Diaconia Valdese negli Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile (Progetto FAMI-IMPACT), realizzato con fondi europei FAMI finalizzati all'integrazione di cittadini stranieri di paesi terzi. Attraverso il dispositivo della mediazione linguistica e culturale, sono stati realizzati interventi di supporto a minori stranieri, loro genitori e corpo insegnante, nelle reciproche interazioni. L'affiancamento dei mediatori linguistico-culturali è stato determinante nella qualità della relazione in quanto i minori stranieri e i loro genitori, anche a fronte di problematiche particolari attinenti alla scuola, hanno potuto esprimersi in modo più completo e articolato nella loro lingua madre con il supporto del lavoro di esplicitazione dei mediatori che hanno introdotto questioni culturalmente connotate che, se non adeguatamente chiarite, avrebbero fuorviato o influito negativamente sull'interpretazione degli insegnanti.

Anche per quanto riguarda le suddette attività, il periodo di lockdown totale e il perdurare dell'emergenza sanitaria, hanno imposto lo svolgimento di attività di mediazione a supporto della didattica a distanza che in taluni casi è stata attivata con ritardo e con alcune criticità che hanno richiesto interventi di chiarificazione circa le modalità più proficue di sostegno del corpo insegnante nell'interazione con le famiglie.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
<b>12.01.04</b>	<b>Adozioni</b>

**Finalità:** Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

#### Attività anno 2020

##### Adozioni

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio sette nuove istanze di adozione di cui una per l'adozione nazionale, una per l'adozione internazionale e cinque per entrambe le disponibilità; sono stati inseriti in famiglia adottiva due minori italiani e si è concluso l'affidamento preadottivo di un minore accolto attraverso l'adozione internazionale. L'équipe ha seguito complessivamente tre minori in affidamento preadottivo di cui due di nazionalità italiana e uno di nazionalità straniera.

Anche per il 2020 si conferma il significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva. I minori che giungono all'adozione

presentano con maggior frequenza comportamenti disturbati e disorganizzati sempre più spesso riprodotti anche nei confronti dei genitori adottivi attraverso un ampio spettro di comportamenti postraumatici (da agiti aggressivi e provocatori a condotte sessualizzate) o, al contrario, attraverso massicce chiusure relazionali. L'impatto con il bambino traumatizzato mette a dura prova le capacità affettive, relazionali e di tenuta dei genitori adottivi e può provocare, nei casi più gravi, restituzioni, rifiuti, espulsioni. In altri casi le difficoltà si originano nel percorso adottivo in riferimento agli snodi del ciclo vitale della famiglia e alle fasi evolutive dei bambini adottati (come ad esempio l'inserimento socio-ambientale e l'ingresso in adolescenza).

Il rischio è che le famiglie adottive siano esposte ad un carico emotivo e relazionale complesso, trovandosi ad essere oggetto di comportamenti e reazioni difficili da gestire e contenere, oltretutto da comprendere.

Alla luce di questa realtà e nella convinzione che l'adozione, se opportunamente sostenuta, sia già di per sé una forma di cura per i bambini traumatizzati, il servizio sociale professionale ha attivato, accanto ad adeguati e specifici percorsi di cura, la presa in carico delle famiglie adottive al fine di fornire ai genitori sostegno e strumenti adeguati per permettere al bambino di procedere nel suo percorso di crescita in modo sufficientemente sereno.

Nell'ambito del sostegno al post adozione nel corso del 2020 sono proseguiti gli interventi rivolti ai genitori adottivi attraverso la partecipazione al gruppo e gli interventi di sostegno individuale rivolti ai minori; tale attività è stata realizzata in collaborazione con i consorzi CISS 38 di Cuorgnè e CISS-AC di Caluso attraverso l'autofinanziamento delle azioni individuate dalla Regione Piemonte, ma non più finanziate.

Nel dettaglio:

#### *Incontri mensili per genitori*

Il gruppo permanente di sostegno e confronto, condotto da un counselor, raggruppa coppie adottive provenienti dai consorzi di Ivrea, Caluso e Cuorgnè, vi aderiscono 19 coppie con una partecipazione media di 12 coppie (8 residenti nel territorio del Consorzio di IN.RE.TE).

L'emergenza sanitaria ha imposto la riorganizzazione degli incontri, non più in presenza ma attraverso riunioni on line e tale modalità non ha facilitato la partecipazione e l'integrazione nel gruppo delle coppie inserite nel mese di ottobre 2019.

Le famiglie hanno in particolare segnalato la difficoltà a partecipare alla discussione ed al confronto su temi e problematiche delicate in un contesto domestico che non sempre ha potuto garantire la necessaria riservatezza rispetto alla presenza dei figli. Alla fine del 2020, rilevato il protrarsi dell'emergenza ed al fine di promuovere e stimolare la partecipazione, l'équipe ha condiviso con le famiglie un programma di lavoro per il primo semestre del 2021 che tenesse conto delle criticità e difficoltà osservate attraverso un programma condiviso centrato su tematiche più generali più che sulle esperienze personali, ferma restando la disponibilità ad affrontare questioni urgenti in momenti dedicati.

#### *Sostegno individuale dei minori adottati*

E' stato assicurato il sostegno psicologico individuale ad otto minori residenti nell'ambito del nostro Consorzio ed inoltre le Assistenti Sociali dell'équipe consortile hanno seguito quattordici minori con attività ed interventi di sostegno e monitoraggio per problematiche personali e/o familiari significative connesse alla storia adottiva ed un neo maggiorenne con un progetto di accompagnamento all'autonomia in collaborazione con professionisti educatori e psicologi attivati privatamente.

Infine è stata assicurata l'attività di segreteria adozioni con cadenza quindicinale per un totale di quattro ore mensili; si sono rivolte al servizio sette coppie per avere informazioni sull'adozione e sull'iter procedurale.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.01.05</b>	<b>Progetti di promozione e sostegno alla famiglia</b>

**Finalità:** Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.

**Obiettivi 2020:** Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale favorendo il supporto tra famiglie come declinato negli interventi di affiancamento familiare.

Mantenimento delle attività e dei livelli di funzionamento conseguiti attraverso progettazioni specifiche (Progetto CIP1', Progetto MOVI-MENTI, Progetto CISTAI) che promuovono azioni di contrasto alla povertà educativa di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

### **Interventi di affiancamento familiare**

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

### **Centro per le famiglie**

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

### **Attività anno 2020**

---

#### **Interventi di affiancamento familiare**

Le attività di affiancamento familiare, pur in assenza di iniziative sistematiche di pubblicizzazione volte al reclutamento di nuove disponibilità, ha permesso di realizzare 6 progetti: sono infatti stati 6 i nuclei familiari con figli minori affiancati da altre famiglie o da singoli, per un totale di 9 minori coinvolti. Come nel 2019, anche nell'anno che qui si considera, si rileva il fatto che buona parte dell'utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno "leggero" ad opera delle famiglie volontarie da sole (seppure all'interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì risulta necessaria l'attivazione di interventi di tipo professionale. Inoltre, il perdurare dell'emergenza sanitaria, ha reso più complessa l'attività volta a curare percorsi di sensibilizzazione sul tema, finalizzati a reperire nuove famiglie affiancanti (vedi punto Affidamenti familiari).

#### **Centro per le famiglie**

In riferimento a questo servizio, pur con i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, nel corso dell'anno è stato dato notevole impulso alla ridefinizione delle attività da svolgersi presso la sede dedicata in Ivrea (ambito maggiormente penalizzato stante la sospensione delle attività in presenza imposta dalle norme in tema di contenimento della diffusione del contagio da Covid) e quelle realizzate negli anni in maniera diffusa sul territorio ed ascrivibili alle finalità proprie dei centri per le famiglie (la D.G.R. N. 89-3827 del 4 agosto 2018 "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte prevede appunto la possibilità di gestire le attività in sedi dedicate e diffusamente sul territorio). Si è provveduto a delineare le funzioni di referenza e coordinamento delle attività del Centro per le famiglie nell'ambito degli interventi educativi e di sostegno alla genitorialità (appalto alla Cooperativa Animazione Valdocco) in modo da assicurare, sia sul piano dell'impostazione di metodo/approccio che sul piano operativo, la coerenza delle attività (alcune già avviate da tempo come per esempio le azioni previste dai progetti CIPI' e MOVI-MENTI, altre nuove) svolte da soggetti diversi operanti nell'ambito del territorio consortile. Per tutte le attività che si elencheranno, vale quanto più volte ripetuto in tema di predisposizione di protocolli di sicurezza anti Covid, nonché di utilizzo dei locali laddove possibile e per attività irrinunciabili:

- Progetto CIPI'. Proposta di attività informali di incontro, scambio, aggregazione, attività laboratoriali bambino/genitore, incontri di informazione/formazione e approfondimento su vari temi di interesse per le famiglie con figli minori nella fascia di età 0-6 anni e attività specifiche. E' stata costituita una micro-équipe (una psicoterapeuta, una mediatrice familiare e un'educatrice professionale) che ha seguito 8 situazioni particolarmente critiche; sono stati organizzati 5 webinar legati al tema dell'emergenza sanitaria cui hanno partecipato in media 25 persone per ogni incontro da remoto; è stato creato un gruppo di 10 mamme che interloquivano tra loro in autogestione.
- Progetto CIPI'. Consulenza Psicologica ed educativa a nuclei con bambini fascia 0-6 anni. Interventi di sostegno psicologico e/o educativo per l'individuo, la coppia o il nucleo familiare mirati all'implementazione delle risorse genitoriali e alla gestione delle difficoltà. Attraverso le suddette attività sono stati coinvolti 7 nuclei con 11 minori e 9 adulti
- Progetto CIPI'. Attività M'Ami. Attività di piccolo gruppo (massimo 15 partecipanti) per mamme di bimbi nella fascia di età 0/6 mesi: cicli di incontri (12 ciascuno), a cadenza settimanale, della durata di quattro ore ad incontro, alla presenza di un conduttore/facilitatore. Attività sempre in piccolo gruppo, allargate anche ai padri, in forma laboratoriale su tematiche specifiche concordate con i partecipanti, alla presenza di un conduttore, a cadenza quindicinale. Realizzazione di due gruppi di cammino per gestanti e neo-mamme. L'obiettivo è stato quello di potenziare nelle donne competenze e abilità che consentano loro di far fronte alle difficoltà che possono insorgere

nei primi anni di vita del bambino e che favoriscano l'autorealizzazione, l'autonomia e la crescita personale, promuovano la coesione tra mamme e la creazione di una rete di sostegno sociale e di orientamento all'uso dei servizi territoriali dedicati alle donne e alle famiglie. Sono inoltre avvenuti 12 incontri autogestiti tra mamme partecipanti per un numero di 8/10 mamme coinvolte. Attraverso le suddette attività (5 edizioni degli incontri e 2 picnic) sono state coinvolte 60 mamme (tra gestanti, neo mamme e mamme con bambini 0-6 mesi). Le attività svolte in presenza, ad eccezione dell'inizio dell'anno, sono state condotte all'aperto quando possibile, diversamente on line.

- “Borse della cultura”. Si tratta di risorse economiche messe a disposizione di nuclei in difficoltà economica per consentire ai bambini di accedere ad attività culturali e di socializzazione con l'obiettivo di dare loro la possibilità di sperimentare nuovi stimoli, fare esperienza, acquisire competenze, conquistare una positiva immagine di sé. Tale attività è stata fortemente penalizzata dall'emergenza sanitaria e ridotta al periodo estivo per un numero esiguo di beneficiari.
- Progetto MOV-MENTI. Le attività laboratoriali del progetto (STEAM e sport) sono state tra le attività che hanno maggiormente sofferto della sospensione dei servizi educativi avvenuta a marzo causa emergenza sanitaria. Si è scelto di non erogare tutte le ore di laboratorio disponibili in modalità on-line durante la quarantena posto che alcuni aspetti trasversali legati sia alle STEAM che al problem solving collaborativo richiedono l'attività in presenza ed inoltre perché gli operatori dedicati hanno percepito sia tra i ragazzi e le famiglie che tra i docenti un certo affaticamento da DAD. Alcune ore disponibili sono state convertite in interventi di recupero della partecipazione alla DAD e supporto scolastico per ragazzi della scuola secondaria di primo grado “scomparsi dal radar” degli insegnanti e che si trovavano quasi tutti in situazione di fragilità economica e sociale. Tuttavia, i risultati ottenuti nella prima parte dell'anno scolastico 2019/2020 (sostanzialmente fino a febbraio) indicano che i laboratori STEAM proposti dal progetto Movi-Menti hanno un enorme potenziale a livello di coinvolgimento di bambini, ragazzi, famiglie e scuole e di capacità di innescare cambiamenti nella didattica tradizionale.
- CIRCLE OF SECURITY PARENTING Un programma di intervento progettato per aumentare la consapevolezza dell'attaccamento nei genitori. Può essere rivolto anche agli insegnanti ed agli educatori dell'infanzia. E' un training costituito da 9 incontri di gruppo che declina e rende fruibili i principi basilari del pensiero di Bowlby (psicologo che teorizzò gli aspetti che caratterizzano la realizzazione dei legami affettivi all'interno dei nuclei familiari) fornendo ai genitori una guida da utilizzare nelle interazioni con i propri bambini affinché possano costituire una base sicura dalla quale il bambino possa partire per affacciarsi al mondo esterno e alla quale possa tornare. Attraverso 2 edizioni, on line, sono stati coinvolti 35 genitori.

Cod.	Progetto
12.01.06	Servizio sociale minori e famiglie

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

Mantenimento delle attività del Servizio Sociale professionale ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di “progetti personalizzati” condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità

per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

#### **Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario**

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

#### **Attività anno 2020**

---

##### Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per ciò che concerne l'attivazione di risorse finalizzate al sostegno di nuclei e singoli in situazione di bisogno, se da una parte si può affermare che sono stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, al meglio delle possibilità e secondo quanto definito in fase di programmazione, dall'altra non si può sottovalutare lo straordinario impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto su un'attività fondamentale come il servizio sociale professionale. L'organizzazione consortile, nel più breve tempo possibile, ha orientato la propria attività in modo da rispettare le indicazioni contenute nelle numerose disposizioni emanate dagli enti sovraordinati mantenendo la focalizzazione sulle necessità di chi, più di altri, presentava difficoltà nel momento emergenziale. Certamente il presidio costante e mai sospeso delle situazioni di fragilità conclamata ha consentito di ridurre gli effetti della pandemia, tuttavia la necessità, specificatamente nel periodo di lockdown totale, di ridurre al minimo gli incontri in presenza, ha prodotto un allentamento del monitoraggio, possibile solo da remoto attraverso contatti telefonici e/o con piattaforme on line, per quelle situazioni inizialmente non particolarmente problematiche che però nel tempo si sono complicate.

Parallelamente lo sforzo di ridefinizione di orari di servizio, turnazioni in presenza negli uffici, attività in smart working, ha reso difficile, in particolare nella prima parte dell'anno, il mantenimento della cadenza programmata delle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili -Anziani). Si ritiene di aver comunque assicurato, seppur con maggior fatica, il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale.

Con le medesime difficoltà ma con un buon grado di efficienza, è stata mantenuta alta l'attenzione anche per ciò che riguarda la connessione con i colleghi referenti per la misura del Reddito di Cittadinanza e con i colleghi del Servizio Sviluppo di Comunità, con la finalità di adeguare le risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le nuove disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà ed alla povertà educativa, in particolare per i nuclei con figli minori.

##### Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Prima di indicare il dato quantitativo riferito ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare, seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, vale la pena di affrontare ancora la questione degli effetti della pandemia mettendo in evidenza gli elementi riscontrati nello specifico ambito di intervento che qui si tratta: la tutela minorile.

L'andamento degli interventi è stato pesantemente condizionato dal periodo di forzato isolamento in cui i nuclei familiari hanno vissuto. Si è verificato come per molti minori il periodo di astensione da attività positive, prima fra tutte la frequenza scolastica, abbia provocato il drastico cambiamento di routine nelle loro vite. Ciò è risultato particolarmente impattante nelle situazioni già di per sé fragili, i bambini ed i ragazzi hanno infatti perso i più importanti riferimenti extra-familiari, oltre alla scuola, le occasioni di gioco e di relazione e in molti casi, per i minori in carico ai servizi, un pesante allentamento dei sostegni prima loro garantiti. Nell'ambito poi della tutela minorile e del complesso degli interventi ad essa connessi (per esempio i progetti di collocazione extra-familiare come gli affidamenti familiari o gli inserimenti in strutture comunitarie) si è rivelato complesso contemperare le esigenze di salute e di contenimento del diffondersi del contagio e il mantenimento dei rapporti affettivi più significativi. E' stato inoltre particolarmente impegnativo il presidio di tutte le attività connesse alla definizione di specifici protocolli, così come previsto da numerose disposizioni degli enti sovraordinati, purtroppo non sempre coerenti tra loro, finalizzati alla rimodulazione degli interventi in condizioni di sicurezza. Si ritiene inoltre di sottolineare il fatto che il ritardo con il quale sono state definite le modalità di erogazione di alcuni interventi tipici dell'area della tutela minorile (per esempio gli incontri genitori/figli con modalità protetta alla presenza di operatori - Luoghi neutri) ha creato complicazioni ulteriori in situazioni di per sé difficili. E' pur vero che in molti casi, grazie all'impegno di tutti (operatori di area

sociale, sanitaria, giudiziale e legale) oltre che dei diretti interessati (adulti e minori), è stato possibile definire modalità di contatto on line che hanno consentito di riprendere relazioni significative nonostante gli oggettivi limiti.

Ancora importanti le criticità riscontrate in molte situazioni non sempre bilanciate dalle proficue collaborazioni, che hanno consentito la definizione di singole progettazioni dagli esiti positivi per i minori coinvolti. Ci si riferisce all'annosa criticità legata alle tempistiche per la contestuale presa in carico dei nuclei familiari più problematici da parte del Consorzio e dei servizi di area sanitaria in generale e del servizio di Psicologia dell'Età evolutiva in particolare, quest'anno acuita dall'emergenza sanitaria.

Da porre in evidenza la preoccupazione, condivisa con i colleghi dei servizi sanitari (Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'età evolutiva), circa l'acuirsi delle problematiche legate al ritiro sociale dei minori nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, evidentemente complicata dal periodo di lockdown e dal perdurare delle restrizioni nella fruizione di attività ludico-sportive, che in alcuni casi ha "favorito" la tendenza a rifugiarsi in quella che viene definita come una sorta di "autoreclusione volontaria domiciliare". Anche in questo caso, la complessità delle problematiche legate a questa forma di espressione della crisi evolutiva, rimarca la necessità di attivare interventi multidisciplinari, coerenti tra loro ed appropriati, che devono essere fondati su fattive collaborazioni tra soggetti diversi.

Di seguito i dati quantitativi di andamento:

sono stati realizzati interventi a favore di 535 soggetti, di cui 230 minori e 305 adulti, per un totale di 161 nuclei in carico all'Equipe territoriale minori, anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 46 nuovi nuclei e dimessi 37.

Per ciò che concerne il tema dei minori stranieri non accompagnati non vi sono elementi da sottolineare se non che si sono presentate due nuove situazioni, che l'attività a favore dei minori presenti si è svolta senza particolari elementi di complessità e che non è stato possibile arricchire l'esperienza di collaborazione con i tutori volontari posto che non vi sono state nuove altre nomine. E' stata in ogni caso confermata la scelta di incaricare due Assistenti Sociali in particolare della presa in carico dei minori stranieri non accompagnati stante la necessità di mantenere un aggiornamento costante e specifico in materia; sono state realizzate inoltre tutte le attività di rendicontazione e di monitoraggio richieste dalla Prefettura sul punto.

Per quanto riguarda la gestione delle situazioni che hanno coinvolto nuclei di persone straniere, provenienti da paesi terzi, per i quali si sono resi necessari interventi di sostegno ed ancor più negli interventi di valutazione richiesti dall'autorità giudiziaria minorile è risultata preziosa, seppur impegnativa negli incontri on line, la collaborazione dei mediatori culturali nell'ambito del progetto FAMI IMPACT (di cui si è già trattato per gli interventi previsti nell'ambito scolastico).

Ancora in tema di interventi di tutela in ambito giudiziario e in particolare di contrasto alla violenza intrafamiliare e di genere, sono state realizzate alcune proficue collaborazioni con l'Associazione "Punto a Capo", con sede a Chivasso, con la quale il Consorzio ha sottoscritto un protocollo di collaborazione, e con l'Associazione "Casa delle Donne", attiva da molti anni sul territorio eporediese. Anche in questo caso gli effetti della pandemia sono stati importanti, in particolare per le restrizioni e le disposizioni molto vincolanti e riferite ai tempi e alle modalità di accoglienza delle donne che necessitano di collocazioni extrafamiliari (con e senza figli). In questi casi, stante la contemporanea presenza di procedimenti di area civile e penale, si è riscontrata la difficoltà di gestire le conseguenze del fatto che l'autorità giudiziaria minorile ha assunto provvedimenti definitivi con scadenze diverse da quelle previste e, talvolta, in tempi tardivi rispetto al bisogno di stabilità dei minori coinvolti.

Nel corso dell'anno sono state gestite 7 situazioni cosiddette da "codice rosso": si tratta della disciplina penale e processuale (L.N. 69/2019) in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere che impone l'attivazione in tempi brevi, oltre che del procedimento penale, anche di eventuali provvedimenti di protezione delle vittime per i quali è previsto l'intervento dei servizi consortili. Delle sette situazioni, due hanno coinvolto donne già seguite dal servizio sociale professionale e cinque non conosciute prima della denuncia; in una situazione è stato necessario realizzare un progetto di accoglienza in una casa rifugio (struttura ad alto livello di protezione).

## Area strategica “Disabili”

La mission dell’area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell’area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	01 Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabili
		02 Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l’inclusione sociale
		04 Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
			Promozione del territorio per favorire l’integrazione sociale
		05 Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato
06 Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette		
07 Servizio sociale disabili	Servizio sociale professionale e segretariato sociale		
	Redditi da lavoro dipendente		
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all’istruzione	01 Integrazione scolastica alunni con disabilità	Azioni di sistema per favorire l’integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell’ambito di quanto definito nell’Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

Cod.	Progetto
12.02.01	Collaborazione per attività di valutazione disabili

**Finalità:** Collaborare con i servizi sanitari competenti per l’accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l’erogazione dei servizi socio-sanitari.

**Obiettivi 2020:** Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

## Valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92, L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

## Attività anno 2020

---

### Valutazione disabili

Nell'anno 2020 la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuorgnè.

In particolare per ciò che riguarda il Distretto Sanitario di Ivrea l'esordio dell'emergenza sanitaria si è inserito all'interno del previsto avvicendamento alla direzione dello stesso dovuto al pensionamento del Direttore del distretto. La composizione e la partecipazione delle figure sanitarie previste all'interno dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) ha nei primi mesi dell'anno cercato un nuovo assetto con l'introduzione di un nuovo medico, di un assistente sociale e di una figura amministrativa diversa da quella che storicamente ha sempre coordinato la comunicazione e l'iter delle richieste presentate. Evidente lo sforzo richiesto a tutti per ricercare un equilibrio che se raggiunto garantisce il buon funzionamento dell'intero gruppo multidisciplinare. A questo si è aggiunta l'esigenza di dover gestire la riformulazione di gran parte delle progettazioni in atto a causa della pandemia all'interno di accordi che hanno faticato a trovare una loro piena formalizzazione e la necessità di far fronte alle richieste ordinarie che, compatibilmente con il funzionamento dei servizi, sono continuate a pervenire alla segreteria dell'UMVD. Inoltre a tutto ciò si è aggiunta l'emanazione da parte della Regione Piemonte della D.G.R. 39-1523 "Approvazione delle nuove cartelle Disabilità Minori e Disabilità Adulti, contenenti le valutazioni degli aspetti sociali e sanitari. Modifica dell'allegato A) e revoca degli allegati C) D) ed E) alla D.G.R. 56-13332/2010. Integrazione dell'allegato A) della D.G.R. 26-13680/2010 e revoca delle schede 1 e 2", che ha previsto a partire dal mese di Settembre l'introduzione della "Cartella Disabilità Adulti" e della "Cartella Disabilità Minori" quali strumenti valutativi socio-sanitari, prescrivendone il suo utilizzo per le nuove richieste e rimandando al mese di Gennaio 2021 la rivalutazione di tutte le persone in carico alle UMVD. Tale strumento si è da subito dimostrato di difficile interpretazione in alcune sue parti, tanto da rendere necessaria l'attivazione di un tavolo di confronto tra i distretti sanitari e gli enti gestori afferenti al territorio dell'ASL TO4 al fine di comunicare all'assessorato regionale competente le proprie osservazioni.

Sono state esaminate all'interno delle Commissioni n. 80 situazioni di cui n. 20 riferite a minori disabili. Tra queste n. 27 situazioni hanno richiesto più di un passaggio in Commissione.

All'inizio dell'anno 2020 è stata mantenuta la consueta modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. L'emergenza sanitaria e la chiusura da parte del Servizio di Medicina Legale dell'ambulatorio di Rivarolo, con relative sedute storicamente affidate al Consorzio CISS38, hanno reso necessaria una ridefinizione organizzativa che ha coinvolto sulla sede di Strambino anche l'operatore del Consorzio di Cuorgnè.

Nell'anno sono state valutate n. 630 richieste di cui n. 318 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e n. 312 dei Consorzi limitrofi e altre residenze.

Nonostante l'emergenza sanitaria, le visite relative alla valutazione per Invalidità civile e Legge 104, non si sono mai interrotte. Da evidenziare che è accaduto con una certa frequenza che le persone prenotate non si siano presentate a visita. Le assenze si sono concentrate nei mesi più critici della pandemia. Il servizio di medicina Legale ASL, al fine di recuperare visite arretrate, ha istituito un numero maggiore di commissioni con un conseguente aumento del carico di lavoro per gli operatori consortili coinvolti.

La partecipazione alla commissione si conferma essere un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree Territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Inoltre per alcune situazioni, è stata l'occasione per offrire orientamento e informazione sugli iter previsti dalla normativa vigente riferiti alle modalità di presentazione della domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica per ottenere risposte in merito a ricoveri di sollievo o inserimenti in RSA.

Nonostante la convocazione rappresenti da sempre una buona occasione per orientare i cittadini verso gli adeguati servizi, il tempo limitato a disposizione non sempre permette di fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla

rete dei servizi presenti e garantire un'adeguata accoglienza. In particolare durante l'anno 2020, il rispetto delle norme di sicurezza Covid19, ha delimitato in maniera più ristretta le tempistiche di visita, rendendo ulteriormente complicato dedicare uno spazio per fornire informazioni e orientamento ai cittadini verso altri servizi utili.

In merito alla tipologia di richieste si conferma l'aumento ulteriore rispetto all'anno precedente, di richieste di valutazione per soggetti adulti con patologie in fase acuta, soprattutto oncologiche, esiti di incidenti, patologie correlate all'utilizzo di sostanze stupefacenti o con patologie psichiatriche che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato.

Come già rilevato da tempo si conferma che la maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per se stessi (n.193 sul totale di 318) si è rilevato ancora un aumento rispetto alle richieste orientate all'ottenimento degli sgravi fiscali (n.35).

La composizione della Commissione anche per l'anno 2020 è cambiata, con l'avvicendamento tra le figure sanitarie previste, richiedendo all'èquipe la massima flessibilità per la ricerca di un nuovo equilibrio professionale atto a garantire la migliore integrazione socio-sanitaria. A fronte delle esigenze dettate dalla situazione di emergenza sanitaria, è stata inserita una nuova figura amministrativa dedicata al triage per l'accesso agli ambulatori fornendo un apporto positivo al lavoro della commissione che in precedenza curava in autonomia gli ingressi delle persone e l'aspetto amministrativo connesso a ciascuna valutazione.

È stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n. 38 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.02	Domiciliarità disabili

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

**Obiettivi 2020:** Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione.

Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza.

Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e valutazione di eventuali revisioni dell'attuale sistema di erogazione.

Mantenimento del servizio di telesoccorso.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Telesoccorso/teleassistenza**

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

#### **Cure domiciliari di lungoassistenza**

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

#### **Interventi economici a sostegno della domiciliarità**

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

### Attività anno 2020

---

#### Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

#### Telesoccorso/ teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

#### Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

#### Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

<u>Cod.</u>	<u>Progetto</u>
12.02.03	Sostegno educativo e relazionale disabili

**Finalità:** Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2019 e delle eventuali nuove prese in carico.

Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2019.

Revisione del Regolamento a seguito dell'approvazione delle nuove Linee Guida regionali.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Assistenza educativa per disabili sensoriali**

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

#### **Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale**

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

### Attività anno 2020

---

#### Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura delle scuole di ogni ordine e grado avvenuta in concomitanza con le vacanze di Carnevale alla fine del mese di febbraio, ha fortemente condizionato lo svolgimento delle attività di assistenza educativa previste. Le Agenzie Educative hanno cercato e mantenuto il contatto con i beneficiari dell'intervento in raccordo con l'istituzione scolastica, che nelle settimane successive alla chiusura, ha iniziato a sperimentare le prime proposte di didattica a distanza. Gli interventi sono quindi stati garantiti in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa, sia

degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi già attivati per n. 4 allievi.

#### Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente". Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. Nonostante il Fondo per la disabilità negli anni abbia subito delle riduzioni, il Consorzio ha sempre garantito la continuità dei progetti in essere, mantenendo invariati gli importi precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte. I progetti attivi nell'anno sono n. 6. Per quanto riguarda la revisione del regolamento si è intrapreso un percorso comune a tutti gli enti gestori del territorio della ASL TO4 al fine di poter produrre un unico testo valido su tutto il territorio.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.02.04</b>	<b>Attività diurne e di integrazione sociale</b>

**Finalità:** Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

**Obiettivi 2020:** Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

Avviare e monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità in esito alla procedura di gara.

Consolidare e governare all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" la fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione.

Coordinare attraverso il Tavolo di Sviluppo di Comunità le diverse iniziative presenti nel campo della promozione della vita autonoma delle persone con disabilità adulte anche in relazione ai contenuti e alle risorse previste dalle Linee Guida della Legge 112/2016.

Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D. ASL TO4 in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere (DGR 88-8997 del 16/05/2019)

Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale.

Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### Centri Diurni e laboratori

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via San Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Il Laboratorio Multimediale opera al fine di garantire alla persona con disabilità l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che facilitino l'acquisizione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue

capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone con disabilità. Nell'ambito delle attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni" e si sviluppano presso gli spazi di Bellavista.

### **Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale**

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

### ***Attività anno 2020***

---

#### ***Centri diurni***

La presente relazione di rendiconto relativa al Progetto Integrato "Centonove e dintorni" e al Centro Diurno "Filigrana" per l'anno 2020 si costituisce, di due parti distinte: la prima, breve e di sintesi, riguardante il bimestre gennaio-febbraio, la seconda dal mese di marzo alla fine dell'anno, ossia da quando è stato dichiarato lo stato di emergenza con relativa sospensione (immediata dal 9 di marzo) degli interventi in presenza e successiva rimodulazione dei Servizi.

Le attività di "Filigrana" e di Centonove e dintorni" si sono confrontate con le disposizioni che la Regione Piemonte ha nel corso dei mesi emanato, si individuano pertanto due fasi distinte:

- una prima (marzo-luglio) caratterizzata da interventi di monitoraggio/supporto all'utente e al nucleo familiare, dalla predisposizione di attività a distanza e dall'attivazione di interventi in presenza, presso il domicilio o la sede del Servizio, secondo le direttive della DGR 21-1132 al punto 6, dove si evidenzia la difficoltà da parte del nucleo di sostenere la cura dei propri figli o del parente;
- una seconda (agosto-dicembre) contraddistinta dal riavvio dei servizi previsto con DGR 38-1563 del 19/06/2020 "Approvazione piano territoriale regionale per la riattivazione delle strutture semi residenziali e delle attività educative territoriali/domiciliari, ivi comprese quelle per persone con disabilità e minori con problematiche psico-socio-relazionali di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 11/06/2020", contenente le linee di indirizzo per la graduale riattivazione dei servizi semiresidenziali sospesi in applicazione dell'articolo 47 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Fra la prima e la seconda fase le attività in sede di carattere "indifferibile" sono state sospese (dal 13 luglio al 10 agosto). Sono rimasti attivi gli interventi "indifferibili" a domicilio e interventi di carattere territoriale.

#### **I mesi di Gennaio e Febbraio**

Nei primi mesi dell'anno oltre alla pianificazione delle attività consolidate all'interno dei servizi, il lavoro delle equipe si concentrava sull'attivazione di progetti di valore sociale in collaborazione con le Scuole Elementari e dell'Infanzia del quartiere di Bellavista per l'attivazione di percorsi sul ciclo della vita (Progetto "Orto in condotta") e con la Biblioteca di Ivrea, insieme alla Croce Rossa Italiana, per la cura degli ambienti ambulatorio di pediatria del territorio (Progetto "Nati per leggere/Nati per riordinare"). Tali progetti sono nati dall'esigenza di costruire sempre maggiori occasioni per una reale inclusione della persona con disabilità attraverso iniziative volte al miglioramento del bene comune della comunità.

Il propagarsi dell'epidemia da Coronavirus Covid-19 e l'apertura del periodo di emergenza nel quale ci troviamo tutt'ora, ha ovviamente costretto ad una rimodulazione dei Servizi e a una loro ridefinizione in ordine a priorità di sicurezza, protezione e contenimento del contagio.

#### **LA PRIMA FASE (marzo-luglio 2020)**

In seguito alla Pandemia per Covid-19, i Servizi, **hanno sospeso le attività in presenza dal 9 marzo 2020** come indicato dalla Regione Piemonte. Nel corso della settimana successiva alla sospensione, le équipe di lavoro di concerto con il Consorzio ed il Responsabile RTI hanno delineato, approntando riunioni su piattaforma da remoto, una linea di intervento che prevedeva in prima battuta un'azione di monitoraggio dello stato di salute e della situazione familiare dell'utente, una prima definizione di possibili contatti a distanza (da remoto) con videochiamata e la formulazione di attività che potessero essere svolte a distanza; quest'ultima soluzione ha previsto di svolgere una verifica sulla reale possibilità da parte dell'utente e/o della famiglia di essere dotato e di saper utilizzare adeguatamente strumenti informatici a tal fine.

### **L'azione di monitoraggio**

Tale funzione di monitoraggio è stata mantenuta nel tempo dagli operatori dei Servizi, in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale, venendo a costituire, in tutte le modalità con cui era possibile praticarla, un canale comunicativo aperto che ha permesso innanzitutto di offrire un punto di riferimento e di supporto emotivo nell'affrontare l'emergenza. Nello specifico tale funzione si è articolata nelle seguenti azioni operative:

- ascolto e supporto emotivo e di rielaborazione del contesto emergenziale;
- accoglienza di istanze di supporto relativo a difficoltà di ordine pratico negli aspetti di sussistenza e mantenimento delle esigenze del vivere quotidiano e relativa messa in atto di soluzioni di aiuto e sostegno;
- mantenimento, in primo luogo con gli utenti, degli aspetti di relazione interpersonale stabilitisi negli anni con gli operatori di riferimento, con una particolare attenzione alla loro capacità di comprendere e affrontare l'interruzione immediata della normale *routine* di vita, soprattutto sotto il profilo emotivo;
- verifica della capacità da parte del nucleo di sostenere la cura dei propri figli e, nel caso in cui questo non fosse possibile, attivazione di un sostegno presso il domicilio o le sedi dei Servizi secondo le direttive della DGR 21-1132;
- progressiva attivazione, in relazione alle competenze, capacità e dotazione di strumenti di rete, di azioni a distanza, volte a offrire occasioni di carattere socializzante, educativo e ricreativo, con il duplice obiettivo di contribuire alla gestione del tempo quotidiano dei figli in una particolare situazione di restrizione delle libertà e di impedirne o limitarne, per quanto possibile, rischiosi processi di regressione degli stessi;
- raccogliere, organizzare e rielaborare aspetti di carattere educativo ed assistenziale, derivanti dalle azioni messe in campo, per la ridefinizione dei progetti individuali in essere degli utenti in carico

### **Gli interventi a distanza (da remoto)**

Gli interventi a distanza hanno costituito una risorsa importante, soprattutto per quelle famiglie che erano predisposte ad affrontare il periodo di emergenza limitando al minimo i contatti con l'esterno: in questa dimensione l'offerta di arricchire il tempo di permanenza "costretto" presso il domicilio degli utenti ha rappresentato un'opportunità che ha contribuito a ridefinire il periodo di lockdown da un tempo di *mera attesa* verso un ritorno alla normalità ad un tempo di *continuità* esperienziale nel quale sperimentarsi in attività che ripristinano un contatto e una memoria con quanto svolto fino al momento della loro sospensione attraverso modalità che richiedono anche l'acquisizione di nuove competenze e capacità. Per ogni attività avviata è stata predisposta un'apposita scheda di presentazione del Progetto/attività sulla quale si è proceduto a riportare verifiche periodiche ed eventuali modifiche in itinere.

Tali interventi sono stati realizzati attraverso:

- azioni a distanza, ognuna delle quali presentata in una "Scheda Progetti/azioni a distanza" che stabilisce frequenza (orari e cadenza), partecipanti, conduttori, modalità, finalità, obiettivi e strumenti; si possono distinguere fra Progetti che offrono elementi di continuità con le attività svolte prima della sospensione, mantenendo la stessa denominazione in configurazione *on line* e Progetti *ex-novo* che nascono dalla necessità di rendere praticabili alcune attività ideate appositamente per alcuni utenti o gruppi di utenti;
- video chat che hanno permesso di mettere in connessione gruppi di utenti e eventualmente risorse del territorio su richiesta o in base ad esperienze pregresse;
- azioni trasversali, come la creazione di una traccia radiofonica a cui tutti gli utenti hanno potuto contribuire ed ascoltare, anche con la finalità di veicolare contenuti di carattere comune, come aspetti riguardanti l'emergenza e i comportamenti idonei di natura sanitaria da adottare o scambio di auguri in occasione di compleanni e occasioni analoghe;
- telefonate/messaggi/videochiamate di sostegno individuale per utenti che necessitavano, sia pur a distanza, di una interazione frequente con l'operatore di riferimento (Referente del caso) per affrontare il periodo di isolamento sociale nel quale hanno progressivamente evidenziato elementi di evidente disagio psichico;
- consegna a domicilio (senza accesso all'abitazione) da parte degli operatori di materiali di rinforzo e mantenimento delle abilità cognitive e a valenza ricreativa, oltre che di materiali di cancelleria non reperibili al momento.

### **Gli interventi "indifferibili".**

Per quelle famiglie che in questa prima fase evidenziavano una difficoltà, a seguire i propri figli a casa, si è proceduto all'attivazione di interventi in presenza secondo le direttive della DGR 21-1132, attraverso interventi di carattere domiciliare o per piccolo gruppo (max 5 persone compresi gli operatori) presso le sedi dei Centri Diurni.

Entrambe le tipologie di intervento costituiscono una risposta alle esigenze emerse dalla funzione di monitoraggio costante settimanale che ci ha permesso di intercettare, su espressa richiesta dei familiari, ma talvolta in forma implicita, la difficoltà, accentuata dalla particolare condizione di isolamento determinatasi dall'emergenza, da parte della famiglia a fare fronte, con costanza, alla cura prestata generalmente ai propri figli.

Gli Operatori e l'Assistente Sociale di riferimento hanno via via raccolto e verificato le istanze portate dalla famiglia, approfondendo gli aspetti di carattere progettuale individuale in atto della persona e la loro trasposizione in una offerta di intervento che risponda alla famiglia in termini di sostegno e all'utente per quanto riguarda le proprie caratteristiche e particolari esigenze, integrando, per quanto possibile, elementi connessi al proprio Progetto di vita.

Pertanto **a partire dal 7 Aprile** si è proceduto gradualmente ad attivare questa tipologia di interventi che tenessero in considerazione le esigenze delle famiglie in condizione di evidente difficoltà nella gestione domestica dei propri figli; per ogni intervento si è predisposta una "Proposta di avvio" ed un successivo progetto operativo che ha tenuto conto degli aspetti di contesto nella gestione del gruppo (secondo le direttive della DGR 21-1132 ) in ordine agli aspetti di sicurezza: operazioni di triage, utilizzo degli spazi, adozione dei DPI necessari, pratiche di igienizzazione costante degli ambienti e dei materiali utilizzati.

Parte integrante del "Progetto" sono stati inoltre elementi operativi connessi alla Progettualità Individuale dell'utente, mantenendo alta l'attenzione alle nuove modalità di relazione che comprendono il mantenimento, ove possibile, della distanza interpersonale di sicurezza e l'utilizzo dei DPI, andando così a modificare profondamente l'interazione nella prossemica, il contatto fisico, sguardo e ascolto usuali prima dell'emergenza. In questo senso si è operata una verifica periodica, tramite relazione scritta, da parte degli operatori che ha permesso una costante ridefinizione dell'intervento stesso e un aggiornamento e confronto con i familiari.

### **LA SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020)**

La ri-attivazione dei servizi in relazione alle direttive della DGR 38-1563 del 19/06/2020 è avvenuta **dall' 11 agosto 2020**. Questa fase ha comportato innanzitutto di prevedere, in base alla disponibilità dei familiari e/o dei caregiver ed in base ai differenti piani personalizzati di assistenza, quante persone poter reinserire in struttura e relativo cronoprogramma. A tal fine è stato necessario procedere ad una mappatura iniziale in grado di individuare gli interventi necessari, per consentire la migliore fruibilità degli spazi, eventualmente diversa rispetto al periodo antecedente la fase emergenziale, a garanzia della massima tutela e sicurezza di operatori e utenti, progettandone in tal modo una diversa suddivisione e predisponendo la conseguente turnazione e/o l'ampliamento dell'orario. In questo senso sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- livello di coinvolgimento dell'utente nell'attività in remoto;
- livello di affaticamento rilevato e/o espresso dalla famiglia;
- livello di affaticamento o elementi di regressione evidenziati dall'utente;
- capacità da parte dell'utente di rispettare le regole e le misure di sicurezza in atto;
- frequenza del servizio *ante* sospensione delle attività.

Quindi, in seconda battuta, si è reso necessario programmare le attività che potranno essere svolte al loro interno e quante persone con disabilità, precedentemente individuate, potranno prenderne parte in relazione al punto precedente e con quale modalità temporale. La definizione di un cronogramma di riapertura delle sedi e degli interventi che tenesse conto del piano individuale di ogni utente in relazione ad eventuali altri sostegni o interventi già previsti, in collaborazione con la persona e la sua famiglia.

Una particolare attenzione è stata posta agli aspetti inerenti alla sicurezza.

Qui si ritiene importante sottolineare che rispetto al periodo pre-pandemia possiamo considerare una rimodulazione dei Servizi in termini di ri-organizzazione degli stessi, soprattutto in relazione alla indicazione di composizione di gruppi di lavoro di max 5 persone (compreso/i l'/gli operatore/i) che occupino il medesimo spazio nella struttura e che siano connessi a moduli di attività che limitino al massimo il contatto con persone di altri gruppi, al fine di poter contenere eventuali catene di trasmissione del contagio nel caso di episodi di positività al coronavirus covid-19, recependo le indicazioni della DGR. Pertanto si è proceduto a:

- prevedere la separazione delle attività in base alle caratteristiche strutturali. Nel caso di compresenza di servizi semiresidenziali e residenziali, non prevedibile in caso di minori, devono porsi in atto misure tali da rendere queste due tipologie di servizi, almeno funzionalmente, completamente separate;
- organizzare l'assistenza modulata per piccole aree, garantita da un gruppo stabile di operatori, evitando, per quanto possibile, che gli stessi lavorino in più aree e abbiano occasioni di contatto;
- rafforzare le misure igieniche di prevenzione, con particolare riferimento al rispetto della distanza interpersonale, al lavaggio delle mani e alla disinfezione delle superfici e delle attrezzature di uso promiscuo;
- prevedere, in merito alla gestione dei pasti, misure che consentano di ridurre al minimo la compresenza delle persone con disabilità nei locali adibiti a mensa in relazione alle caratteristiche proprie dell'utenza, fermo restando la distanza minima prevista.

Si è ritenuto inoltre di poter effettuare delle variazioni ai suddetti gruppi di lavoro, ossia di poter intervenire e modificare "bolle" solo in seguito alle risultanze, qualora negative, dell'effettuazione dei test di ricerca di Coronavirus Covid-19: tali screening sono stati effettuati con cadenza mensile prima tramite lo strumento del test a tampone molecolare e successivamente tramite test a tampone rapido antigenico.

Questa esigenza è emersa per poter apportare dei correttivi in itinere alla conformazione dei gruppi stessi, là dove si evidenziavano aspetti di faticosa compatibilità fra gli utenti e/o una migliore gestione del gruppo sotto il profilo educativo e degli interventi assistenziali richiesti. Successivamente ad ogni screening si è proceduto quindi a formulare una ulteriore ri-organizzazione dei Servizi di cui si è dato conto con apposita documentazione.

In rapporto a tali ri-organizzazioni si aggiorna un Prospetto che riporta tipologia e quantificazione degli interventi destinati ad ogni singolo utente.

Nel caso del Servizio “Centonove e dintorni” si è proceduto (anche in relazione al considerevole numero di prese in carico) a stabilire protocolli di intesa fra il Consorzio e associazioni del territorio (Associazioni BellavistaViva” e Cooperativa LoZAC – Zone attive di cittadinanza ONLUS) per l’utilizzo di altri spazi per l’ampliamento di quelli esistenti, allo scopo di realizzare attività temporalmente stabilite, al fine di coinvolgere più persone con disabilità in piccoli gruppi nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite.

Di seguito il dettaglio relativo ai Centri diurni.

### **Il Progetto Integrato “Centonove e dintorni”**

Nel corso del 2020 le persone seguite sono state n. **100**. Per rispondere ai singoli bisogni il Servizio ha individuato tre aree:

- **Centro Diurno Centonove** - utenti a cui si offre un intervento calibrato sui bisogni personali e della famiglia attraverso attività di gruppo e se necessario attraverso una presa in carico individuale. Bisogna sottolineare che la maggior parte degli utenti svolgono le loro attività educative al di fuori delle sedi di via Arduino e di Bellavista; il 2020 pertanto, per molti utenti, è risultato un anno particolarmente penalizzante sul piano della socializzazione e dell’inclusione sociale.
- **Progetto Autismo** - utenti a cui si propone principalmente un intervento individualizzato pur garantendo la dimensione della socialità attraverso inserimenti in piccolo gruppo. Tale intervento si svolge con il supporto e in raccordo con il Centro per l’autismo di Castellamonte dell’ASLTO4.
- **P.A.S.S.** - utenti che vivono in famiglia o in strutture residenziali e che manifestano il bisogno di ricoprire un ruolo sociale tramite l’inserimento in contesti lavorativi non protetti, poiché posseggono competenze comportamentali e abilità nello svolgimento del compito richiesto senza il supporto dell’operatore.

<b>Area di intervento</b>	<b>Centro Diurno Centonove</b>	<b>Progetto Autismo</b>	<b>P.A.S.S.</b>
n° utenti	<b>49</b>	<b>12</b>	<b>39*</b>

\* di questi **11** persone frequentano alcune attività del Centro Diurno Centonove.

Nel 2020 l’equipe “Centonove e dintorni” si compone di n. **11** operatori coordinata da n. 1 Responsabile di Cooperativa e supportato da un delegato all’interno dell’equipe con un ruolo di referente.

<b>Qualifica Operatore</b>	<b>Educatore Professionale</b>	<b>Operatore Socio Sanitario</b>
n° operatori	<b>9*</b>	<b>2</b>

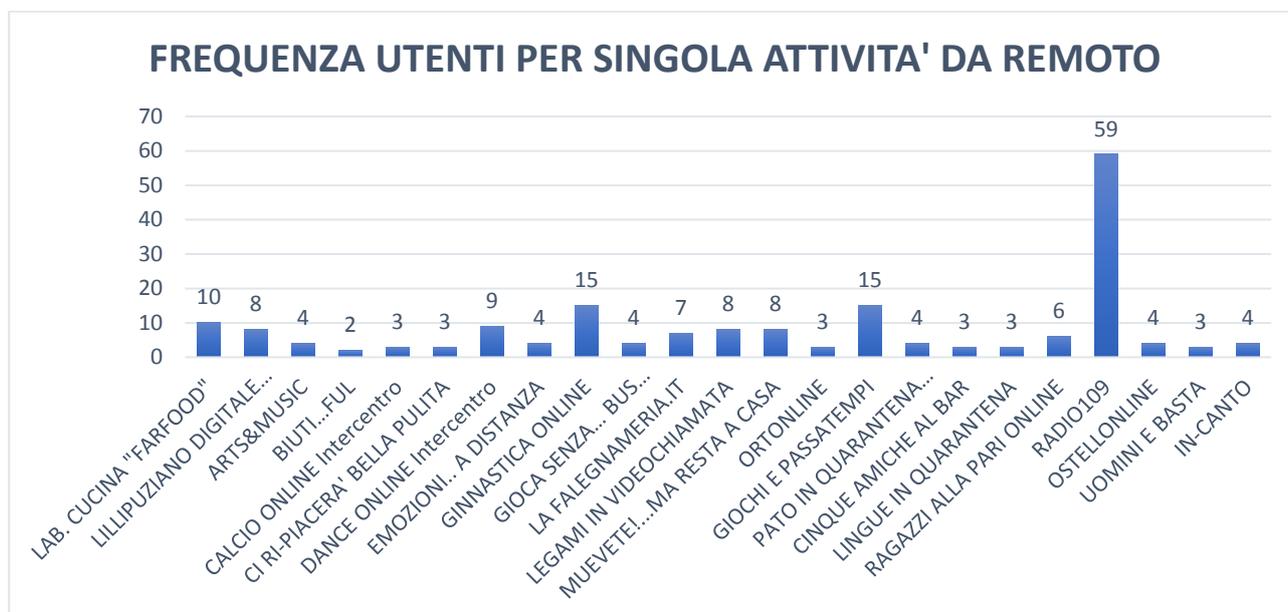
\* di cui 1 operatore dipendente del Consorzio con specifica funzione (area multimediale)

L’organizzazione del Servizio prevede una riunione d’équipe alla settimana. A cadenza mensile o in caso di necessità per urgenze una riunione dell’équipe autismo che coinvolge 4 operatori (degli 11) specificatamente formati. Tali riunioni sono state svolte dal marzo del 2020 in modalità da remoto.

## PRIMA FASE (marzo-luglio 2020)

### UTENTI COINVOLTI IN ATTIVITA' A DISTANZA (da remoto)

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
0	49	40	36	24



### UTENTI COINVOLTI IN INTERVENTI IN PRESENZA (interventi "indifferibili")

MARZO	APRILE	inizio MAGGIO	fine MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
0	0	10	22	42	41

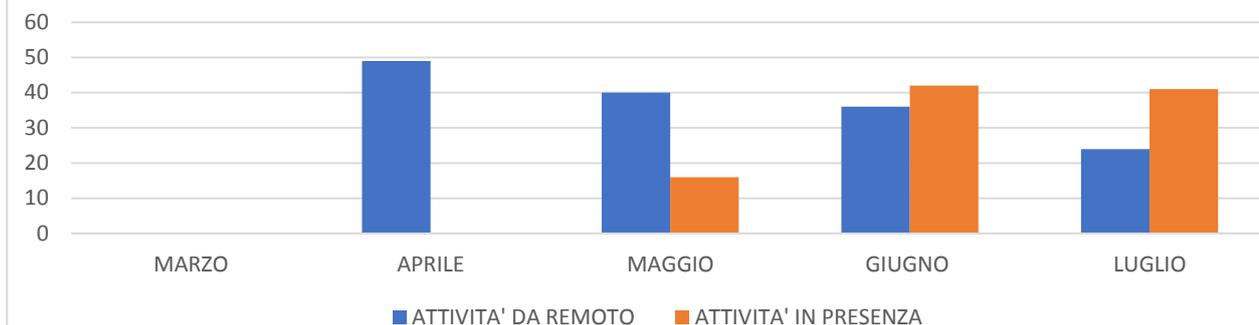
Per ogni attivazione di questo tipo di interventi è stato predisposto inizialmente un **"Progetto di avvio intervento"** che ne definiva le modalità, data e periodo, gli spazi utilizzati, estensione oraria, norme di sicurezza e i motivi dell'attivazione, concordati con l'assistente sociale di competenza, nonché gli obiettivi ragionevolmente perseguibili (in relazione alla situazione di emergenza) per ogni utente o per il gruppo di utenti nel complesso coinvolti nell'intervento.

#### Azioni e progetti trasversali

Per gli utenti di questo Servizio, parte dei quali dotati di autonomia pedonale, è stato ideato un intervento di carattere "propedeutico" il **Progetto "CoronaGirus"** volto all'accompagnamento dell'utente con autonomia pedonale nell'approccio, dopo un lungo periodo di scarsa (se non assente) mobilità sul territorio, con una realtà esterna, radicalmente mutata, che richiede comportamenti, precauzioni e valutazioni di carattere diverso da prima, sia sotto il profilo della acquisizione e praticabilità di nuove norme comportamentali, sia per quanto riguarda aspetti di carattere emotivo che ne derivano espressi dal singolo utente.

**Il Progetto "Radio 109"** progetto/azione a distanza che nel periodo di lockdown ha rappresentato uno spazio comune di confronto e ascolto per gli utenti e gli operatori di "Centonove e dintorni" dove è stato possibile sentire le voci di tutte le persone distanti a causa dell'isolamento da Coronavirus. L'attività ha previsto la registrazione di una trasmissione settimanale il cui file audio, della durata di circa mezz'ora, è inviato agli utenti usando applicazioni informatiche di messaggistica o mail. All'interno di questa trasmissione si sono realizzati degli spot comunicativi specifici in ordine alla sicurezza e ai comportamenti da mantenere, realizzati dagli operatori del Servizio. Tale iniziativa ha condotto alla produzione di veri e propri **tutorial video didattici** con il coinvolgimento di utenti del Servizio esplicativi in riferimento a tutti i comportamenti anti-covid19 secondo le linee guida e le raccomandazioni dell'ISS e dell'OMS.

### ATTIVITA' CENTONOVE E DINTORNI PRIMA FASE



### SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020)

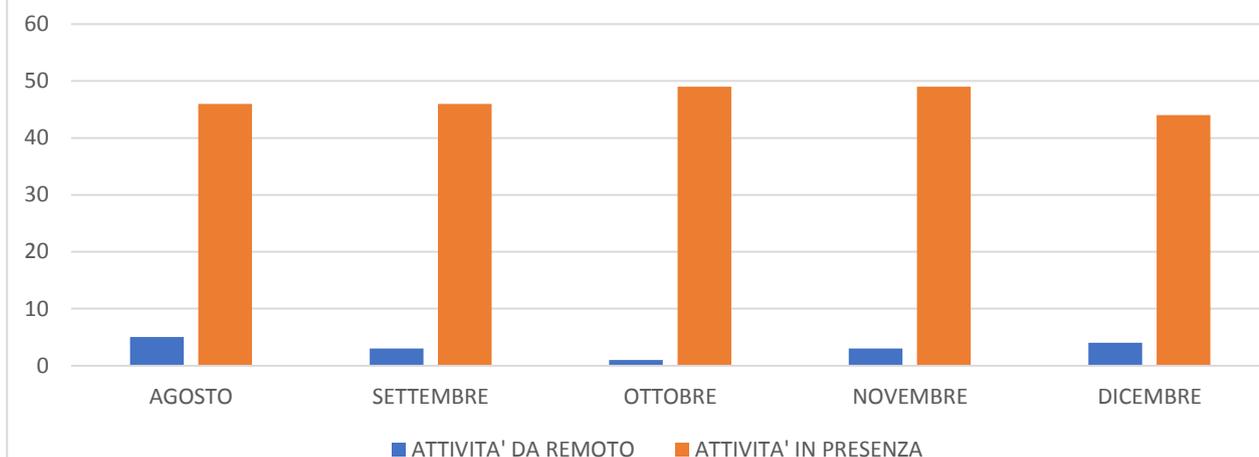
#### UTENTI COINVOLTI IN ATTIVITA' A DISTANZA (da remoto)

AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
5	3	1	3	4

#### UTENTI COINVOLTI IN ATTIVITA' IN PRESENZA

AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
46	46	49	49	44

### ATTIVITA' "CENTONOVE E DINTORNI" SECONDA FASE



## ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' IN PRESENZA "CENTONOVE E DINTORNI"



### Il Progetto Autismo

Nel processo di rimodulazione del Servizio, nella PRIMA FASE, gli operatori dell' "équipe autismo" hanno mantenuto una particolare attenzione per i soggetti con il disturbo dello spettro autistico; si è infatti predisposta una particolare tabella settimanale specifica con gli interventi da remoto, tenuto conto delle fragilità dei soggetti affetti da questa patologia di fronte ad una ridefinizione così drastica dei tempi, delle relazioni e degli spazi imposta dal lockdown decretato per DPCM nel mese di marzo 2020. Alcuni di essi non hanno d'altra parte ancora ripreso le attività in presenza e in 1 caso anche sospeso le attività a distanza (l'utente a cui ci riferiamo è in una fase di significativa agitazione psico-motoria, e siamo in attesa di un consulto con il Centro specialistico di Castellamonte).

In particolare per un caso l'operatore referente sta seguendo il Progetto Eva che si propone di sperimentare un percorso diagnostico-terapeutico, assistenziale ed educativo, in un approccio di rete dove ogni professionalità coinvolta interviene in modo specifico su un aspetto ma in forma condivisa e verificata. Nello specifico l'operatore di riferimento del caso del "Centonove" si occupa della parte riguardante le autonomie personali e il sostegno educativo sulla esperienza P.A.S.S. in atto.

### Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)

Il 9 Marzo 2020, analogamente a tutte le altre attività, sono stati sospesi tutti PASS in atto (39). Rispetto a queste esperienze 1 si è conclusa con l'assunzione dell'ospite e 2 per raggiunto limite di età degli utenti.

A partire da fine luglio, attraverso la procedura messa in atto dal Consorzio, soggetto attuatore, si sono riattivati 14 Progetti.

Per i restanti PASS si sono attivate le procedure necessarie al riavvio ma le frequenti emergenze sanitarie non hanno permesso di procedere in questo senso su esplicita richiesta dell'utente o della famiglia (per comprensibile timore del contagio) o per difficoltà da parte dei soggetti ospitanti nel riorganizzare spazi e mansioni in ottemperanza alle disposizioni anti-contagio; per queste esperienze è plausibile ritenere che possano riprendere in relazione ad una attenuazione dell'emergenza e/o in rapporto al procedere della campagna di vaccinazione.

Si segnala infine che 3 esperienze PASS sono sospese anche in relazione alla frequenza da parte degli utenti di un corso pre-lavorativo organizzato dal CIAC di Ivrea.

### **Il Centro Diurno “Filigrana”**

All'inizio del 2020 si possono ritenere conclusi i passaggi al “Filigrana” di 3 utenti provenienti dal Servizio “Centonove e dintorni” che in seguito ad una rivalutazione delle loro esigenze si è ritenuto più idoneo inserire in un servizio con un maggiore apporto in termini educativi ed assistenziali e di maggiore strutturazione dei servizi accessori (trasporto e mensa). Le frequenze delle persone afferenti (n. 31) al servizio nel periodo precedente la pandemia era il seguente:

<b>Frequenza</b>	<b>5 giorni su 5</b>	<b>4 giorni su 5</b>	<b>3 giorni su 5</b>
n° utenti	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

All'inizio dell'anno n. 1 utente è stato dimesso dal servizio poiché si è definito il suo inserimento presso una struttura residenziale, nella quale era stato inserito alla fine del 2019. Nel corso dell'anno altri n. 2 utenti hanno concluso la loro frequenza presso il Centro Diurno, poiché inseriti in una struttura residenziale, a seguito di un aggravamento sanitario e della difficoltà da parte della famiglia a gestire la situazione.

A seguito di queste 3 dimissioni, le persone afferenti e potenzialmente frequentanti il Servizio dal luglio del 2020 sono **n. 28** e questo è il numero di prese in carico in rapporto al quale vengono riportati i dati del numero di effettive frequenze degli utenti del Servizio.

Nel 2020 l'equipe del Centro Diurno “FILIGRANA” si compone di **n. 11 operatori** coordinata da n. 1 Responsabile di Cooperativa (lo stesso che coordina anche il “Centonove”) e supportato da un delegato all'interno dell'equipe con un ruolo di referente:

<b>Qualifica Operatore</b>	<b>Educatore Professionale</b>	<b>Operatore Socio Sanitario</b>
n° operatori	<b>5</b>	<b>6*</b>

\* di cui n. 1 per intervento individualizzato

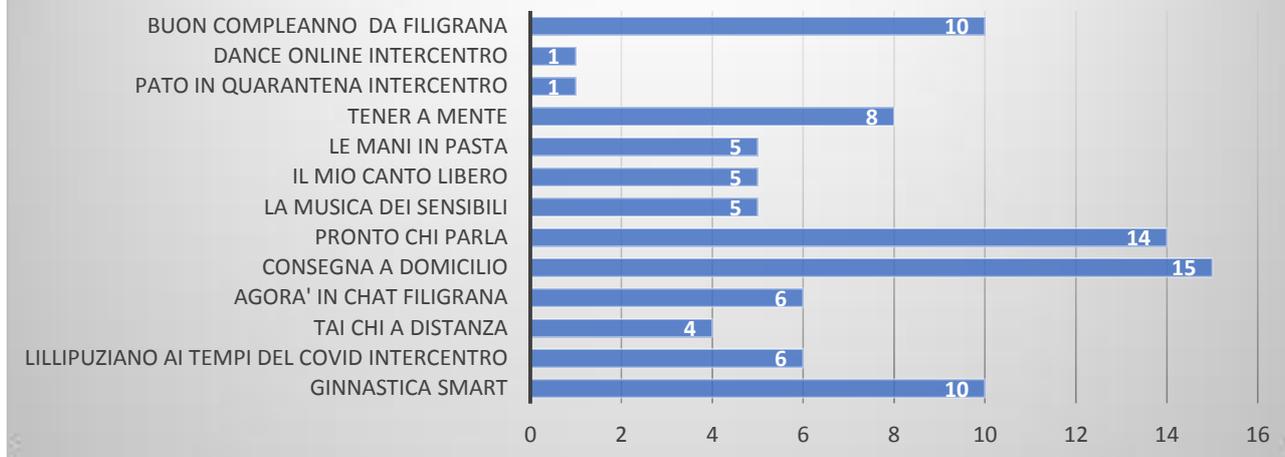
L'organizzazione del Servizio prevede una riunione d'equipe alla settimana. Tale riunione è stata condotta a partire da marzo del 2020 in modalità da remoto.

### **PRIMA FASE (marzo-luglio 2020)**

#### **UTENTI COINVOLTI IN ATTIVITA' A DISTANZA (da remoto)**

<b>MARZO</b>	<b>APRILE</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>GIUGNO</b>	<b>LUGLIO</b>
0	18	17	18	20

## FREQUENZA DEGLI UTENTI PER SINGOLA ATTIVITA' DA REMOTO



Le attività sono state avviate nella prima fase come attività a distanza, ma hanno trovato una successiva “trasposizione” in attività in presenza alla riapertura del servizio ad agosto, quindi la loro presentazione viene riportata nella tabella riassuntiva al punto Attività e Progetti in presenza nell’ambito della SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020).

### UTENTI COINVOLTI IN INTERVENTI IN PRESENZA PRESSO IL CENTRO DIURNO (interventi “indifferibili”)

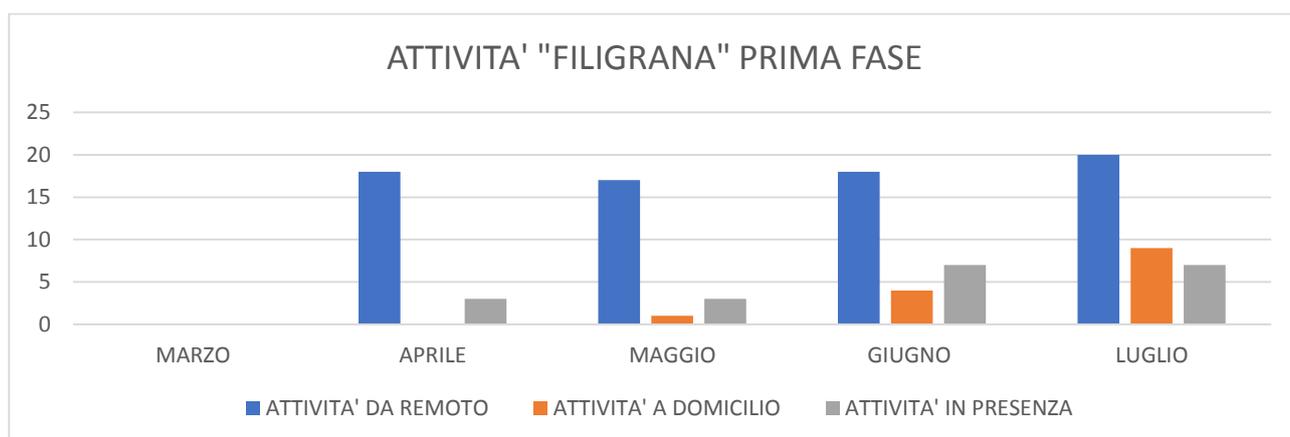
MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
0	3	3	7	7

### UTENTI COINVOLTI IN INTERVENTI DOMICILIARI (interventi “indifferibili”)

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
0	0	1	4	9*

\*3 di questi interventi fino al 10 luglio rientravano fra gli interventi in sede.

### ATTIVITA' "FILIGRANA" PRIMA FASE



## SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020)

### UTENTI COINVOLTI IN ATTIVITA' A DISTANZA (da remoto)

AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
4	3	1	5	5

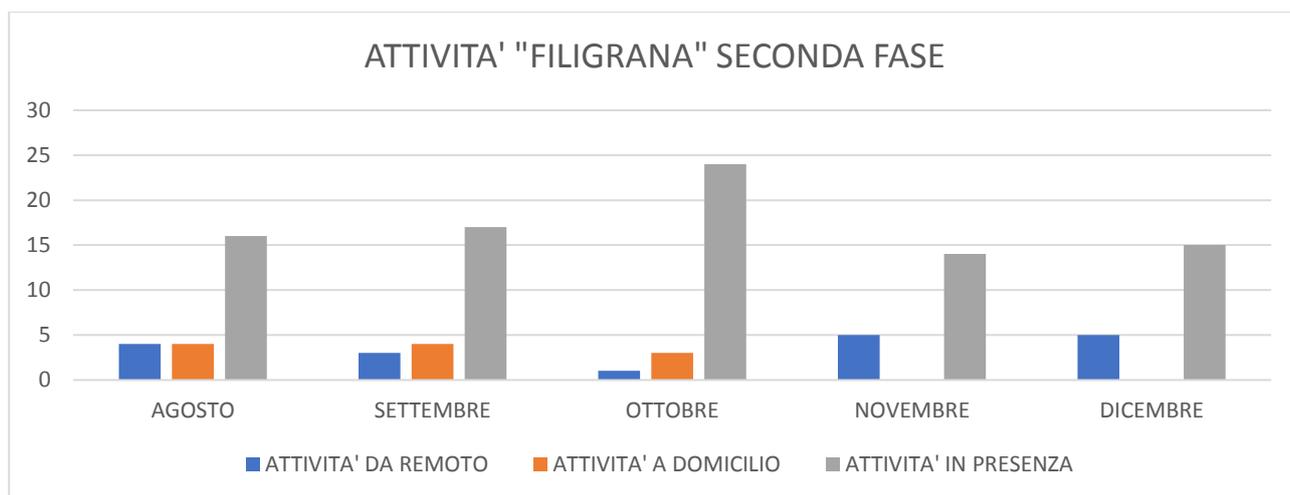
### UTENTI COINVOLTI IN INTERVENTI IN PRESENZA PRESSO IL CENTRO DIURNO (interventi "indifferibili")

AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
16	17	24	14	15

### UTENTI COINVOLTI IN INTERVENTI DOMICILIARI (interventi "indifferibili")

AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
4*	4*	3*	0	0

\*utenti che usufruivano anche di intervento in presenza; in questo senso l'intervento a domicilio è da considerarsi integrativo della frequenza.



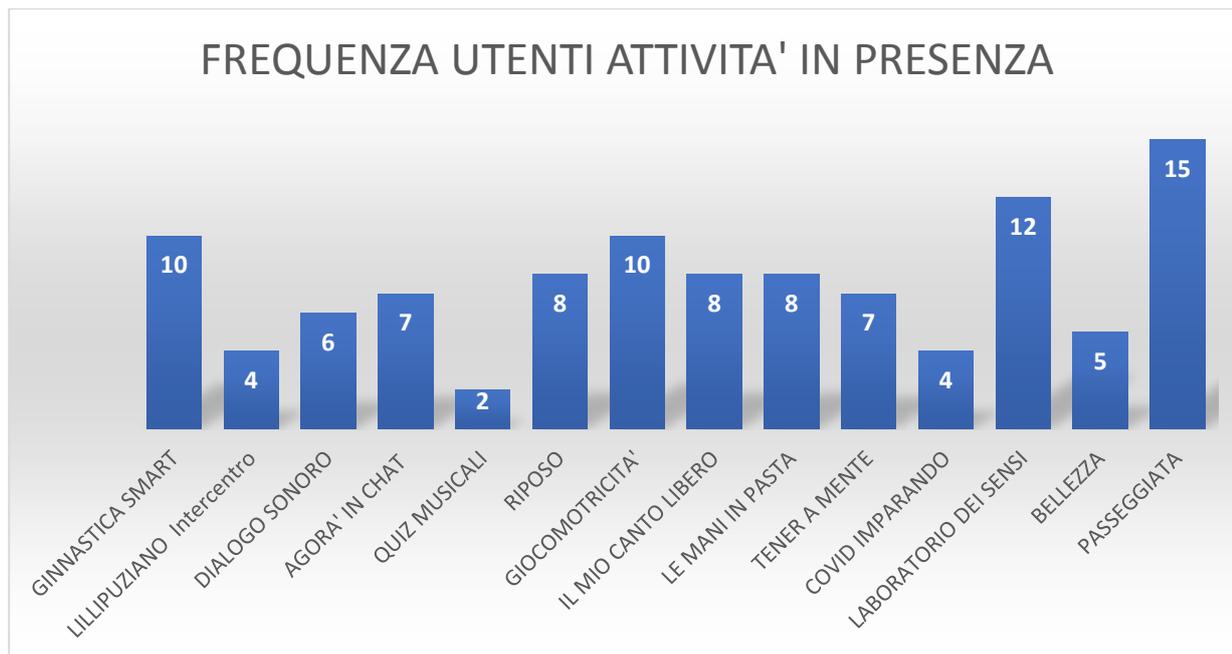
E' stato recepito come parte del protocollo educativo l'insegnamento agli utenti di come usare gli spazi, i DPI, il modo corretto di lavarsi le mani, l'alimentarsi con le giuste accortezze igieniche, e quanto altro necessario per ridurre le possibilità di contagio, da proporsi utilizzando le tecniche comunicative proprie per le persone disabili.

Sotto questo profilo si sono predisposti dei moduli di intervento educativo che hanno tenuto conto delle difficoltà che avrebbero potuto incontrare gli utenti nell'affrontare, alla ripresa delle esperienze in presenza, una dimensione del tutto nuova per quanto riguarda gli aspetti comportamentali da assumere per rispettare le regole di contenimento del rischio di contagio da Covid-19.

In particolare, in considerazione dei limiti cognitivi di media-elevata gravità che contraddistinguono la tipologia di utenza afferente a questo Servizio, è stato predisposto uno specifico modulo funzionale di attività, denominato "COVID imparando" con l'obiettivo di trasmettere le norme igieniche e del distanziamento sociale da dover mantenere in questo periodo di emergenza Covid. L'attività è rivolta a più utenti e gli strumenti utilizzati sono immagini, giochi di ruolo, azioni ludiche e di simulazione, DPI.

Si sono inoltre realizzati e disposti nelle aree di intervento in presenza pittogrammi che permettono, anche ad utenti con difficoltà cognitiva che ne impedisca la lettura, una interpretazione iconica dei messaggi connessi ai comportamenti da mantenere per la sicurezza.

## FREQUENZA UTENTI ATTIVITA' IN PRESENZA



### Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno della descrizione di tale servizio.

Cod.	Progetto
12.02.05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro

**Finalità:** Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

**Obiettivi 2020:** Promuovere un necessario confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni condivise di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva anche in relazione al "Protocollo di intesa per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio" proposto dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

Aderire alle forme di partenariato che il territorio sarà in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti.

### Attività anno 2020

#### Supporto al collocamento mirato

Durante tutto il 2020 non è stato possibile articolare ulteriori e necessari confronti con APL e Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di confrontare la necessità di promuovere un approccio all'inserimento lavorativo che comprenda anche la disabilità intellettiva e lo sviluppo di progettazioni che favoriscano l'attività di mediazione tra l'azienda e il lavoratore iscritto al Collocamento Mirato.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.06	Residenzialità disabili

**Finalità:** Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2019 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette**

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

**Attività anno 2020**

**Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette**

L'emergenza sanitaria ha reso impossibile l'attivazione dei ricoveri di sollievo. L'inserimento di sollievo negli anni si è caratterizzato per essere realizzato all'interno di brevi periodi, con lo scopo di avvicinare la persona con disabilità ad una prima esperienza di vita al di fuori del proprio nucleo familiare e nello stesso tempo offrire al caregiver un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare. Le restrizioni previste dalla pandemia, dettate soprattutto dalle procedure che prevedono l'isolamento per i nuovi inserimenti in struttura, non sono conciliabili con la natura stessa del ricovero di sollievo che prevede una forte partecipazione alla vita di comunità.

Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.07	Servizio sociale disabili

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

**Obiettivi 2020:** Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019".

Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi.

Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore

qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

### **Home care premium – I.N.P.S.**

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

## **Attività anno 2020**

---

### **Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

L'organizzazione consortile, nel più breve tempo possibile, ha orientato la propria attività in modo da rispettare le indicazioni contenute nelle numerose disposizioni emanate dagli enti sovraordinati mantenendo la focalizzazione sulle necessità di chi, più di altri, presentava difficoltà nel momento emergenziale. L'attività è stata comunque svolta nei limiti di quanto l'evento pandemico ha permesso nelle sue diverse fasi nell'arco dell'anno sia per quanto attiene all'attivazione di risorse finalizzate al sostegno delle persone afferenti all'Area disabili e anziani sia per ciò che riguarda la predisposizione delle numerose rimodulazioni e la loro gestione e verifica.

Lo sforzo di ridefinizione di orari di servizio, turnazioni in presenza negli uffici, attività in smart working, ha reso difficile, in particolare nella prima parte dell'anno, il mantenimento della cadenza programmata delle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili –Anziani). Si ritiene di aver comunque assicurato, seppur con maggior fatica, il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale.

### **Home care premium I.N.P.S.**

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>04.06.01</b>	<b>Integrazione scolastica alunni con disabilità</b>

**Finalità:** Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.

**Obiettivi 2020:** Avviare un percorso per il rinnovo dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali 2015/2020 per il periodo 2021/2026.

Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato.

Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020.

Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2020/2021.

Conduzione del tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, di recente nomina, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### **Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica**

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

### **Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica**

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

### **Attività anno 2020**

---

#### Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" di cui è prevista la scadenza nel mese di dicembre 2020. Si predisporrà pertanto l'iter tecnico e amministrativo per la revisione e l'aggiornamento del testo così come previsto dall'Accordo stesso.

#### Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

L'impatto della pandemia sulla scuola ha determinato importanti ricadute sull'organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica. Lo strumento della didattica a distanza messo in campo dai diversi istituti ha incontrato per tanti alunni una difficoltà legata al possesso e alla capacità di utilizzo della necessaria tecnologia per poter continuare a svolgere l'attività scolastica prevista. L'educatore, chiamato ad intervenire nell'area della relazione con il gruppo dei pari e a coordinarsi con le insegnanti di sostegno e le insegnanti di classe, ha, soprattutto nella fase di lockdown totale, faticato molto a stabilire tale sinergia. Da subito il focus dell'intervento si è orientato sull'offrire ai genitori il supporto necessario affinché potessero per alcune ore della settimana "collegare" i propri figli al gruppo classe. Per alcuni di essi l'impossibilità del lavoro in presenza ha reso impraticabili forme alternative di assistenza scolastica. A partire dal mese di maggio e fino al termine dell'anno scolastico si è ritenuto, per alcune situazioni, utile e necessario attivare l'intervento al domicilio con l'intento di ridurre il distacco e la conseguente perdita di autonomie che la mancata frequenza degli spazi scuola ha generato. E' difficile realizzare l'integrazione scolastica se la scuola non c'è.

A settembre l'avvio del nuovo anno scolastico ha visto i dirigenti scolastici impegnati a predisporre e a metter in atto le misure di sicurezza previste dalla riapertura delle attività in presenza. L'autunno segna purtroppo la ripresa dei contagi e la necessità di isolare e chiudere gruppi classe, fino ad arrivare a nuove sospensioni di tutte le attività in presenza. Diversamente da quanto avvenuto in primavera a tutti gli alunni con disabilità è stata offerta la possibilità di poter accedere ai locali della scuola dove, insieme all'insegnante di sostegno e all'educatore dell'assistenza scolastica, si sono alternate attività con il gruppo classe collegato a distanza e attività personalizzate rivolte al singolo alunno.

Il Consorzio, seppur all'interno di una condizione emergenziale, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 36 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

- Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:
  - concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
  - invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici ed ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
  - raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
  - raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.
- Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
  - convocazione e coordinamento delle attività;
  - predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
  - prima dei lavori della Commissione, anche quest'anno, si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni, con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;

- gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.
- Avvio del servizio:
  - predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
  - incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
  - avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola;
  - predisposizione una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.
- Gestione e monitoraggio del servizio:
  - raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;
  - successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori con disabilità che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia;
  - in alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi coinvolti;
  - monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;
  - attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
  - incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.
- Verifica, controllo e rendicontazione:
  - controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'aggiudicatario;
  - verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
  - incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'aggiudicatario;
  - predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Città metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
  - predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
  - predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente ed ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati interventi a favore di n. 60 allievi con disabilità.

## Area strategica “Anziani”

La mission dell’area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività multidisciplinare dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell’anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014.

La mission dell’area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	01 Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
			Sportello Unico Socio Sanitario
		02 Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04 Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio “Casa Giuseppina”
			Struttura residenziale “Villa San Giacomo”
		05 Servizio sociale anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Redditi da lavoro dipendente			

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

Cod.	Progetto
10.03.01	Collaborazione per attività di valutazione anziani

**Finalità:** Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all’Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.).

**Obiettivi 2020:** Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire il necessario raccordo con lo Sportello Socio Sanitario.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l’attivazione dei servizi idonei.

## Attività anno 2020

---

### Valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Si precisa che i Comuni del Consorzio che gravitano per competenza sull'UVG di Cuorgnè dal 01/01/2019 sono Torre Canavese e Baldissero. L'Assistente Sociale "referente per l'UVG", oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, ha partecipato a n. 11 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 182 nuove valutazioni di cui:
  - n. 72 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 5 con assistenti familiari regolarmente assunti;
  - n. 51 anziani che vivono con familiari di cui nessuno necessita di assistenti familiari;
  - n. 59 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.
- n. 39 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:
  - n. 13 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi, n. 3 con assistenti familiari regolarmente assunti;
  - n. 4 anziani che vivono con familiari, di cui nessuno con assistenti familiari;
  - n. 22 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 219 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n.221) e il numero di anziani valutati è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno. Si rileva rispetto al 2019 una riduzione di n.64 valutazioni, tale riduzione è da ricondurre alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che ha reso difficile l'ordinaria procedura di valutazione. Si è reso necessario articolare modalità organizzative alternative in grado di tutelare gli anziani interessati dalla valutazione e gli operatori coinvolti. Individuate e applicate le misure di sicurezza necessarie è stato possibile ripristinare l'incontro in presenza con i familiari di riferimento dell'anziano per gli approfondimenti di natura socio economica, mentre per gli aspetti sanitari il distretto ha introdotto la valutazione a distanza attraverso lo strumento della videochiamata.

In linea con l'andamento pandemico durante l'anno la Commissione U.V.G. ha svolto la propria attività in presenza o da remoto.

In diverse occasioni è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con familiari inadeguati.

Anche per il 2020 il Consorzio ha individuato nello stesso Assistente Sociale, la figura di riferimento per i servizi rivolti ad anziani in condizione di non autosufficienza affidando oltre all'attività di valutazione il necessario raccordo con possibili percorsi di residenzialità temporanei o definitivi e di supporto alla domiciliarità.

<u>Cod.</u>	<u>Progetto</u>
12.03.02	Domiciliarità anziani

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

**Obiettivi 2020:** Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione.

Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza.

Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e valutazione di eventuali revisioni dell'attuale sistema di erogazione.

Mantenimento del servizio di telesoccorso.

Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Assistenza domiciliare**

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

#### **Telesoccorso/teleassistenza**

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

#### **Cure domiciliari di lungoassistenza**

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

#### **Interventi economici a sostegno della domiciliarità**

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

#### **Attività anno 2020**

---

##### **Assistenza domiciliare**

L'evento pandemico ha fortemente condizionato l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare il quale, dovendo articolare i propri interventi all'interno delle abitazioni delle persone in carico si è dovuto misurare con una complessità senza precedenti e, soprattutto nella primissima fase, senza disporre delle indicazioni di base per potersi riorganizzare. La paura del contagio e l'avvio del lockdown ha determinato una progressiva sospensione degli interventi specie dove le reti familiari hanno potuto sostituirsi all'assistenza svolta dagli operatori socio sanitari del servizio. Da sottolineare come l'equipe di lavoro abbia mostrato fin da subito un elevato livello di professionalità nel mantenere con costanza il presidio delle situazioni più vulnerabili grazie anche alla condivisione di risorse da parte di altri attori del territorio che hanno reso possibile sostenere soggetti isolati, privi di una rete familiare e spesso confusi e spaventati dalle notizie riferite all'emergenza sanitaria. La chiusura totale dovuta al lockdown di primavera seppur faticosa da sostenere ha garantito una bassa diffusione del contagio permettendo così nella successiva fase di riapertura il graduale ripristino delle progettazioni e la possibilità per i congiunti coinvolti di poter riprendere la propria attività potendo contare sulla presenza dell'operatore socio sanitario. La predisposizione e immediata applicazione dei necessari protocolli di sicurezza abbinata al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ha ridotto a pochi casi il numero di operatori contagiati. Nell'autunno, con il progressivo aumento dei casi positivi, il distretto sanitario ha sollecitato un confronto al fine di poter garantire, qualora si rendesse necessario, l'intervento domiciliare su soggetto Covid positivo secondo le indicazioni predisposte dalla Regione attraverso il DIRMEI, al fine di alleggerire il carico di cura a cui le strutture ospedaliere sono soggette.

Il numero di ore disponibili per il 2020 ha quindi permesso ai beneficiari più disagiati di avere una risposta prioritaria dai servizi consortili; non è stato inoltre necessario attivare una lista di attesa poiché, pur a seguito di un'attenta valutazione delle richieste e dell'utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse disponibili, il monte ore è risultato sufficiente per garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni individuati sul territorio dagli Assistenti Sociali.

La Cooperativa Punto Service, che gestisce il servizio, ha garantito con continuità e nel rispetto del contratto l'attività tutelare attraverso un organico composto da 21 Operatori Socio-Sanitari, coordinati da un Responsabile di servizio in possesso degli adeguati requisiti, che ha svolto un ruolo importante nell'organizzazione del servizio mantenendo

costanti rapporti con il Consorzio e facendosi da tramite tra il territorio e gli Assistenti Sociali titolari dei progetti individuali.

La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SSSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la Cooperativa fornitrice del servizio di assistenza domiciliare permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio.

Tale procedura ha permesso alla commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessario a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.

Il servizio di assistenza domiciliare articola la sua attività anche nei confronti di altre tipologie di persone con l'obiettivo di soddisfare bisogni molto differenziati tra loro, ma comunque afferenti all'area della cura del sé e dei propri contesti di vita. In particolare nei confronti di persone con disabilità, l'intervento è finalizzato a favorire il permanere della persona presso la propria abitazione all'interno del proprio contesto familiare, offrendo ai propri care givers alcuni spazi di sollievo.

Il servizio risponde inoltre a possibili problematiche riconducibili alla dimensione familiare e alla capacità da parte dell'adulto di potersi prendere cura di sé e dei propri congiunti (con particolare riferimento alla presenza di minori all'interno del nucleo). Tali interventi spesso precedono l'articolazione di progettazioni più complesse che vedono il coinvolgimento di altri servizi consortili.

#### Telesoccorso/ teleassistenza

Nel 2020 il servizio di telesoccorso ha rilevato una sospensione delle domande di attivazione del servizio a causa della pandemia da Covid 19. Il rimando dei beneficiari attivi continua ad essere alquanto positivo e si riconferma la sua validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata trimestralmente prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei beneficiari mediante il pagamento di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza.

Nel 2020 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a 29 persone di cui 27 anziani e 2 adulti (di cui 1 con disabilità).

#### Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio di cure domiciliari di lungoassistenza, gestito per conto dell'ASLTO4, ha garantito anche nell'anno 2020 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4.

Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di Valutazione Geriatrica territoriale. Rispetto all'anno precedente il servizio non ha avuto flessioni negative tuttavia nel corso dell'anno si è assistito all'interruzione temporanea di alcuni progetti di aiuto domiciliare, dovuto all'emergenza sanitaria. La lunga fase di lockdown primaverile ha generato nei familiari degli assistiti il timore che l'accesso al domicilio del personale addetto all'assistenza potesse provocare il contagio del congiunto, da qui la decisione di molte famiglie di sospendere i progetti in atto e far fronte direttamente alle necessità dei propri congiunti non autosufficienti. Al contrario per le persone più sole, prive di riferimenti e punti di rete attivabili, è stato invece necessario incrementare temporaneamente il progetto di lungoassistenza al fine di cercare di garantire il soddisfacimento dei bisogni assistenziali nonostante la condizione pandemica contingente. Questa variabilità ha caratterizzato quasi tutto l'anno, impegnando gli operatori nella rimodulazione di progetti che in condizioni normali sarebbero proseguiti in maniera più ordinaria.

Sono state assistite in totale n. 86 persone, di cui n.49 anziani ed adulti assimilabili agli anziani e n.37 disabili di cui n.3 minori. Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano una necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a causa di vincoli dati dal limitato monte ore erogabile settimanalmente, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente. L'UVG sollecitata su tale problematica, ha condiviso la necessità di derogare al monte ore settimanale per far fronte a particolari situazioni emergenziali che hanno richiesto di individuare un numero di ore di assistenza maggiormente collegato ai bisogni espressi per poi, una volta superato il momento di difficoltà, ricollocarsi su un'erogazione ordinaria. In fase di valutazione in seno alla

commissione U.V.G., sono emerse alcune situazioni non riconducibili ai requisiti necessari per l'accesso alle cure domiciliari e pertanto la valutazione ha prodotto esiti negativi, non compatibili con l'attivazione dei servizi preposti.

#### Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2020 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità già in essere ed ha effettuato nuove attivazioni per 15 persone, nonostante la pandemia e le difficoltà incontrate nella produzione della documentazione richiesta nei periodi di lockdown.

Tali contributi sono stati liquidati ai beneficiari con regolarità e con una cadenza mensile, al fine di sostenere le famiglie già provate dal faticoso carico assistenziale. Nell'anno si è riconfermato l'aumento dei progetti individuali formulati in sede di UVG di persone anziane non autosufficienti le cui famiglie optano per il mantenimento al domicilio a seguito della crisi economica che ha colpito il territorio, e che si è ulteriormente aggravata a causa della pandemia da Covid 19, e degli elevati costi delle rette residenziali private. Da segnalare tuttavia l'impossibilità di accogliere tutte le richieste.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.03.03</b>	<b>Residenzialità anziani</b>

**Finalità:** Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G.

**Obiettivi 2020:** Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette**

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

#### **Attività anno 2020**

##### Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

L'impatto della pandemia sulle strutture residenziali per anziani è noto a tutti. L'iniziale difficoltà a comprendere quali strategie di difesa occorre mettere in campo ha esposto ospiti e operatori a rischi potenzialmente drammatici. La quasi immediata chiusura al territorio delle strutture ha protetto gli anziani ospiti, ma ha nello stesso tempo troncato le importanti relazioni con i propri congiunti che attraverso le abituali visite in struttura mantenevano l'importante legame con il mondo da cui ogni ospite proviene. La creatività degli operatori ha permesso di mettere in campo soluzioni che riducessero per quanto possibile il distacco e la dimensione di solitudine in cui molti ospiti si sono ritrovati.

Per diverse strutture si è reso necessario organizzare i propri spazi in modo tale da prevedere reparti distinti capaci di isolare il virus ed evitare il contagio a tutti gli ospiti.

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra la necessità di dover intervenire a fronte di condizioni economiche difficili e per le quali la rete familiare non è in grado di offrire supporti. Si sottolinea inoltre come occorre proseguire e aumentare in raccordo con le amministrazioni comunali, l'azione di monitoraggio del territorio al fine di individuare precocemente le situazioni per le quali occorre articolare il necessario percorso di valutazione delle condizioni economiche o di eventuale accesso alle previdenze previste. In merito all'applicazione del nuovo ISEE per il conteggio della contribuzione a carico dell'ospite si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.03.04</b>	<b>Residenzialità anziani – gestione diretta</b>

**Finalità:** Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

**Obiettivi 2020:** Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza.

Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

Avviare e monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" con particolare riferimento alla possibilità di essere risorsa ponte per un rientro duraturo presso il proprio domicilio.

Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.

Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea**

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

#### **Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino**

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

#### **Attività anno 2020**

---

##### **Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea**

L'ordinaria gestione della Comunità Alloggio si è dovuta confrontare con i rischi dettati dalla condizione di emergenza sanitaria da Covid19 limitando fortemente attività e interazione con il territorio. Le dimensioni "familiari" della struttura hanno reso possibile l'applicazione delle necessarie misure di sicurezza ed il loro rispetto. Gli ospiti della comunità seppur auto sufficienti rientrano a pieno titolo tra i soggetti maggiormente esposti ai rischi connessi al virus, di conseguenza l'obiettivo prioritario sul quale l'equipe di lavoro si è concentrata è stato quello di predisporre un'organizzazione che tutelasse gli ospiti e nello stesso tempo garantisse un clima sereno all'interno della casa.

Sono quindi mancati i tradizionali momenti di apertura al territorio in occasione di avvenimenti e festività, ma si è comunque cercato di sostenere le relazioni tra gli ospiti attraverso attività di animazione interna e di coinvolgimento attivo nella conduzione della vita di comunità, vita di comunità non sempre facile, in quanto le difficoltà della convivenza sono l'espressione dei singoli personalismi e a volte di alcune rigidità caratteriali che l'età mette in luce. Casa Giuseppina rientra tra le strutture interessate da attività di screening periodico tramite tampone rapido agli ospiti e al personale al fine di isolare eventuali casi positivi.

Oltre alla figura dell'OSS che si alterna sui tre turni previsti coprendo le 24 ore, sono presenti l'animatrice e lo psicologo che si alternano una volta a settimana. Lo psicologo, oltre al supporto psicologico di qualità fornito agli ospiti, ha svolto nel corso dell'anno una meticolosa supervisione psicologica e formazione rivolta agli operatori OSS del servizio. Si rileva che nel 2020 il gruppo ospiti è rimasto invariato. Al 31/12/2020 sono 6 gli ospiti residenziali di Casa Giuseppina (4 uomini e 2 donne).

##### **Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino**

Lo stretto raccordo tra il Comune di Caravino, il Consorzio e la direzione della struttura ha permesso una pronta gestione dell'emergenza sanitaria limitandone fortemente l'impatto su Villa San Giacomo. Nelle primissime settimane le indicazioni su come far fronte a ciò che nessuno fino a quel momento poteva pensare che accadesse sono state piuttosto incerte, ma che le persone anziane fossero tra le più esposte alle conseguenze più drammatiche del virus è stato chiaro fin da subito. Alla "facile" chiusura degli accessi nei confronti di tutti i soggetti che non fossero coinvolti

nelle attività lavorative previste dalla conduzione della struttura, ha fatto seguito la formazione e la riorganizzazione del personale all'uso dei dispositivi di sicurezza e all'applicazione delle procedure che di settimana in settimana le strutture preposte rendevano note. Il personale di fatto, entrando e uscendo dalla residenza, è diventato ciò che maggiormente andava monitorato e addestrato per impedire che il virus potesse entrare all'interno degli spazi della struttura. Tale monitoraggio si è reso possibile anche grazie alla predisposizione da parte dell'Unità di Crisi Regionale di una piattaforma informatica che potesse governare lo screening periodico (ogni 15 gg) tramite tampone rapido di tutti gli ospiti e di tutti gli operatori delle RSA regionali.

L'esigenza irrinunciabile di dover proteggere la vita degli ospiti della struttura ha di fatto privato Villa San Giacomo del suo più grande punto di forza, ovvero l'apertura al territorio e alla sua capacità di non generare isolamento. A questa grossa limitazione si è cercato di far fronte individuando forme alternative di contatto con l'esterno attraverso l'utilizzo di tablet per videochiamate con i propri congiunti e allestendo un'area incontri protetta che permettesse un contatto visivo attraverso un'ampia finestra del salone.

Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione, in particolare si è individuata l'impresa edile che nei primi mesi del 2021 realizzerà la "linea vita" necessaria alla periodica manutenzione del tetto della struttura.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.03.05</b>	<b>Servizio sociale anziani</b>

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

**Obiettivi 2020:** Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019".

Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi dell'area anziani.

Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

#### **Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.**

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

#### **Attività anno 2020**

---

##### Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

##### Sportello Home Care Premium – I.N.P.S

Il progetto HCP 2019, in continuità con quello precedente, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile (prestazione prevalente) in favore dei dipendenti pubblici, dei pensionati pubblici e dei loro familiari, finalizzato alla cura al domicilio di soggetti non autosufficienti, per la retribuzione derivante dal rapporto di lavoro instaurato con

l'assistente domiciliare, e la fornitura di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale per prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.

Nel 2020 è stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e caregiver, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni. Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati anche effettuati colloqui di approfondimento garantendo il confronto necessario sia durante la fase dell'attivazione che in quello dell'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati.

Lo Sportello Telefonico HCP, attivo dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, ha continuato a fornire informazioni e a dare chiarimenti, rispetto allo svolgimento delle prestazioni integrative, all'erogazione della prestazione prevalente e alle tematiche e problematiche afferenti la condizione di non autosufficienza.

E' stata garantita inoltre l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.

Il Consorzio ha individuato un Assistente Sociale dipendente a tempo parziale, quale referente del progetto, che ha garantito le attività previste dall'Accordo HCP: gestione dello Sportello Telefonico HCP, la presa in carico delle nuove situazioni assegnate dall'INPS e la riformulazione di alcuni piani individuali, non più rispondenti alle esigenze del beneficiario.

Si è inoltre occupato della fase operativa dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico, delle attività di monitoraggio ed informazione necessarie nei confronti dei vari fornitori, della rendicontazione sul portale INPS delle prestazioni mensili erogate e della rendicontazione trimestrale all'INPS per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva.).

Beneficiari del progetto HCP 2019 nel corso dell'anno 2020 sono state n. 36 persone.

La pandemia da Covid 19 ha determinato un rilevante aumento dei beneficiari vincitori del progetto, in quanto la fascia a maggiore rischio di contagio e decesso è stata proprio quella degli anziani, ed in particolare di quei soggetti non autosufficienti per gravi problematiche sanitarie, e questo ha determinato la disponibilità di risorse e lo scorrimento della graduatoria dei vincitori con l'introduzione di nuovi beneficiari dalla graduatoria degli idonei. Nel corso dell'anno, infatti sono risultati vincitori n.16 nuovi soggetti, di cui 2 deceduti prima dell'avvio dei progetti.

Le prestazioni integrative erogate non sono mai state sospese da parte del Consorzio ed i fornitori, al fine di garantire il servizio in sicurezza sia per i loro operatori che per le persone assistite, hanno dotato il loro personale dei necessari DPI e previsto protocolli per affrontare le emergenze. Alcuni titolari/beneficiari dei progetti HCP nei momenti di lockdown, o quando il nostro territorio è stato inserito nella zona rossa, hanno richiesto formalmente la sospensione momentanea del servizio causa Covid 19, al fine di tutelare maggiormente i soggetti fragili e di contenere il numero delle persone presenti al domicilio, soprattutto laddove era già presente un'assistente familiare convivente. Tali ore non usufruite verranno recuperate nel momento del riavvio del servizio permettendo un supporto/sollievo maggiore ai soggetti che si sono occupati dell'assistenza.

## Area Strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

La mission dell’area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell’ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell’area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti Telesoccorso/Teleassistenza Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà.	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l’inclusione attiva.	Iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale. Progetti e misure per il contrasto alla povertà
		04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Progetti di inserimento residenziale.
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale Redditi da lavoro dipendente
		06 Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale	Servizi di accoglienza temporanea

Cod.	Progetto
12.04.01	Domiciliarità adulti

**Finalità:** Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione.

**Obiettivi 2020:** Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l’avvio di percorsi di co-progettazione.

Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell’iter di affidamento del servizio in scadenza.

Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell’assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell’organizzazione del servizio.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l’ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell’ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza.

Mantenimento del servizio di telesoccorso.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### Assistenza domiciliare Adulti

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

### Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso

### **Cure domiciliari di lungo assistenza**

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

### **Attività anno 2020**

---

#### Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

#### Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.04.02</b>	<b>Sostegno economico a persone in situazione di povertà</b>

**Finalità:** Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali relative al Reddito di cittadinanza.

Partecipazione nell'ambito della progettazione "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale WE.CA.RE" della Regione Piemonte al percorso interconsortile di rilettura dei servizi di sostegno al reddito e del regolamento di assistenza economica, nell'ottica di promuovere attivazione ed inclusione dei beneficiari in integrazione con le misure nazionali in atto e di condividere strategie territoriali tra i diversi Enti gestori nonché sinergie strutturate con i soggetti comunitari presenti nei singoli territori.

Revisione del nuovo Regolamento di assistenza economica consortile, coerentemente con l'esito del percorso di confronto e co-progettazione tra gli enti gestori afferenti all'ASL TO4.

Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Assistenza economica**

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

### **Attività anno 2020**

---

#### Assistenza economica

L'emergenza sanitaria esplosa all'inizio dell'anno e proseguita con il diffondersi a livello internazionale della pandemia da Covid 19 ha pesantemente colpito l'economia nazionale e locale e ha generato ulteriore povertà tra le famiglie già fragili del territorio consortile, causando gravi conseguenze nel dare risposta alle esigenze primarie ed alle spese per il mantenimento dell'abitazione. Numerose persone hanno sospeso e /o perso il lavoro, cadendo in una situazione di estrema povertà e di grave prostrazione e impotenza, non sapendo come affrontare nelle condizioni emergenziali, tale

difficile situazione. Alle famiglie già conosciute, si sono inoltre aggiunte numerose situazioni di famiglie sconosciute che di conseguenza all'arresto delle attività, si sono trovate improvvisamente senza altra risorsa a cui attingere per contrastare tale momento critico. Certamente gli interventi messi in atto dal governo nazionale per sospendere le procedure di sfratto così come altre moratorie, affiancate dall'introduzione della cassa integrazione per molte categorie di lavoratori e altre misure di sostegno avviate, hanno dato un minimo ristoro alla condizione altamente critica della popolazione, tamponando nell'emergenza, un fenomeno di diffusione veloce della povertà che però ha cominciato a manifestarsi sempre più presente nella seconda parte dell'anno. Infatti a fianco degli interventi nazionali il Consorzio ha rilevato sia attraverso il servizio di assistenza economica che attraverso la gestione della procedura per l'erogazione dei buoni di solidarietà alimentare, un aumento delle richieste di aiuto e delle segnalazioni di famiglie in grave difficoltà.

Il particolare momento emergenziale infatti ha richiesto un ulteriore impegno al servizio sociale consortile, gli Assistenti Sociali dell'Unità operativa RdC sono stati attivamente coinvolti nella gestione delle domande per l'erogazione dei buoni di solidarietà alimentare previsti dal D.P.C.M. 28/03/2020 e disciplinati dall'ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020. Il Consorzio infatti ha predisposto una specifica procedura per l'accoglimento e la valutazione delle domande a favore dei cittadini, messa a disposizione di tutti i Comuni interessati, per favorire la corretta procedura di valutazione delle richieste ed, in stretto raccordo con le singole Amministrazioni comunali, l'erogazione dei relativi buoni spesa. Gli Assistenti Sociali, una volta ricevute le domande raccolte dai Comuni si sono occupati di verificare eventuali informazioni già note per i nuclei conosciuti ed hanno proceduto attraverso colloqui telefonici, alla raccolta delle necessarie informazioni ed in esito alla valutazione hanno inviato i risultati ai Comuni responsabili dell'erogazione diretta dei buoni spesa. Molti fra i nuclei richiedenti attraverso il contatto telefonico hanno avuto modo di ricevere informazioni e orientamento sulle misure nazionali e locali in atto, utili a poter fruire di eventuali altre risorse a disposizione o servizi attivi nel periodo emergenziale. In molti casi le persone che hanno richiesto i buoni erano sconosciute al Servizio Sociale. Hanno aderito alla procedura consortile, nelle due fasi di attivazione della misura (Marzo e Dicembre) un totale di 25 comuni e sono state raccolte a Marzo 238 domande di cui solo il 15% sono risultate famiglie già conosciute e a Dicembre ulteriori 166 domande a cui se ne sono aggiunte altre nei primi mesi del 2021, per tutti quei Comuni che non hanno previsto un termine di scadenza dell'Avviso.

Tale condizione emergenziale è andata affiancandosi ad una condizione territoriale specifica antecedente la pandemia, di scarsa offerta del mercato del lavoro che in esito all'impoverimento degli investimenti nei settori produttivi locali, nonché la delocalizzazione di alcune imprese territoriali, già da tempo hanno prodotto la fuoriuscita dal mercato del lavoro di molti adulti, spesso in avanzata età con modesta formazione che ormai da lungo tempo non trovano opportunità di reinserimento in un circuito inclusivo e pertanto si rivolgono al servizio sociale. Ancora di più degli anni precedenti, per molte famiglie la possibilità di ottenere dal servizio consortile un sostegno economico, si è rivelato di primaria importanza, sia per il mantenimento dell'abitazione, che per la sussistenza quotidiana. La domanda di aiuto pervenuta al servizio sociale, ha riguardato prevalentemente interventi in emergenza per il rischio di sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica), e per le necessità di acquisto di prodotti indispensabili alla cura della persona e della sua salute. E' però fondamentale dare evidenza di come la situazione di grave emergenza abbia beneficiato del prezioso lavoro già avviato con la rete territoriale composta da diversi soggetti, con i quali da tempo il Consorzio collabora nella realizzazione di iniziative e progetti a sostegno della popolazione più fragile. Infatti, a fronte della grave situazione che si andava delineando, il Consorzio in collaborazione con la Protezione Civile, i singoli Comuni, la Croce Rossa eporediese, le Forze dell'Ordine e gli Istituti comprensivi del territorio, in raccordo con la Caritas Diocesana e con le numerose associazioni locali, hanno realizzato molti interventi per contrastare le diverse povertà che via via andavano manifestandosi e garantendo un sistema di protezione il più diffuso possibile all'intera popolazione.

Il panorama complessivo della richiesta d'aiuto aggravato dalle criticità evidenziate ha trovato in parte risposta nella misura a contrasto della povertà Reddito di Cittadinanza (RdC), in particolare per quelle situazioni al limite del rischio di caduta in povertà, che se inizialmente hanno potuto ammortizzare una situazione già critica di conseguenza al perdurare della mancanza di lavoro, ha esaurito le poche risorse e si è andata impoverendo del tutto.

La presenza ormai consolidata di una misura nazionale di contrasto alla povertà in applicazione del Decreto Legge n°4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, istitutivo del Reddito di cittadinanza, ha visto una coesistenza ordinaria con il servizio di assistenza economica consortile, peraltro già regolata fin dall'avvio sperimentale del ReI con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella quale sono stati definiti criteri selettivi per l'accesso agli aiuti economici consortili prevedendo una priorità per i cittadini esclusi, per validi motivi, dalle misure nazionali ReI/RdC e garantendo una eventuale coesistenza dei due benefici limitatamente all'erogazione di contributi straordinari.

Nel secondo semestre dell'anno si è cominciato ad evidenziare un aumento delle domande di assistenza economica sia per la mancanza di risorse personali che anche per la raggiunta scadenza dei 18 mesi stabiliti dalla norma, di numerosi interventi di RdC che hanno lasciato senza alcuna entrata sicura numerosi nuclei familiari, in un momento di grande crisi diffusa.

Le risorse consortili destinate a questo servizio si sono pertanto dimostrate insufficienti e le misure di contenimento adottate ed i relativi criteri restrittivi applicate allo scopo di poter rispettare il budget disponibile, si sono dimostrati limitati nel rispondere alle elevate necessità che la crisi già presente sul territorio, esasperata dalle conseguenze della pandemia, hanno evidenziato. La richiesta di sostegno per il mantenimento dell'abitazione che perverrà al servizio consortile conseguentemente al futuro sblocco degli sfratti ed i bisogni a cui dare risposta in esito ai numerosi possibili licenziamenti prospettati, evidenziano la necessità di prevedere un rafforzamento del servizio di assistenza economica e l'avvio di azioni sinergiche con i comuni, sul tema dell'emergenza abitativa, al fine di affrontare le numerose e diversificate situazioni di povertà che già si sono affacciate al servizio sociale consortile.

Con la Città d'Ivrea è proseguita proficuamente la collaborazione tra il servizio sociale consortile ed il preposto ufficio comunale per l'applicazione del "Protocollo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione della precarietà abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale e in situazione di disagio sociale.". Il Protocollo infatti prevede la progettazione e la realizzazione di azioni individualizzate e finalizzate a evitare o ridurre il rischio di perdita dell'abitazione da parte di soggetti singoli o nuclei in situazioni di estremo disagio, nonché garantire adeguate risposte nelle situazioni in cui si configura un reale stato di emergenza abitativa e di promuovere il sostegno per interventi volti a facilitare i contratti di locazione a canone concordato.

Alla luce della vigenza delle misure nazionali di sostegno al reddito e dei bisogni raccolti negli ultimi anni il servizio sociale ha realizzato nel corso dell'anno un percorso formativo, di confronto e rilettura dei singoli regolamenti di assistenza economica ed anche dei diversi interventi correlati, in complementarietà con il Reddito di Cittadinanza e altre misure di attivazione sociale a livello sovra-consortile nell'ambito del percorso di co-progettazione per la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", Tale percorso si concluderà nel mese di aprile del 2021, convergendo verso la definizione di linee guida comuni relative agli interventi di sostegno al reddito, nell'ottica del welfare generativo territoriale. Il gruppo di lavoro, composto da assistenti sociali, funzionari amministrativi e responsabili di servizio ha condiviso una riflessione allo scopo di rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per arrivare alla revisione dei regolamenti di assistenza economica, con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4. L'attività si è svolta regolarmente nonostante la situazione pandemica abbia costretto tutti gli enti gestori a lavorare unitamente su piattaforma digitale, così da poter dare continuità al progetto avviato e rispondere ai tempi previsti dal Bando che, nonostante le condizioni emergenziali, non ha previsto proroga dei termini. Il gruppo di lavoro si è incontrato con regolarità ogni 15 giorni ed ha sviluppato la riflessione ed il confronto a partire dalla rilettura dei principi e dei criteri sottesi agli articoli degli attuali regolamenti, con l'elaborazione di nuove proposte, integrate dagli approfondimenti e dagli aggiornamenti acquisiti, necessari per rivedere il sistema che regola l'assistenza economica. Inoltre sono stati individuati ulteriori argomenti ed interventi che a latere del sostegno economico, richiederebbero adeguato approfondimento e l'attivazione di iniziative utili per integrare tale servizio con un insieme di risorse e interventi, locali e nazionali da valorizzare e diffondere attraverso un sistema articolato di risposte a contrasto della povertà.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.04.03	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.

**Finalità:** Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

**Obiettivi 2020:** Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla misura nazionale "Reddito di cittadinanza", in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.

Dare attuazione al Piano Regionale per la lotta alla povertà "Linee di indirizzo per l'attivazione di misure di contrasto e di inclusione sociale attiva" attraverso la predisposizione dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà. Annualità 2020" e la realizzazione degli interventi e dei servizi finanziati dal Fondo nazionale povertà e dal P.O.N. inclusione 2017-2019. Partecipazione all'Avviso P.O.N. inclusione 2020-2022.

Messa a regime dei percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e DGR 26-

7181/2018 “Aggiornamento delle disposizioni per l’approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli. Sostituzione dell’allegato A della DGR 22-251/2015”.

Collaborare all’attuazione dei P.U.C. “Progetti Utili alla collettività” di titolarità dei Comuni, previsti dalla normativa vigente sul RdC, in collaborazione con i diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in coerenza con le competenze professionali e trasversali nonché con le propensioni individuali.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

### **Iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione**

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l’offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all’esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate a costruire un sistema di risposte articolato finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

### **Progetti e misure per il contrasto alla povertà**

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC “Reddito di cittadinanza” prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell’INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell’adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l’inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L’obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l’autonomia.

### **Attività anno 2020**

---

#### **Iniziative di accompagnamento nell’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione**

Lavorare con la povertà significa acquisire la consapevolezza che rispondere alle esigenze primarie (sussistenza e abitazione) non è sufficiente a contrastare un processo di esclusione sociale che si radicalizza man mano che il tempo dalla caduta nella situazione di povertà si allunga, allontanando sempre più le persone dalla possibilità di vivere un’esistenza normalizzante.

L’ingresso di una persona o di un nucleo in una condizione di povertà da cui è poi difficile uscire, dipende in molti casi dalle sempre più selettive dinamiche del mercato del lavoro. A questo riguardo le persone più colpite risultano essere gli adulti in età avanzata (ma non ancora pensionabili), coloro che hanno una bassa scolarizzazione, chi ha limitate risorse e reti personali e/o familiari, le persone disoccupate da lungo tempo e in particolare le donne con carichi di cura nei confronti di minori o di persone da assistere in condizioni di non autosufficienza o disabilità.

Anche nel 2020 numerose richieste d’aiuto di nuclei in condizione di grave indigenza hanno trovato risposta nel Reddito di Cittadinanza (RdC), misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dal Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, che vede il coinvolgimento del Servizio Sociale per la parte di definizione ed attivazione del "progetto individualizzato" teso a sostenere i beneficiari in un processo di miglioramento della situazione complessiva.

Gli Assistenti Sociali, in qualità di Case Manager, una volta abilitati alla piattaforma GePI, a fine 2019, hanno iniziato a lavorare a pieno regime alla misura RdC nel 2020, svolgendo le analisi preliminari sui nuclei beneficiari e predisponendo i patti per l’inclusione sociale.

La pandemia dovuta al Covid-19 che ha afflitto l’Italia a partire dal mese di marzo 2020, ha ampliato il numero di famiglie in difficoltà economica presenti sul territorio del Consorzio In.Re.Te. comportando un progressivo aumento di percettori di RdC che prima non si erano mai rivolti al Servizio Sociale. A fianco delle situazioni già conosciute di cronica ed estrema povertà, spesso intergenerazionale, gli Assistenti Sociali continuano infatti ad incontrare persone che in un lasso temporale assai breve, a causa della prolungata mancanza di lavoro ed avendo esaurito le poche risorse a disposizione, si sono trovate in una situazione di grave difficoltà economica. I problemi economici portano in molti casi come conseguenza ad un repentino indebolimento delle reti di sostegno familiare e amicale, nonché ad un abbattimento del senso di autoefficacia rispetto alla possibilità di indurre un cambiamento che ben presto viene percepito come impossibile. Seppur con le complicazioni derivanti dalle restrizioni dovute alle normative per il contenimento del Covid-19, gli Assistenti Sociali afferenti all’unità operativa RdC sono stati impegnati a conoscere i nuclei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, ad analizzare con ciascuno la propria situazione individuale, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel “patto per l’inclusione” e ad attivare le risorse e i

servizi consortili o i soggetti della rete territoriale utili ad agevolare il cambiamento auspicato, monitorando contestualmente l'andamento dell'intero processo avviato.

Tuttavia, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato la sospensione delle misure di condizionalità per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza per un totale di quattro mesi, come riportato nella nota ministeriale n. 2191 del 19/03/2020 e nell'art. 76 del D.L. 34/2020.

Nonostante l'interruzione dell'iter per la predisposizione del patto di inclusione, gli Assistenti Sociali sono stati impegnati nel mantenimento dei contatti con i beneficiari e hanno intrapreso un'attività di informazione e orientamento riguardante varie misure varate dal governo in favore della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria (Reddito di Emergenza, Bonus Baby Sitter, Bonus Lavoratori Autonomi, Bonus Badanti, Buoni Spesa Alimentari).

Durante la prima fase dell'emergenza Covid sono altresì emersi nuovi bisogni e necessità cui gli assistenti sociali hanno dato risposta attraverso la collaborazione con alcune realtà del territorio tra cui Protezione Civile, Croce Rossa, Caritas diocesana.

È stato fondamentale e necessario mantenere la vicinanza con le persone per fare in modo che non si sentissero sole e per aiutarle ad affrontare le incertezze e le preoccupazioni del periodo di emergenza.

A tal fine si è rivelata utile la predisposizione di nuove modalità di relazione con l'utenza e l'utilizzo di nuovi strumenti informatizzati per facilitare i contatti. Il lavoro degli Assistenti Sociali è stato riorganizzato, seguendo le indicazioni ministeriali per il contenimento della diffusione del Covid-19, con modalità di lavoro agile (smart working). Tutti gli Assistenti Sociali sono stati dotati di smartphone e di programmi per effettuare videochiamate anche dal computer per i collegamenti con i colleghi e con altri operatori. Si sono snellite alcune procedure adottando modalità di compilazione telefonica di documentazione ed è stato incrementato l'utilizzo della posta elettronica e della messaggistica.

Le iniziative sperimentali avviate nel 2019 per rispondere ad alcuni dei bisogni più ricorrenti emersi dagli incontri degli Assistenti Sociali con i percettori di RdC sono comunque proseguite, nonostante la pandemia, durante tutto il 2020 consentendo al Servizio Sociale di sostenere alcuni dei nuclei intercettati in percorsi di reale cambiamento che hanno dato esiti positivi.

Il Servizio Sociale ha continuato ad investire notevolmente nel coinvolgimento delle risorse territoriali istituzionali e del terzo settore, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione a favore dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.

La forte connessione consolidatasi tra l'unità operativa RdC e il Servizio Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse, ha consentito di affrontare in modo efficace le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale, mettendo a sistema il lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale, presenti ed attivi sul territorio consortile, nonché con le diverse amministrazioni comunali.

La normativa sul Reddito di Cittadinanza, nell'ambito dei patti per il lavoro e di inclusione sociale, prevede la partecipazione dei beneficiari RdC ai progetti utili alla collettività (PUC) nel proprio comune di residenza. Tali progetti possono essere attuati nei seguenti ambiti: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni. Il PUC rappresenta un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari in quanto strutturato in coerenza con le competenze professionali, gli interessi e le propensioni di essi. I progetti costituiscono altresì un'opportunità per la collettività in quanto possono essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale.

Nell'arco del 2020 è stata svolta un'attività di ricognizione con i Comuni interessati ad avviare i progetti di utilità collettiva. Sono stati svolti incontri con il Case Manager e la Responsabile dell'Area inclusione e reti territoriali, volti a fornire informazioni e supporto ai comuni nella predisposizione del progetto e nell'individuazione dei potenziali soggetti da coinvolgere. A fine 2020 si è riusciti ad avviare i primi progetti.

Il ruolo del Case Manager in relazione a questa attività prevede un'attenta valutazione delle caratteristiche della persona al fine di avviare un PUC che sia coerente con esse e costituisca un'occasione di crescita personale. Risulta quindi fondamentale uno stretto raccordo con l'amministrazione comunale.

Nel corso del 2020 è stata altresì consolidata la procedura per l'attuazione dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) rivolti a persone adulte, anche solo temporaneamente, non collocabili lavorativamente o inseribili nei percorsi classici di tirocinio come indicato nelle D.G.R. 6 luglio 2018 n. 26-7181 e n. 22-2521 del 30 novembre 2015. Sono stati avviati e monitorati alcuni percorsi che rispondono ad un'esigenza di socializzazione della persona, di mantenimento o miglioramento di un certo livello di autonomia personale e di acquisizione di competenze. Le persone vengono inserite in un contesto maggiormente tutelante, grazie anche all'affiancamento di un tutor di riferimento. La valutazione del progetto viene svolta dall'Assistente Sociale insieme alla persona coinvolta e al soggetto ospitante (ente pubblico, privato o del terzo settore).

#### Progetti e misure per il contrasto alla povertà

Il Decreto Legge n.4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha istituito il Reddito di Cittadinanza quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale definendo, contestualmente, la graduale cessazione del ReI nel 2020.

In continuità con quanto avvenuto in precedenza sul territorio canavesano, la gestione complessiva delle due misure nazionali di contrasto alla povertà (ReI/Rdc), è coesistita nel 2020 ed è stata garantita dall'Ambito Ivrea-Cuornè, costituito dal Consorzio IN.RE.TE. con ruolo di capofila, insieme ai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuornè e C.I.S.S.-A.C. di Caluso.

Il Reddito di Cittadinanza prevede l'erogazione di un sostegno economico ad integrazione dei redditi in favore dei nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di requisiti anagrafici, reddituali e patrimoniali.

Per ricevere il Reddito di Cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

Sono chiamati dai Centri per l'Impiego (CPI) per stipulare il Patto per il lavoro, i beneficiari il cui nucleo familiare presenta almeno uno tra i componenti soggetti alle "condizionalità" in possesso di alcuni requisiti specifici che implicano una potenziale occupabilità. Viene convocato dal Servizio Sociale chi non è in possesso di tali specifici requisiti. Entro 30 giorni dal riconoscimento del Reddito di Cittadinanza, il beneficiario è convocato dall'Assistente Sociale per stipulare il Patto per l'inclusione sociale.

Per le situazioni che in esito alla valutazione evidenziano condizioni di multi-problematicità, si rileva la necessità di una stretta collaborazione e raccordo tra diversi professionisti e servizi territoriali coinvolti in base ai diversi bisogni emersi. In riferimento al coinvolgimento di altri professionisti, in particolare dei servizi specialistici sanitari (SERD e CSM), ai fini della composizione dell'Equipe Multidisciplinare, si sono riscontrate alcune difficoltà nel condividere le procedure formali che portano alla definizione del patto per l'inclusione sociale. Tutt'oggi l'individuazione di un iter procedurale che consenta ai diversi professionisti di collaborare in maniera efficace per definire insieme il patto e il successivo monitoraggio, inseribili nella piattaforma GePI, è ancora in fase di definizione.

Sebbene in alcune occasioni non si sia potuto procedere con l'inserimento dei dati degli operatori coinvolti, gli Assistenti Sociali, nelle situazioni caratterizzate da bisogni complessi, hanno preso contatto con i Servizi di riferimento al fine di condividere il progetto riferito alla persona o al nucleo familiare. Tra i soggetti coinvolti nelle singole progettazioni troviamo gli operatori dei servizi attivati dal Consorzio (es. Operatori socio-sanitari, educatori, operatori esperti nell'orientamento e inserimento lavorativo), Associazioni del territorio, Enti di volontariato, Medici di Medicina Generale, Servizi rivolti ai minori. In relazione al lavoro del Servizio Sociale e del Centro per l'Impiego, le attività sono state svolte su due binari che mai sarebbero riusciti ad incontrarsi se non per un lavoro di rete già costruito ai tempi del ReI; l'utilizzo di due piattaforme diverse (GePI per il Servizio Sociale ed Anpal per il Centro per l'impiego), non ancora del tutto interoperabili, non consente un agevole invio delle informazioni tra i due servizi. Ad oggi, il CPI non è ancora nella condizione di poter inviare i beneficiari che presentano problematiche di tipo sociale al Servizio Sociale competente. Si procede pertanto con l'invio di comunicazioni che avvengono extra piattaforma.

Al fine di poter adottare delle modalità operative snelle ed efficaci tra i Consorzi dell'Ambito Ivrea-Cuornè e il Centro per l'Impiego, nel corso dell'anno sono stati svolti alcuni incontri di coordinamento, confronto e condivisione di procedure che prevedono una prosecuzione e una strutturazione per il prossimo futuro.

Il compito assegnato ai Servizi Sociali ha richiesto una sostanziale azione di rafforzamento delle attività di progettazione personalizzata attraverso l'individuazione di modalità di coordinamento, innovative o già sperimentate, finalizzate ad assicurare percorsi integrati tra i servizi pubblici territoriali e gli attori del privato sociale impegnati in diversi ambiti (lavoro, salute, educazione/istruzione/formazione, etc.). Durante tutto il 2020 l'unità operativa RdC ha operato in modo specifico per l'attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, mantenendo una significativa interazione con tutte le Unità operative consortili e dove necessario, ovvero nelle situazioni caratterizzate da multi-problematicità, con i diversi servizi gestiti dal Consorzio.

#### *Segretariato Sociale:*

In riferimento all'attività di segretariato sociale, fondamentale è risultato il lavoro svolto dall'Unità Operativa RdC nell'attività di orientamento e informazione dei singoli cittadini circa la misura Reddito di Cittadinanza e l'accompagnamento nella presentazione della domanda; ciò ha infatti consentito a numerose persone di essere adeguatamente orientate ed informate sulle procedure da seguire. Per quanto riguarda l'iter legato alla domanda, è stato necessario un continuo confronto con i Caf del territorio e con l'INPS al fine di ottenere chiarimenti su alcune questioni e quesiti. In particolare le persone sono state accompagnate nella presentazione di ISEE corretti a seguito di difformità riscontrate, ISEE correnti legati alla modifica della situazione attuale, comunicazioni di variazioni intervenute durante l'erogazione del beneficio tramite modello Rdc-com (variazioni lavorative, reddituali, condizioni specifiche dei componenti del nucleo), variazioni di residenza. Tramite il contatto con la sede INPS locale di Ivrea, si è riusciti ad avere informazioni sullo stato delle domande RdC. Infatti la piattaforma GePI non consente agli operatori di essere aggiornati in tempo reale sullo stato della domanda RdC, sull'importo del contributo, sui dati dell'Isee, sui dati di

residenza. In merito al cambio di residenza, non è stato possibile prevedere un passaggio di caso tramite GePI al Servizio Sociale territorialmente competente nel caso di persone o nuclei trasferiti presso altra residenza extra consortile, si è dovuto procedere a comunicazioni extra piattaforma. In merito al tema dei requisiti anagrafici, di residenza e di soggiorno necessari per accedere alla misura, si è attivato un confronto continuo con le Amministrazioni Comunali competenti per la verifica di eventuali anomalie.

In riferimento all'utilizzo di GePI, gli Assistenti Sociali hanno proseguito, nel corso del 2020, con l'implementazione e il caricamento dei dati sulla piattaforma. Sono state riscontrate diverse difficoltà legate a malfunzionamenti e anomalie che spesso sono state comunicate tramite l'apertura di ticket presso l'URP presente nel sistema. Al fine di aggiornarsi sulle funzionalità di GePI e di trovare risposta ad alcuni quesiti operativi, gli Assistenti Sociali hanno preso parte a diversi incontri formativi a distanza organizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli operatori di Banca Mondiale.

Durante l'anno è altresì continuato il lavoro di aggiornamento delle cartelle informatizzate su SISS-WEB, sistema operativo usato dal Servizio Sociale. Gli Assistenti Sociali hanno inserito l'intervento relativo al Reddito di Cittadinanza nelle singole cartelle sociali, implementando il sistema con i dati relativi alle progettazioni avviate e hanno proseguito con il caricamento dei documenti nella relativa sezione (analisi preliminare, quadro di analisi, patto inclusione, dichiarazioni di esonero o esclusione dagli obblighi, convocazioni dei beneficiari). È stata altresì inserita nel SISS-WEB la procedura di gestione dell'intervento Rdc prevedendo la possibilità di indicare l'esito dell'analisi preliminare e il conseguente percorso avviato con la persona o con il nucleo familiare.

#### *Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati*

In continuità con quanto già avvenuto nel 2019, anche durante il 2020 gli Assistenti Sociali del Consorzio hanno lavorato con i nuclei beneficiari del RdC predisponendo progetti individualizzati volti al superamento delle condizioni di difficoltà e fragilità sociale attraverso la definizione di obiettivi specifici, impegni e relative azioni. Come richiesto dalla normativa gli obiettivi concordati con i beneficiari hanno riguardato le seguenti aree:

- mantenimento di contatti regolari con il Servizio Sociale;
- definizione concordata con il beneficiario dell'utilizzo del beneficio economico erogato da INPS;
- comportamenti di tutela e cura in relazione ai temi legati alla salute: collaborazione con il Servizio per le Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, il Servizio di Psicologia per gli Adulti, associazioni di volontariato che si occupano di problematiche sanitarie;
- azioni volte a favorire l'esigibilità dei diritti attraverso la richiesta di agevolazioni e bonus sociali, orientamento per ottenere certificazioni di invalidità e pensioni;
- contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico (frequenza scolastica regolare per i minori presenti nei nuclei, attivazione da parte del Servizio Sociale di interventi tesi al sostegno allo studio, erogazione di contributi straordinari per facilitare l'inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ludico-ricreative di minori in situazioni di disagio);
- azioni finalizzate al mantenimento dell'abitazione;
- partecipazione a progetti utili alla collettività;
- partecipazione ad attività di socializzazione e di volontariato;
- adesione ad iniziative di carattere formativo, avvicinamento al mondo del lavoro e di rafforzamento delle competenze, tra cui:
  - orientamento/invio al Centro per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per la frequenza di corsi di lingua italiana e percorsi per il conseguimento della licenza media;
  - invio ad agenzie locali di formazione professionale per l'adesione a politiche attive del lavoro (ad esempio buoni servizio al lavoro per disoccupati, disabili, persone in condizione di particolare svantaggio);
  - acquisizione di qualifiche specifiche per lo svolgimento di mansioni lavorative;
  - partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche;
  - partecipazione ad azioni di orientamento a favore di giovani per l'adesione al Bando di Servizio Civile Volontario Nazionale e a Garanzia Giovani;
  - percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) per persone, anche solo temporaneamente, non collocabili lavorativamente o inseribili nei percorsi classici di tirocinio.

Grazie all'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà pervenute al Consorzio e stanziato dal Ministero per la gestione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento dei percettori di RdC in percorsi di inclusione, è stato altresì possibile offrire ad alcuni di loro:

- percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro atti a rendere più consapevoli le persone in riferimento al proprio profilo occupazionale (inteso come abilità tecniche e personali, acquisite o da rinforzare) al fine di rendere più efficace la ricerca del lavoro e aumentare il profilo di occupabilità;

- bilanci di competenza in grado di sostenere le persone nella riattivazione personale e, dove possibile, anche professionale;
- tirocini lavorativi finalizzati all'inclusione sociale;
- percorsi di empowerment e di rafforzamento delle competenze trasversali attraverso progetti di agricoltura sociale;
- consulenze individuali e momenti formativi per incrementare l'autonomia nel gestire le spese e il bilancio familiare;
- interventi a supporto delle funzioni genitoriali, in particolare attività di sostegno ai compiti a favore di minori che vivono in contesti caratterizzati da povertà educativa;
- interventi di sostegno socio-educativo domiciliare specificatamente destinati a giovani e adulti.

In merito alle diverse collaborazioni avviate, in relazione al lavoro con gli adulti fragili, è emersa come prioritaria la necessità di accompagnare le persone in percorsi di orientamento e reinserimento lavorativo. Si è pertanto reso necessario un accompagnamento costante delle persone, da parte di operatori adeguatamente formati, al fine di accrescere la consapevolezza delle proprie capacità e delle competenze lavorative e trasversali, acquisendo strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro. Tale attività risulta propedeutica all'inserimento lavorativo vero e proprio. Al termine dei percorsi di orientamento, è stato proposto, alle persone disponibili, l'opportunità di aderire ad un tirocinio di inclusione sociale. I tirocinanti sono stati adeguatamente seguiti e monitorati al fine di rilevare eventuali difficoltà e offrire il sostegno necessario.

Un altro bisogno emerso nei percorsi di aiuto rivolti agli adulti ha riguardato la necessità di accompagnare e sostenere le persone nell'accesso alle diverse risorse o servizi del territorio. Gli educatori hanno accompagnato molti giovani e adulti ad avanzare candidature per diversi bandi (cantieri lavoro, PPU, Servizio Civile e Garanzia Giovani), hanno svolto attività di accompagnamento ai servizi del territorio, hanno aiutato nel disbrigo di pratiche e nella predisposizione di documenti, hanno supportato nell'accesso ad agevolazioni e bonus ed effettuato un raccordo tra diversi Enti e Servizi. Il sostegno educativo si è reso maggiormente necessario in presenza di situazioni con problematiche sociali più rilevanti. In relazione ad entrambi i bisogni emersi, si è instaurata una proficua collaborazione tra Assistenti Sociali e operatori coinvolti nel sostegno alle persone che ha consentito l'attuazione di interventi efficaci.

#### *Ricerca RdC 0-3: Sulla Misura Nazionale di contrasto alla povertà "reddito di cittadinanza"*

Pochi giorni prima della fine del 2019 il Consorzio In.Re.Te. ha aderito alla Ricerca RdC 0-3, condotta dall'Università di Padova su mandato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tesa a valutare gli esiti dell'aumento del Reddito familiare e del contestuale sostegno alle capacità genitoriali, sullo sviluppo dei bambini in età 0-3 anni.

Nell'ambito dell'iter che porta gli assistenti sociali case manager a conoscere i nuclei percettori di RdC, viene prestata particolare attenzione all'andamento dello sviluppo dei componenti minorenni della famiglia. Se si rilevano fattori di rischio, lo sviluppo dei bambini potrà essere considerato un ambito di intervento da includere nel patto per l'inclusione sociale, offrendo un sostegno alla funzione genitoriale affinché venga garantita attenzione positiva e mirata agli specifici bisogni evolutivi dei bambini.

La ricerca RdC 0-3 intende ampliare e consolidare le azioni già realizzate attraverso P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

La ricerca RdC 0-3 vede coinvolti i case manager e alcune famiglie percettrici di RdC e con figli minorenni, che beneficiano oltre del contributo economico previsto dalla misura ministeriale, anche dell'attivazione di due o più interventi/sostegni (in particolare l'educativa domiciliare e/o i gruppi dei genitori). Nel corso del 2020 alcuni assistenti sociali case manager del Consorzio In.Re.Te. hanno partecipato ad un percorso formativo per imparare ad utilizzare gli strumenti (questionari, osservazioni guidate, registrazioni dei momenti d'incontro degli operatori con la famiglia, protocolli osservativi di valutazione, screening) adottati e/o messi a punto dall'Università di Padova e hanno dato il via al loro utilizzo per la raccolta dei dati, in accordo con i nuclei familiari che hanno aderito alla ricerca.

#### *Adempimenti in qualità di Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgné*

Il Consorzio IN.RE.TE. ha continuato anche nel 2020 a svolgere la funzione di Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgné (costituito dai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuorgné, C.I.S.S.-A.C. di Caluso e IN.RE.TE. di Ivrea) per quanto riguarda la gestione delle misure di contrasto alla povertà RdC, garantendo, attraverso i propri uffici, ogni necessaria attività di coordinamento e regia delle azioni previste. Come Ente Capofila il Consorzio ha inoltre mantenuto costanti contatti con i preposti Uffici regionali, nonché con l'Autorità di gestione ministeriale per le risorse assegnate PON Inclusione, Fondo Povertà e PaiS e con i servizi del Ministero per trovare risposte alle numerose domande e problematiche emerse via via nella gestione di tali attività.

A tutti e tre i Consorzi le misure nazionali di contrasto alla povertà hanno richiesto, anche nel corso del 2020, un notevole impegno di tipo amministrativo e contabile per l'affidamento degli incarichi e la gestione e la rendicontazione delle attività finanziate con il fondo PON Inclusion e con il Fondo Povertà assegnati all'Ambito. Anche nel 2020 sono pervenute all'Ambito numerose richieste di dati destinati ad alimentare la banca dati ministeriale per l'osservatorio nazionale sull'applicazione delle misure ReI e RdC o finalizzate a censimenti quali/quantitativi da parte di alcuni istituti di ricerca, che hanno comportato un investimento significativo di energie.

Il Consorzio quale ente capofila ha inoltre garantito continuità agli incontri del Tavolo di Ambito al quale partecipano tutti gli operatori dei tre Consorzi, impegnati a vario titolo nella gestione delle attività a favore di beneficiari RdC. Il Tavolo ha lo scopo di garantire sull'intero territorio una modalità coordinata e sinergica di operare e omogeneità nelle procedure e nelle risposte ai cittadini, rappresentando un luogo di confronto rispetto alle criticità emergenti e un contesto in cui individuare soluzioni condivise.

Quale ente Capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgné, nel 2020 il Consorzio si è occupato di garantire continuità attivando le necessarie soluzioni per la realizzazione da remoto del percorso di formazione e di supervisione con la prof.ssa Elena Allegri, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale che ha come finalità di sostenere gli operatori nel processo di cambiamento rappresentato dall'introduzione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e come fuoco di interesse la costruzione di un modello rinnovato di cittadinanza attiva.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.04.04</b>	<b>Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale</b>

**Finalità:** Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

**Obiettivi 2020:** Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Progetti di inserimento residenziale**

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

**Attività anno 2020**

**Progetti di inserimento residenziale**

Nel corso dell'anno il reperimento di soluzioni di accoglienza per persone che per diverse ragioni si trovano in uno stato di grave "marginalità", si è riproposto come tema complesso anche in considerazione del fatto che è venuta meno la disponibilità dell'associazione "Amici di Artaban", che si è sciolta, rescindendo quindi l'accordo di programma in essere. E' stato possibile comunque contare sulla collaborazione con la rete di volontariato che ha consentito il reperimento di soluzioni temporanee per soggetti in condizione di isolamento.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.04.05</b>	<b>Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale</b>

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

**Obiettivi 2020:** Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Stimolare, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento dell'equipe R.d.C. e delle aree adulti-minori e famiglie e disabili-anziani possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi consortili.

Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

#### **Attività anno 2020**

---

##### Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA MINORI E FAMIGLIE.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>12.04.06</b>	<b>Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale</b>

**Finalità:** Garantire l'applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni consorziati e dalla Prefettura per la realizzazione della micro-accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale nelle more dell'espletamento della gara bandita dalla Prefettura di Torino.

**Obiettivi 2020:** Limitatamente al periodo di proroga richiesto dalla Prefettura ed in esito all'applicazione della quota pro-capite rivista in applicazione della recente normativa L. 132/2018, garantire la continuità nella gestione dei posti affidati mediante accordo quadro-convenzione con gli operatori economici del territorio consortile del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Limitatamente al periodo di proroga richiesto dalla Prefettura, garantire l'attività di monitoraggio, controllo e reportistica dell'attività di accoglienza e assistenza ai cittadini richiedenti protezione internazionale attraverso affidamento esternalizzato.

Garantire un'azione di accompagnamento territoriale per la trasformazione del modello di accoglienza nuovamente in capo alla Prefettura, previsto dall'applicazione della recente normativa L. 132/2018, testimoniando e valorizzando l'esperienza attuata fino ad ora.

Promuovere il tavolo territoriale della rete per l'inclusione dei migranti, per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio, quali protagonisti attivi del proprio percorso di inclusione volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

#### **Servizio di accoglienza temporanea**

Il servizio di accoglienza diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale si propone l'inclusione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

#### **Attività anno 2020**

---

##### Servizio di accoglienza temporanea

L'anno 2020 ha segnato la conclusione della gestione consortile della micro-accoglienza diffusa di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale presenti sul proprio territorio.

Dal mese di luglio 2017 fino al 30 giugno 2020, a seguito del Protocollo stipulato con la Prefettura di Torino, il Consorzio ha garantito con continuità l'attività di gestione dei posti affidati mediante Accordo quadro-convenzione con sette operatori economici del territorio consortile (Coop. L'accoglienza, Agathon s.r.l., Coop. Gli Argonauti, Coop.

Mary Poppins, Associazione Mastropietro, Coop. Pollicino, Coop. Valdocco) ed il relativo monitoraggio, controllo e reportistica così come richiesto dal protocollo in stretto raccordo con i preposti uffici della Prefettura.

L'esperienza del Protocollo, avrebbe dovuto concludersi definitivamente a dicembre 2019 ovvero entro il tempo di svolgimento della nuova procedura per l'affidamento della gestione CAS avviata dalla Prefettura, nei fatti la gara non si è conclusa pertanto la Prefettura ha richiesto un periodo di proroga complessivo di sei mesi per accompagnare gli enti gestori ad un temporaneo subentro di gestione diretta in attesa di concludere la procedura di affidamento.

Il periodo di proroga ha richiesto un impegno oneroso su due aspetti, l'accompagnamento ed il presidio della gestione dell'accoglienza, nel contesto di emergenza sanitaria da Covid19 e l'affiancamento ai soggetti gestori per predisporre, nel modo più favorevole ed in continuità con il percorso garantito, il passaggio alla nuova gestione prefettizia.

Particolare attenzione è stata riservata nell'ultimo semestre al monitoraggio ed al sostegno circa la necessità di attivare ogni intervento preventivo e contenitivo delle misure anti-Covid19, considerando ogni difficoltà nel poter comprendere da parte degli ospiti il fenomeno emergente che ha imposto isolamento e limitazioni ad ogni ordinario comportamento quotidiano, interrompendo percorsi di studio, di sperimentazione nel lavoro, nel volontariato e nelle diversificate reti di relazioni tessute a fatica nel tempo. Il complesso periodo affrontato ha dimostrato una grande disponibilità e la capacità di adattamento da parte degli ospiti dei centri di accoglienza che pur se molto preoccupati dai rischi per la salute propria ed anche dei familiari in altre parti del mondo, hanno saputo accettare e rispettare collaborativamente con i gestori dei centri di accoglienza la situazione evitando ogni rischio di innescare eventuali focolai.

Siamo andati pertanto verso la conclusione dell'esperienza di questo protocollo, e si è inteso far sì che essa diventi occasione di narrazione del percorso fatto da questo territorio e di coinvolgimento attivo degli enti gestori dei CAS per il Consorzio IN.RE.TE. Prima di avere notizia dell'emergenza sanitaria si è immaginato di poter programmare nella primavera del 2020, in accordo con gli altri soggetti che in diversi territori piemontesi hanno sperimentato il protocollo per la micro-accoglienza diffusa, un evento per dare testimonianza dell'esperienza virtuosa, restituendo il lavoro fatto unitamente a quanto ritenevamo potesse rimanere sul territorio.

Purtroppo il diffondersi ed il prolungarsi della situazione emergenziale ha fatto tramontare questa ipotesi e l'equipe consortile ha valutato di mantenere comunque l'obiettivo assunto, trasformando l'ipotesi di un evento nella elaborazione di un documento che possa lasciare una testimonianza locale ed incidere sulle scelte nella programmazione del sistema di accoglienza territoriale.

### ***Quadro unità abitative e comuni interessati***

Nel 2020 il numero dei posti affidati è stato in media pari a 270,

Nell'anno in questione le unità abitative attive sono state 44: si tratta di 3 strutture collettive e 41 appartamenti distribuiti su 16 comuni (6 comuni in più rispetto alla fase di avvio).

Nel corso del periodo considerato è stato chiuso n.1 appartamenti.

### ***Funzione di monitoraggio***

Al fine di poter svolgere adeguatamente il ruolo di titolare del progetto nei rapporti con la Prefettura, i Comuni e gli Enti Gestori aggiudicatari, il Consorzio ha dato continuità alla collaborazione con la cooperativa O.R.S.O. per la gestione della complessa attività di monitoraggio, realizzata in stretta collaborazione con i diversi uffici consortili e coordinata dal responsabile dell'area Inclusione e Reti territoriali.

Attività svolte:

- predisposizione delle schede di monitoraggio e diffusione;
- raccolta dei dati rilevati attraverso le schede di monitoraggio in un file di sintesi: l'inserimento dei dati comunicati dagli enti gestori consente di supervisionare l'andamento del servizio e permette di far emergere gli aspetti da approfondire in occasione delle visite in loco;
- presidio e comunicazione costante con responsabili e operatori degli enti gestori;
- programmazione mensile del Tavolo Tecnico di Monitoraggio;

L'attività di monitoraggio si sviluppa secondo i seguenti passaggi:

- raccolta quadrimestrale della scheda di monitoraggio;
- raccolta dei dati rilevati, analisi e successiva rielaborazione;
- predisposizione del report interno per ciascun ente gestore;
- redazione del verbale dei sopralluoghi alle strutture per ciascun ente gestore, redazione dell'esito di monitoraggio e restituzione ed eventuale richiesta di adeguamenti.

In occasione della conclusione del protocollo, l'attività di monitoraggio è stata implementata da ulteriori azioni finalizzate a raccogliere una restituzione finale da parte dei diversi soggetti coinvolti nei progetti di micro accoglienza diffusa:

- predisposizione e somministrazione della scheda denominata "SCHEDA ULTIMO MONITORAGGIO" che raccoglie dati quantitativi e qualitativi in merito a tutta la durata del protocollo (luglio 2017/giugno 2020);

- realizzazione di 2 interviste di gruppo virtuali rivolte ai referenti e agli operatori degli enti gestori;
- raccolta di tutte le informazioni qualitative e quantitative che racchiudono i 3 anni di esperienza del protocollo.

Nel periodo considerato non sono stati effettuati sopralluoghi alle strutture abitative a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, ma è stato garantito un costante e continuo monitoraggio della situazione sanitaria e della attuazione delle misure di sicurezza indicate dalla Prefettura di Torino all'interno delle strutture e degli appartamenti, tramite contatti telefonici ed e-mail con i referenti degli enti gestori.

Sono proseguite le attività di monitoraggio attraverso gli incontri del tavolo tecnico che ha convertito la propria attività a distanza tramite piattaforma on-line per il confronto continuo in merito alle azioni intraprese legate alla socialità, all'istruzione, al tempo libero e alla situazione emotiva degli ospiti.

Al fine di garantire un continuo dialogo con il territorio sono stati realizzati sulla base dei dati rilevati, delle schede di sintesi presentate in quattro appuntamenti dedicati all'Osservatorio Migranti in rappresentanza di associazioni locali impegnate a favore della popolazione migrante per condividere una fotografia della situazione attuale e delle prospettive future del sistema dell'accoglienza. Inoltre nel semestre di attività è stata garantita costante risposta ad ogni richiesta di informazione e condivisione dell'esperienza in corso attraverso interviste e approfondimenti con ricercatori universitari e testate locali.

### **Funzione di sostegno e accompagnamento per lo sviluppo dei progetti di accoglienza**

Nell'ambito di tale funzione il Consorzio si occupa di:

- **Organizzazione, convocazione e gestione del Tavolo Tecnico di Monitoraggio** tra i referenti dei diversi enti gestori che si incontra con cadenza mensile sviluppando e mantenendo un confronto sui servizi del sistema di accoglienza rispetto a processi, strumenti, modalità operative. Al tavolo possono partecipare anche altri operatori degli enti a seconda degli argomenti previsti dall'ordine del giorno. Nel corso del 2020, il Tavolo Tecnico di monitoraggio è stato convocato quattro volte:

#### **Tavoli Tecnici di Monitoraggio**

22/01/2020  
14/02/2020  
22/04/2020  
29/05/2020  
10/07/2020

- **Promozione di attività di sensibilizzazione sul tema dei migranti e facilitazione della collaborazione tra gli enti gestori.**

In particolare, nell'anno 2020, si riporta l'organizzazione dei seguenti momenti:

1. incontro con l'Associazione Articolo 32, al fine di promuovere interventi di cura della salute e benessere fisico delle persone in difficoltà;
2. progettazione e coordinamento in merito alla realizzazione di un video per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2020 realizzato con il contributo e la partecipazione di tutti gli enti gestori tale modalità ha permesso di festeggiare comunque la ricorrenza, in una forma consona alle condizioni e alle limitazioni contestuali, ma anche l'occasione per ripercorrere e lasciare una testimonianza concreta di questo percorso fatto insieme come gruppo di enti gestori e Consorzio IN.RE.TE.;
3. promozione e diffusione del progetto *Refugees Welcome* tra gli enti gestori per favorire il modello di accoglienza presso famiglie del territorio (Rifugio diffuso);
4. diffusione di iniziative e comunicazioni della Prefettura di Torino su progetti specifici;
5. diffusione informazioni su *Rimpatrio Assistito*;
6. collaborazione nel reperimento delle informazioni all'interno del progetto [CapaCity Metro Italia](#), che promuove l'inclusione di cittadini di paesi terzi anche attraverso una mappatura geo-referenziata dei servizi per stranieri presenti in Regione Piemonte;
7. n. 2 accoglienze in "Rifugio diffuso": percorsi di accompagnamento all'integrazione di richiedenti asilo che prevedono la sinergia tra famiglie ospitanti ed enti gestori;
8. partecipazione a incontri, seminari, tavoli locali sul tema dell'immigrazione;
9. promozione del percorso di co-progettazione per rispondere al Bando Territori Inclusivi promosso da Compagnia di San Paolo. attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'individuazione, mediante manifestazione di interesse, di soggetti partner con cui co-progettare, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 per la presentazione di un progetto volto a promuovere una messa a sistema della rete territoriale istituzionale e comunitaria di risposte

per la realizzazione di percorsi di reale integrazione sul territorio consortile, in continuità con il modello di micro-accoglienza sperimentato.

**- Attività di sostegno agli enti gestori nell'utilizzo di strumenti e procedure per favorire i percorsi di inclusione e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale**

Attivazione di n. 11 tirocini lavorativi

Attivazione di n. 4 percorsi nell'ambito dei Buoni Servizi al Lavoro attraverso il rilascio di attestazioni di svantaggio

Inoltre, il Consorzio si è occupato di:

- supporto informativo e operativo in merito a temi specifici e casi particolari;
- raccordo con referenti ASLTO4 del territorio;
- predisposizione documento informativo per la questione dell'emergenza Covid19.

***Verifica e controllo rendicontazione gestione CAS***

Come indicato dalla Prefettura di Torino relativamente alla necessità di rendicontare le spese effettivamente sostenute nell'erogazione del servizio di accoglienza nei CAS, si è provveduto a garantire il controllo mensile attraverso

- verifica della documentazione rendicontativa inviata da ogni ente gestore e della congruenza con quanto richiesto dal capitolato d'appalto e dalla Prefettura;
- supporto agli enti gestori nella predisposizione dei documenti rendicontativi;
- aggiornamento del documento di sintesi che raffronta i costi, divisi per voce di spesa e dichiarati da ciascun ente, con la fattura emessa mensilmente;
- verifica del rapporto costi sostenuti/ricavi per ciascun ente gestore e redazione di un report di sintesi che tenga conto dei dati economici e di quelli qualitativi emersi dal monitoraggio.

***Registrazione presenze e aggiornamento strutture abitative***

E' stata garantita una verifica giornaliera dell'invio, da parte degli Enti Gestori,

- del report delle presenze quotidiane;
- della registrazione delle comunicazioni di uscita e ingresso degli ospiti dal progetto;
- dell'invio quindicinale del report generale delle presenze alla Prefettura di Torino e contestuale segnalazione delle disponibilità di posti in accoglienza;
- delle uscite dai percorsi di accoglienza ai preposti uffici distrettuali dell'ASLTO4.

La mission dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell'area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
			Redditi da lavoro dipendente
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Redditi da lavoro dipendente

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
<b>12.07.01</b>	<b>Sviluppo di comunità e ricerca risorse</b>

**Finalità:** Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

**Obiettivi 2020:**

Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà.

Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile.

Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio consortile.

Promuovere accordi e protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà ReI e RdC coinvolti in progetti d'inclusione.

Ampliare la rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale.

Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani e degli adulti fragili attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali in stretta sinergia con il Tavolo per l'inclusione dei giovani fragili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse**

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

**Attività anno 2020**

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Nella prima parte del 2020 l'attività dell'Unità Operativa Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse è stata significativamente coinvolta nella gestione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia. Sfruttando le reti relazionali costruite negli anni è stata capace in tempi brevi di attivare e/o sostenere iniziative finalizzate a dare risposta immediata a bisogni emersi a causa del lockdown (consegna pasti a domicilio, sostegno alla didattica a distanza, gestione delle misure straordinarie a sostegno del reddito...).

Nella seconda parte dell'anno ha ripreso in parte le attività di progettazione e animazione territoriale garantendo continuità alle attività e portando come elemento innovativo la metodologia della co-progettazione.

Nell'anno 2020, confermando i numeri dell'anno precedente, ha partecipato alla definizione delle attività progettuali e dato adesione operativa a 5 nuovi progetti, che si sono aggiunti a quelli in corso di realizzazione. In questi cinque progetti per uno il Consorzio si è proposto come ente capofila attivando un processo di co-progettazione.

### ***Azioni per affrontare l'emergenza sanitaria***

#### **Progetto: “Colmare le distanze, riconnettere le comunità: azioni di sostegno e sollievo per persone vulnerabili durante l'emergenza COVID-19 (Bando “Insieme andrà tutto bene” - Compagnia di San Paolo)**

All'inizio dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 durante il primo lockdown è emersa la necessità di definire proposte progettuali per rispondere ai bisogni contingenti con caratteristiche emergenziali. Per sostenere questa necessità la Compagnia di San Paolo ha pubblicato il Bando “Insieme andrà tutto bene” con il quale ha concesso un contributo al progetto Colmiamo le distanze promosso da Consorzio Copernico quale ente capofila con la partnership del Consorzio IN.RE.TE., Epicentro APS, Cooperativa Alce Rosso e la Fondazione di Comunità del Canavese. Questa iniziativa si è inserita in una strategia più ampia concordata con i Consorzi CISS38 e CISS-AC con i quali erano in essere progettazioni sul tema del sostegno ai minori (vedi Progetto CIPi e Movi-Menti) esplicitata in fase di candidatura del progetto nella quale è stato evidenziato il collegamento e la stretta sinergia con i progetti: “Restiamo in con-tatto” di Andirivieni scs (sostegno scolastico e interventi di sollievo per la disabilità adulta) e “Smart Welfare di comunità” di Patchanka scs (interventi di educazione finanziaria) realizzati nel territorio di pertinenza degli enti gestori CISS38 e CISSAC. Alcune azioni dei singoli progetti sono state condivise in maniera trasversale sull'area geografica di pertinenza dei tre enti gestori.

Per quanto riguarda il progetto che è stato realizzato sul nostro territorio si è deciso di intervenire nei seguenti ambiti di urgenza:

1. **AMBITO INFORMATIVO:** riunire in un unico luogo virtuale e dare alla cittadinanza accesso in maniera rapida e funzionale alle informazioni relative ai numerosi servizi emergenziali che diversi soggetti (enti locali, servizi sociali, cooperative e associazioni, commercio) hanno messo in campo ognuno nell'ambito delle proprie possibilità e competenze.
2. **AMBITO EDUCATIVO:** sostenere gli allievi e studenti vittime del digital divide che, per mancanza di mezzi o competenze, non riescono a partecipare attivamente alle diverse forme di insegnamento on-line approntate dagli istituti scolastici.
3. **AMBITO ANIMATIVO:** creare occasioni di socializzazione virtuale per gli anziani soli, dotandoli delle competenze per utilizzare smart-phone e tablet e proponendo loro momenti di incontro telefonici e video sia a livello individuale che di gruppo.

La realizzazione ha avuto un importante impatto relativo alle azioni rivolte all'ambito educativo grazie al quale non si sono registrati abbandoni scolastici durante il primo lockdown e si è attivata una raccolta di donazione monetarie e strumentali per garantire la fornitura a tutti gli studenti della dotazione informatica necessarie a seguire le attività scolastiche. Per quanto riguarda invece l'azione rivolta alla popolazione anziana ha riscontrato un minor interesse da parte della popolazione e pertanto le risorse sono state rimodulate a favore dell'azione rivolta agli studenti.

#### **Progetto “Una comunità extra-ordinaria” (Bando “Bando #extragram” - Compagnia di San Paolo)**

Il progetto promosso da Cooperativa Alce Rossa quale ente capofila con la partnership del Consorzio IN.RE.TE., Epicentro APS e gli Istituti Comprensivi di Vistrorio e Settimo Vittone è finalizzato a soddisfare i seguenti bisogni identificati come prioritari per i bambini e ragazzi residenti nell'area di intervento:

1. un bisogno di crescita, autonomia e socializzazione extra-scolastica per i bambini e ragazzi attraverso l'attivazione di spazi e occasioni di incontro qualificanti e arricchenti che siano accessibili e facilmente raggiungibili;
2. la rimotivazione verso il percorso di studi e la creazione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo come strumenti per prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico;
3. il sostegno alla genitorialità attraverso spazi e strumenti di condivisione;
4. la necessità di ricostruire e/o rinsaldare l'alleanza educativa tra scuola e famiglie come primo mattone nella costruzione di comunità educanti in grado di far fronte alle emergenze educative dei territori marginali.

Il progetto pertanto prevede l'attivazione di attività laboratoriali in orario extrascolastico destinate agli studenti degli istituti coinvolti, ai loro genitori e agli insegnanti con l'obiettivo di contribuire al benessere di bambini e ragazzi, offrendo percorsi educativi efficaci finalizzati a prevenire o ridurre il rischio dell'insuccesso e/o dispersione scolastici, di promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie e sostenere il loro ruolo educativo ed infine di promuovere la nascita e lo sviluppo di comunità educanti attive sui territori attraverso partenariati ampi.

#### **Progetto “Prossimamente: costruire oggi le comunità di domani” (Bando “Prossimi” - Fondazione Time2)**

Progetto presentato in qualità di capofila dalla Cooperativa Alce Rosso con la partnership del Consorzio IN.RE.TE., Comune di Settimo Vittone in rappresentanza dell'Unione Montana Mombarone, Istituto Comprensivo di Settimo Vittone, Unione Sportiva Quincitava, la Fondazione di Comunità del Canavese e delle attività commerciali Osteria La Sosta e Bottega del Viandante.

Il progetto si concretizza in una serie di proposte di tipo animativo, ricreativo e di scambio e condivisione mirate a consolidare nei bambini, nei ragazzi e nei genitori e insegnanti partecipanti un approccio positivo e pro-attivo nei confronti di eventuali difficoltà e disagi manifestati a scuola o nel periodo del lockdown o nel rapporto con l'istituzione scuola. Le attività si svolgeranno inizialmente in orario extra-scolastico per poi essere portate solo in un momento successivo all'interno del contesto scuola e si rivolgono ad un target ampio ed eterogeneo di utenti, l'accesso alle stesse non avverrà esclusivamente su indicazione delle insegnanti o degli assistenti sociali, ma anche e soprattutto per libera adesione di bambini, ragazzi e genitori, per consolidare l'idea che si stia offrendo uno spazio e un tempo caratterizzato da rapporti paritari tra scuola e famiglie, finalizzato alla crescita, all'aggregazione sociale, all'acquisizione di competenze e autonomie per creare un'esperienza di apprendimento il più serena e piacevole possibile per tutti.

Il ruolo delle scuole e dei servizi sociali non è di beneficiari passivi di un servizio erogato, ma è di protagonismo nella co-progettazione delle attività dell'extra-scuola per garantire la maggiore complementarità con il PTOF.

#### ***Contrasto della povertà educativa ed economica***

#### **Progetto “COMUNITÀ, LAVORO, WELFARE”: una rete di solidarietà per il territorio (Bando per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72 – 73 del d.lgs. 117/2017, codice del terzo settore – Regione Piemonte)**

Il progetto, finalizzato a offrire nuovi servizi al territorio per sostenere le persone che vivono periodi di difficoltà e percorsi di crescita dei giovani, è promosso dalle Organizzazione di Volontariato Bellavista Viva, Legambiente Dora Baltea, La Tartaruga e la Associazioni di Promozione Sociale Spazzi di Campagna, SE.MI., Con Altri Occhi, Ecoredia, Vivere la Fattoria, Semi di Serra, Epicentro, Farfalò, Piccolo Carro e Arci Servizio Civile Torino APS in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Torino – Vol.To. e i Consorzio Servizi Sociali CISS38 e IN.RE.TE.

Il progetto ha dovuto rivedere alcune attività per rispettare le norme di distanziamento previste dalle misure di contenimento della diffusione del virus. In particolare nel 2020 non sono state realizzate tutte le attività che prevedevano la presenza a scuola, che non potevano garantire le misure di distanziamento limitando pertanto la fattibilità del progetto. Al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi i partner hanno proposto alla regione una rimodulazione delle attività chiedendo nel contempo una proroga temporale che posticipasse la conclusione a giugno 2021.

Il progetto nella sua proposta originale si sviluppava su tre aree di intervento:

##### 1. Welfare generativo

Sono tutte le azioni rivolte al benessere della persona in grado di rigenerare a loro volta effetti positivi nell'intera collettività.

Il progetto in questa area d'intervento propone le seguenti azioni che coinvolgono persone fragili in possesso di risorse e competenze che possono essere valorizzate:

- sostegno aiuto a persone anziane e sole che hanno difficoltà ad uscire dagli alloggi per adempiere alle normali necessità della vita quotidiana;
- Percorsi di capacitazione e reinserimento lavorativo per persone in condizione di fragilità attraverso la rigenerazione di aree verdi, l'attivazione della comunità e percorsi di formazione;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali nel settore agricolo e della ricettività che possa promuovere la salute e il benessere di tutti attraverso la cura della terra e la salvaguardia dell'ambiente;
- Contrastare la povertà educativa, le condizioni di fragilità e di svantaggio dei minori e la dispersione scolastica proponendo formazione di tutor didattici per il sostegno ai compiti, incontri e laboratori di sensibilizzazione sull'ambiente e la cura del territorio e percorsi musicali per i bambini;
- Attività ed inserimenti occupazionali tesi all'incremento dell'autonomia di persone disabili.

##### 2. Sostegno ai bisogni primari

Si intendono incrementare le iniziative di sensibilizzazione ad un'economia solidale in cui il rapporto società/economia/ambiente venga ripensato in funzione del criterio della sostenibilità. Ciò attraverso incontri, laboratori e l'utilizzo delle nuove tecnologie per mettere in rete i commercianti e le organizzazioni solidali finalizzato alla riduzione dello spreco alimentare. Inoltre verranno avviate iniziative rivolte ad aumentare le competenze delle famiglie nella gestione del budget familiare e la consapevolezza per l'utilizzo dei finanziamenti per gli acquisti.

### 3. Sviluppo della cultura del volontariato

Questa area è rivolta principalmente ai giovani ed è un'azione trasversale di sostegno e qualificazione dell'attività di volontariato. Attraverso la sensibilizzazione, formazione e creazione di opportunità di coinvolgimento dei giovani in contesti associativi si vuole restituire loro spazi di protagonismo e impegno sociale per sviluppare responsabilità e capacità che possono essere occasioni di crescita e acquisizione di competenze.

La rimodulazione ha visto potenziare le attività legate al sostegno delle persone disabili, al sostegno e recupero scolastico a scapito delle attività che si sarebbero dovute svolgere a scuola e che vedevano un coinvolgimento diretto delle persone anziane

### **Progetto “Art 2.” (Bando Welfare e Territorio - Fondazione CRT)**

Finalizzato a dare risposta alla popolazione che si trova in difficoltà economica attraverso il coinvolgimento dei soggetti territoriali, siano essi soggetti economici for profit oppure soggetti no profit, per costruire un'alleanza a sostegno della fascia di popolazione più fragile.

Nel 2020, con l'evento world café organizzato on line per rispettare le norme di prevenzione alla diffusione della pandemia, si è conclusa la parte di ricerca e conoscenza prevista dal progetto. Al world café hanno partecipato più di 50 persone appartenenti a diverse realtà territoriali tra cui aziende for profit (aziende produttive, commerciali e di servizi), associazioni di categoria (sia dei lavoratori sia dei datori) ed infine rappresentanti del terzo settore. L'incontro, che ha riscontrato un elevato interesse, è stato l'occasione per confrontarsi rispetto alle leve che possono attivare la responsabilità sociale d'impresa e la collaborazione per avviare un sistema di welfare comunitario.

Pertanto, con le iniziative realizzate nell'anno, è proseguito positivamente l'avanzamento del progetto che si ricorda è orientato alla costruzione di canali di comunicazione e collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che si occupano dei servizi alla persona (per esempio: servizi sociali, cooperative sociali, associazioni e organismi di volontariato, ...) e soggetti economici territoriali. Lo stesso comprende le attività profit finalizzate a promuovere sinergie per la co-progettazione di interventi rivolti ai destinatari finali sensibilizzando e responsabilizzando la popolazione, nonché costruendo un senso di comunità solidale e inclusiva. Le proposte operative si sono articolate in due fasi:

1. conoscere - nella prima fase si è costruita la rete territoriale che comprende mondo profit e no-profit attraverso un'indagine conoscitiva: incontro con le realtà produttive finalizzato alla conoscenza reciproca e all'identificazione di convergenze d'interesse tra mondo servizi alla persona e mondo produttivo. Ipotesi di ambiti d'interesse da esplorare: responsabilità sociale d'impresa (CSR), welfare aziendale, relazioni con il territorio, qualificazione dell'immagine e della reputazione dell'impresa, miglioramento del clima interno all'impresa;
2. verifica – nella seconda fase si vuole testare la disponibilità dei soggetti a promuovere iniziative congiunte: progettare iniziative e eventuale formalizzazione della rete. In questa seconda fase si costruirà e avvierà la campagna di comunicazione che possa restituire visibilità ai soggetti che parteciperanno all'iniziativa. Nel 2020 si è condivisa l'identità grafica del progetto per la realizzazione della campagna comunicativa.

Si ricorda inoltre che nel 2019 è stata realizzata la prima fase di conoscenza attraverso una serie di interviste e focus group a imprenditori da cui sono emersi temi quali la responsabilità sociale d'impresa, questione non sempre conosciuta in particolare nelle aziende di piccole dimensioni, sistemi di welfare aziendale da integrare e promuovere tra i lavoratori che non sempre colgono il valore, l'importanza della collaborazione e integrazione per la promozione e valorizzazione del territorio.

### **Progetto “C.I. S.T.A.I”. (Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” – Regione Piemonte) - Coprogettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate (Finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi del “Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” all'interno della strategia WE CARE finanziata con fondi Europei - POR FSE 2014-2020)**

Il progetto è realizzato in una partnership molto ampia che vede il CISS38 come capofila con altri 6 Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, 11 organizzazioni del privato sociale, l'ASL TO4 e la Città Metropolitana di Torino e che prevede azioni nell'intero territorio dell'ASL TO 4.

Destinatari sono i nuclei familiari e adulti in situazione di vulnerabilità che presentano richiesta, anche non accordata, di sostegno al reddito, con componenti adulte tra 18 e 45 anni e che non ricevono risposta di sostegno mediante le misure nazionali di contrasto alla povertà. L'obiettivo generale del progetto è aumentare la capacità del sistema territoriale di offrire risposte adeguate alle vulnerabilità che possono manifestarsi e combinarsi nelle diverse situazioni socio-

economiche del target, riferite a dimensioni di bisogno e necessità diversificate e connesse alle caratteristiche di povertà sociale e culturale.

Le azioni previste nel nostro territorio sono:

- Attività 1 - Co-progettazione sull'inclusione e fragilità sociale: nel 2020 è stata data continuità ai due tavoli di co-progettazione, riprogrammando a distanza su piattaforma gli incontri stabiliti. Un primo tavolo sul tema della povertà educativa, con l'obiettivo di sostenere e promuovere una comunità educante a partire dall'alleanza tra scuola e servizi sociali, ed un secondo sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sensibilizzare a responsabilizzare la comunità sui temi dell'inclusione delle persone con disabilità. Nel 2020 si sono garantite le attività del percorso che ha coinvolto i 6 Istituti Comprensivi presenti nel territorio consortile con l'obiettivo di consolidare un'alleanza strategica tra due istituzioni fondamentali nella tutela dei minori: la scuola e il servizio sociale. Partendo dall'Attività 4 del progetto C.I. S.T.A.I., che ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e stimolare la costruzione di una comunità educante, si sono coinvolti gli Istituti Comprensivi nell'identificare quali azioni specifiche fossero maggiormente utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione nei propri istituti.

Il Tavolo permanente di confronto e analisi dei bisogni a cui partecipano i dirigenti o loro delegati degli Istituti Comprensivi, i responsabili dell'Area Minori e Famiglie – Adulti e di Area Disabili – Anziani, condotto da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse all'inizio del 2020 ha visto una sospensione delle attività a causa dell'emergenza sanitaria per poi riprendere in autunno con gli incontri periodici.

Il secondo percorso, avviato da un operatore dell'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse che ha coinvolto insieme al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni, l'Associazione di Promozione Sociale "Asini si nasce...", le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano ha subito una sospensione.

Nel 2020 l'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha avviato una terza iniziativa all'interno dell'Attività 1: il percorso di co-progettazione per rispondere al Bando Territori Inclusivi promosso da Compagnia di San Paolo. Il Consorzio IN.RE.TE. ha pubblicato un Avviso Pubblico per l'individuazione, mediante manifestazione di interesse, di soggetti partner con cui co-progettare, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, la presentazione della candidatura a valere sul Bando "Territori inclusivi" della Fondazione Compagnia di San Paolo. A questo avviso hanno risposto i 13 soggetti che compongono la partnership. Per la stesura del progetto è stato proposto un percorso che si è sviluppato in tre giornate. All'interno di un contesto amministrativo che ha fornito la forma al percorso è stata individuata una metodologia per definire il contenuto. Prendendo spunto dalla teoria del cambiamento si è realizzato un processo che parte da Bisogni/Effetti Desiderati e porta a ritroso alle attività e risorse necessarie. Gli incontri sono stati caratterizzati da una grande partecipazione e da lavori di confronto che hanno permesso ai partecipanti di conoscersi meglio e di confrontarsi sui temi legati all'inclusione e alla marginalità. Il percorso ha permesso di candidare il progetto LivingBetter ed esser ammesso alla seconda fase del percorso di selezione prevista dal Bando.

- Attività 2 - Creazione di un catalogo dinamico delle prestazioni e opportunità e di PPW (Presidi e Punti Welfare). Nel 2020 è stata portata a termine la costruzione del database contenente le informazioni relative ai servizi offerti sul territorio. Il catalogo, che è stato chiamato PassoParola, sarà a disposizione su internet per la consultazione pubblica a partire dai primi mesi del 2021 e potrà essere aggiornato in autonomia dalle varie realtà in esso presenti.
- Attività 3 - Revisione coordinata dei diversi interventi in ambito di sostegno economico e di attivazione per l'inclusione sociale di adulti in situazione di fragilità sociale. Nel 2020 si è realizzato il percorso formativo e di confronto tra i sette enti gestori afferenti all'ASLTO4 finalizzato a rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per arrivare alla revisione e aggiornamento dei regolamenti di assistenza economica, con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4.
- Attività 4 - Interventi pilota per la sperimentazione del sistema di welfare generativo. Nel 2020, con la sospensione delle attività didattiche in presenza tutti gli istituti comprensivi hanno identificato come prioritario il sostegno a distanza per gli studenti che vivevano difficoltà. Questo sostegno che è stato realizzato in sinergia con un progetto specifico finalizzato al sostegno a distanza (vedi Progetto Colmiamo le distanze) ha permesso di concludere l'anno scolastico 2019/2020 senza un incremento della dispersione scolastica causata dalla didattica a distanza. Alla ripresa dell'anno scolastico 2020/2021 si sono riprese le attività in presenza nelle scuole con il lavoro di sportello ascolto, incontri con genitori e altre iniziative programmate localmente con i singoli istituti.

#### **Progetto : "The social gardening care: an innovative approach to contribute to migrants' social inclusion within local communities"**

Il progetto finanziato dal Global Fund for Community Foundations vede come capofila la Fondazione di Comunità del Canavese in partnership con i Consorzi IN.RE.TE. e CISS38, le Associazioni Ecoredia e SE.MI. e vuole avviare una iniziativa finalizzata all'inclusione delle persone straniere di recente insediamento rivolgendosi in prima istanza al

territorio cercando di agevolare gli incontri tra il mondo degli anziani, proprietari di giardini, orti o terre di proprietà che non riescono più a coltivare, e il mondo dei giovani in cerca di un nuovo inizio in una terra straniera, per ampliare la rete di contatti e quindi migliorando il proprio processo di integrazione.

Le fasi operative sono state sospese a causa della pandemia e rinviate all'anno 2021.

**Progetto “InterAzioni in Piemonte 2” - FAMI Azione 02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione. (Finanziato dalla Regione Piemonte)**

Il progetto è finalizzato a favorire e sostenere l'integrazione dei cittadini stranieri di paesi terzi, potenziando l'azione dei servizi territoriali a loro rivolti, migliorare l'efficacia degli interventi socio-assistenziali e creare reti di auto-mutuo aiuto. Tali finalità saranno perseguite attraverso interventi di mediazione culturale a supporto degli operatori dei servizi socio-assistenziali e dei Comuni con l'ausilio di mediatori qualificati oltre che con interventi di mediazione di comunità su specifiche progettualità richieste dai territori e sviluppo di tavoli di confronto, di promozione dell'associazionismo e della rete in ambito interculturale. Nell'anno 2020 è stata data continuità agli interventi indicati con particolare attenzione alle situazioni di fragilità di nuclei con minori e ai giovani appartenenti a nuclei stranieri in stretta integrazione con attività già in essere nei territori.

***Sostegno della domiciliarità***

**Progetto “RETI DI PROSSIMITÀ”(con il contributo della Compagnia di San Paolo in continuità con azioni sostenute nell'ambito del bando “InTreCCCi 2017”)**

Il progetto che vede come capofila il Consorzio Copernico che subentra al Consorzio CISS 38 di Cuorgnè è finanziato dalla Compagnia di San Paolo, è finalizzato a sostenere la permanenza a domicilio di persone anziane e disabili e prevede l'avvio di diverse iniziative finalizzate alla costruzione di reti territoriali composte da associazioni, gruppi e/o singoli cittadini a sostegno dei destinatari del progetto e dei loro care giver. Con le azioni previste dal progetto si vogliono sperimentare nuove forme di assistenza domiciliare in grado di rispondere maggiormente alle esigenze della popolazione target sia in termini quantitativi (aumento dei destinatari serviti) sia in termini qualitativi (aumento delle tipologie di risposte) affrontando temi specifici quali: la socializzazione, il sostegno ai care giver, la mobilità, l'aiuto nella piccola manutenzione della casa e altre esigenze che emergeranno con la conoscenza delle famiglie delle persone fragili. Nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. durante il 2020 sono state portate a termine le azioni avviate nell'anno precedente nei territori della Comunità Montana Dora Baltea e Ivrea la Valchiusella. In quest'ultimo territorio si è introdotta la sperimentazione della Palestra della Memoria in collaborazione con il Servizio Infermieristico di Comunità dell'ASL TO4 presso i locali del Comune di Vistrorio. Inoltre sono proseguite le sperimentazioni delle attività delle due Operatrici di prossimità che hanno integrato i servizi “tradizionali” del Consorzio a sostegno della domiciliarità.

**Progetto “AFRI-MONT” (Assistenza Familiare Reti Integrate MONTane). con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato dal POR FSE 2014-2020,** vede il coinvolgimento di 32 partner tra soggetti istituzionali (Città Metropolitana, enti gestori dei servizi sociali, ASL, CPI) e numerosi soggetti del terzo settore (cooperative sociali, patronati, associazioni, agenzie formative ecc..).

E' finalizzato a sostenere l'assistenza familiare attraverso la formazione di personale non qualificato impegnato nell'assistenza alle persone al domicilio e favorendo l'incontro della domanda con l'offerta per far emergere il lavoro nero e promuovere la sua regolarizzazione. Il progetto nel 2019 aveva portato all'identificazione di candidati per la riqualificazione della propria esperienza di lavoro e per l'inserimento in percorsi formativi volti all'ottenimento della qualifica di assistenti familiari. Nel 2020 le agenzie di formazione hanno realizzato i percorsi formativi e si è avviata la fase di reclutamento delle famiglie interessate ad aderire al progetto perché bisognose di un'assistente familiare. A queste famiglie Afrimont garantisce un accompagnamento strutturato nella selezione dell'assistente familiare in grado di rispondere ai bisogni della persona bisognosa, in riferimento all'attivazione del contratto di lavoro e rispetto al presidio delle altre incombenze burocratiche connesse ad un'assunzione. Oltre a ciò, è prevista l'erogazione di un incentivo economico e viene fornito un sostegno da parte di un operatore con competenze specifiche per gestire al meglio il primo periodo di inserimento dell'assistente familiare al domicilio.

Il Consorzio nell'arco del 2020 ha partecipato attivamente agli incontri organizzativi e di monitoraggio del progetto (Comitato di pilotaggio) e alla promozione e diffusione del progetto attraverso una puntuale diffusione del materiale informativo ed una divulgazione tramite il sito istituzionale ed il sistema consolidato delle relazioni territoriali. Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, il Consorzio ha promosso la costituzione di un tavolo operativo territoriale, che comprende, oltre al Consorzio In.Re.Te. e al Ciss-Ac di Caluso, le agenzie formative CIAC Ivrea e Conedia, l'agenzia di inserimento lavorativo EXAR e la cooperativa Valdocco che si occupa dell'inserimento degli assistenti familiari nel nucleo familiare e del successivo monitoraggio, al fine di incrementare la collaborazione tra i soggetti direttamente coinvolti a livello locale nella realizzazione della seconda fase del progetto.

**Progetto “PITER GRAIES” (Generazioni Rurali Attive, Innovanti E Solidali) Social Lab con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato ai sensi del programma di collaborazione transfrontaliero Alcotra Pi.Ter.**

Il progetto è finalizzato a sostenere le popolazioni residenti in comuni montani attraverso molteplici attività tra le quali vi è la sperimentazione della figura di operatore di comunità che ha il compito di sostenere la domiciliarità attraverso il coinvolgimento delle risorse territoriali al fine di individuare soluzioni condivise alle questioni emergenti e alla proposta di servizi rivolti ai residenti. Finalità è ridurre le differenze di offerta dei servizi tra le zone rurali e quelle cittadine e aumentare la qualità di vita dei residenti nei comuni montani.

Tra gli obiettivi principali si propone di:

- Sperimentare modelli innovativi per migliorare l'accesso ai servizi nelle zone rurali;
- Rafforzare la coesione sociale sviluppando azioni che consentano la partecipazione di gruppi eterogenei;
- Sviluppare offerte di servizi locali basate su dei manager sociali;
- Promuovere l'autonomia e l'emancipazione dei gruppi vulnerabili.

La proposta progettuale vede il coinvolgimento di due grandi aree che insistono sul territorio della città Metropolitana, il Canavese : area Nord con 4 Enti consortili per la gestione dei servizi sociali IN.RE.TE.-CISS 38-CISS-AC e CISS Ciriè e l' Alta e bassa Val di Susa, la Val Sangone e l' ambito del Pinerolese e Area Sud con 2 ulteriori Consorzi coinvolti.

Si possono individuare diverse macroazioni:

- “Mobilizzazione e animazione dei manager (operatori di comunità) sociali”  
Il progetto prevede la preparazione (attraverso un apposito corso di formazione) di almeno 4 operatori sociali di comunità, che opereranno in 4 territori diversi, corrispondenti ad aree test montane, una per ognuno dei 4 territori di pertinenza dei 4 Consorzi socio assistenziali del Canavese e delle Valli di Lanzo nel periodo 2020 – 2021 a metà tempo. Gli operatori sociali di comunità della CMT riceveranno una formazione specifica nell'ambito dello sviluppo rurale, per diventare agenti facilitanti la realizzazione di pratiche innovative che coinvolgeranno anche le aziende agricole. Nel 2020 sono state realizzate le attività di formazione specifica che ha portato a qualificare 23 operatori 4 dei quali saranno successivamente coinvolti nella sperimentazione. Il percorso si è svolto presso il polo formativo Officina H in collaborazione con l'ASL TO4 ed ha visto una grande partecipazione da parte dei corsisti che hanno apprezzato la proposta formativa. Il percorso ha previsto inoltre l'attività di stage svolta presso i quattro consorzi coinvolti.
- “Attività che promuovono l'autonomia dei giovani”  
La Città Metropolitana Torino supporterà (attraverso il soggetto attuatore) azioni di rafforzamento dei centri famiglia gestiti dai 4 Consorzi socio-assistenziali (Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea, C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, C.I.S. di Ciriè, C.I.S.S-A.C. di Caluso) per garantire una diffusione capillare dei diversi servizi e interventi (consulenza familiare, mediazione ai conflitti, sostegno alla genitorialità, gruppi di confronto per famiglie) in contesti montani maggiormente isolati e/o carenti di specifiche risorse in stretta integrazione con Istituzioni locali (Amministrazioni, Istituti scolastici) e soggetti territoriali (Terzo Settore, realtà territoriali) con una specifica attenzione ai componenti giovani dei suddetti nuclei familiari sia attraverso interventi individuali di sostegno all'autonomia dei giovani, in particolare NETT (Neither in Employment or in Education or Training), sia come spazi di ascolto, confronto e progettazione di iniziative creative proposti da adolescenti e giovani del territorio.
- Integrazione con altri progetti di sviluppo locale  
Il progetto “Fa Bene” è un progetto/processo di welfare generativo circolare che punta a costruire nuove alleanze ed aumentare la rete sociale per il contrasto alle povertà in un contesto di co-ownership e cultura della responsabilità. Consiste nel donare cibo fresco invenduto dei mercati rionali, a famiglie in difficoltà economiche le quali restituiranno l'equivalente di quanto ricevuto in cibo sotto forma di attività di lavoro nel volontariato. Questa è un'opportunità per uscire dall'isolamento sociale attraverso un potenziamento del capitale sociale delle famiglie in difficoltà economica (e della comunità). Nell'ambito del SocialLab, saranno rafforzate le buone pratiche sulla restituzione del cibo e del volontariato che entrano nella filosofia “Fa Bene”.

***Inclusione e attivazione beneficiari RdC***

L'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha lavorato in stretta sinergia con l'UO Reddito di cittadinanza anche nel 2020, in particolare in riferimento alla gestione delle collaborazioni in essere con i soggetti del terzo settore che nel 2019 avevano ottenuto un finanziamento (risorse PON e Fondo Povertà 2018) per l'attivazione di interventi di sostegno e di inclusione sociale a favore di percettori di RdC. Tra queste si riportano:

- l'attivazione, attraverso la Cooperativa Andirivieni, di progetti di sostegno socio-educativo per l'inclusione di giovani e adulti a rischio di emarginazione;

- l'attivazione di interventi di educazione economico finanziaria e rafforzamento delle competenze trasversali a supporto della gestione delle spese e del bilancio familiare effettuate con l'accompagnamento del Dott. Antonio Cajelli;
- l'attivazione attraverso la Cooperativa Eta Beta di Torino di percorsi individuali di consulenza orientativa e di bilancio di competenze, finalizzati all'individuazione di obiettivi formativi/lavorativi attraverso un lavoro auto-esplorativo in grado di far emergere le capacità, le disponibilità e gli interessi degli adulti fragili coinvolti;
- la collaborazione con le Associazioni territoriali Ecoredia e Se.Mi. per l'attivazione di percorsi di empowerment e di rafforzamento delle competenze trasversali, attraverso progetti di agricoltura sociale finalizzati, per i soggetti più fragili, allo sviluppo di competenze relazionali quali la collaborazione, la condivisione, l'empatia e il rispetto delle minime regole di convivenza, nonché, per i soggetti con più risorse personali, all'acquisizione delle competenze trasversali in preparazione ad un eventuale percorso di sperimentazione dei prerequisiti lavorativi;
- l'attivazione di iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo affidato alla Cooperativa O.R.SO. di Torino, volte ad analizzare e valutare le competenze delle persone coinvolte, con la finalità di accrescere la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, alle competenze e capacità e all'identificazione dei fabbisogni formativi e delle attività di rinforzo;
- l'attivazione di tirocini di inclusione, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Quanta S.p.A. di Milano e la Cooperativa O.R.SO.;
- l'attivazione di interventi a sostegno delle funzioni genitoriali con l'APS Epicentro di Ivrea, finalizzati a sostenere il nucleo familiare nella gestione quotidiana dei figli contrastando la dispersione scolastica e promuovendo percorsi di istruzione/formazione inclusivi.

Le modalità con cui gli interventi sopra elencati sono stati realizzati nel corso del 2020 hanno subito più volte variazioni per aderire alle disposizioni normative legate alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19. Alcuni interventi, nei periodi di lockdown più restrittivi, sono stati interrotti per alcuni mesi. Molte attività di gruppo sono state convertite in percorsi individuali, privilegiando, laddove possibile, l'interazione a distanza. Rispetto alle situazioni di maggiore fragilità, si è optato invece per il mantenimento di una relazione in presenza nel pieno rispetto delle regole di distanziamento sociale. I repentini mutamenti occorsi durante l'anno 2020 in relazione all'evolversi della pandemia, hanno imposto al Servizio e ai vari fornitori continui adeguamenti e riprogettazioni che hanno reso particolarmente onerosa la gestione degli interventi a favore dei percettori di RdC.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
<b>12.07.02</b>	<b>Servizio sociale e governo della rete</b>

**Finalità:** Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.

**Obiettivi 2020:**

Mantenimento del servizio sociale professionale nel sostenere azioni di sviluppo di comunità al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse territoriali da destinare ai progetti di attivazione ed inclusione a favore di tutti i cittadini e con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema della misura ministeriale Reddito di cittadinanza.

Monitoraggio dell'attività del RdC al fine di presidiare le diverse funzioni attribuite dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in stretto raccordo con i competenti uffici regionali.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

**Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

**Attività anno 2020**

**Servizio sociale professionale e segretariato sociale**

L'attività è stata svolta come indicato in sede di programmazione, per quanto attiene alle funzioni specifiche dell'area relative alla diffusione delle informazioni e all'orientamento dei cittadini singoli e dei soggetti comunitari, in merito al sistema dei servizi consortili e della rete delle risorse territoriali.

La condizione emergenziale che ha caratterizzato l'anno trascorso, ha richiesto un notevole impegno al servizio sociale nella rivisitazione di ogni attività e intervento programmato, per adattarlo alle condizioni in essere e garantire sia il rispetto delle indicazioni governative per il contenimento della diffusione del Covid19, sia la tutela dei cittadini più fragili e ancora più a rischio di isolamento ed esclusione in esito alla pandemia.

Numerose sono state le strategie adottate per riuscire a dare continuità ad ogni intervento inclusivo rivolto ai cittadini in carico o che sono sopraggiunti nell'anno, utilizzando strumenti e tecnologie funzionali a mantenere un contatto continuo con le persone.

Il ruolo specifico del servizio sociale, quale promotore di processi di coinvolgimento e attivazione della comunità, ha ulteriormente ampliato la rete delle collaborazioni, in funzione proprio dell'attivare risposte solidali e comunitarie ai numerosi e diversificati bisogni conseguenti la pandemia ed ha cercato di rispondere alle necessità di implementazione delle risorse e delle attività a favore dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alle famiglie coinvolte nei diversi processi di impoverimento.

In particolare, tale area del servizio sociale, ha garantito il coordinamento delle attività promosse dal Consorzio per la realizzazione di percorsi di empowerment, a sostegno del patto d' inclusione dei beneficiari RdC, cercando soluzioni adatte al momento particolare con ogni singolo fornitore del servizio e ha presidiato costantemente il monitoraggio delle risorse attive, ai fini della funzione di verifica e rendicontazione delle medesime. Inoltre ha dato continuità alla funzione di coordinamento nell'attività di gestione della piattaforma GePI e di supporto all'equipe RdC e dei preposti servizi comunali, mantenendo un costante aggiornamento e raccordo con i diversi operatori coinvolti, alla luce delle numerose indicazioni ministeriali che nell'anno si sono succedute, in esito all'evolversi della situazione pandemica.

### **Servizio Civile Universale:**

Il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. è soggetto attuatore di progetti di Servizio Civile Universale (SCU) dove il servizio sociale garantisce la funzione di Operatore Locale di Progetto (OLP) ed il coordinamento del progetto mantenendo i rapporti costanti con la Città Metropolitana .

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni di età che desiderano svolgere un'attività di volontariato che permetta loro di diventare parte attiva della vita della propria comunità. Rappresenta inoltre un momento di crescita personale e di formazione, un'occasione per mettersi in gioco e scoprire quali sono le proprie capacità e che cosa si desidera davvero dalla propria vita.

A partire dal 30 aprile 2020, nell'ambito del progetto di SCU "Meglio Insieme" il Consorzio In.Re.Te. ha accolto due volontarie che sono state affiancate agli operatori dell'Ente affinché, attraverso azioni concrete e specifiche in linea con il loro ruolo, potessero concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio;
- Presidiare l'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura delle modalità di accesso e contatto affinché risultino fruibili e accoglienti;
- Garantire la soddisfazione delle esigenze primarie delle fasce più deboli della popolazione conseguenti all'emergenza epidemiologica e offerta di sostegno individuale/familiare;
- Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all'inclusione di giovani fragili, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato.

La situazione pandemica dovuta al covid-19 ha avuto un notevole impatto sulla modalità di svolgimento del SCU. Seppur gli obiettivi del progetto non hanno subito variazioni significative, per raggiungerli è stato necessario sostituire le attività che originariamente prevedevano un lavoro prolungato a diretto contatto con l'utenza, sia in forma singola che in gruppo, con attività compatibili con quanto disposto dai DPCM emanati dal governo in riferimento al mantenimento del distanziamento sociale.

Con il primo lockdown di marzo 2020, si è assistito all'incremento del numero di persone in condizione di povertà che hanno fatto richiesta di aiuto agli enti caritatevoli locali ed al contestuale emergere di un bisogno legato alla necessità pressante, da parte della popolazione priva di reti formali e informali significative (alcuni anziani, donne sole con minori, persone con problematiche sanitarie...), di ricevere al domicilio cibo ed altri generi di vitale importanza. Ciò ha portato il Consorzio In.Re.Te. a stringere un accordo di gemellaggio con la Caritas Diocesana di Ivrea che ha previsto un intervento delle volontarie di servizio civile, per alcuni giorni alla settimana, presso la loro sede con la finalità di aiutare nella distribuzione dei pacchi alimentari e nello svolgimento dei colloqui di primo accesso presso lo sportello di ascolto. La collaborazione con Caritas nell'ambito del progetto di SCU "Meglio insieme" è durata dal 30 aprile al 30

agosto, con risultati ritenuti molto positivi da tutti gli attori coinvolti.

Rispetto ai compiti svolti all'interno del Consorzio In.Re.Te., le volontarie di servizio civile attraverso le loro attività a favore dei destinatari del progetto hanno dimostrato di contribuire fattivamente al superamento di alcune situazioni di difficoltà, diventando interlocutrici significative per alcune persone prive di rete familiare ed amicale che hanno aiutato nel contrastare il senso di solitudine attraverso telefonate, incontri e l'uso di whatsapp. Si sono occupate di alcuni accompagnamenti di utenti presso sportelli o altri servizi, hanno contribuito alla diffusione di informazioni utili sia ad utenti che ad operatori, hanno rappresentato validi aiuti per numerose persone nella predisposizione della documentazione necessaria per accedere agli interventi ed agli aiuti previsti dal governo o presenti sul territorio. In modo proattivo si sono relazionate per raccogliere informazioni con alcune associazioni e istituzioni presenti sul territorio.

## 2.3 Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2020.

## 2.4 I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2020:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2020
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Provvedimenti	329
		Atti protocollati E/U	9.521
	Amministrazione del personale	Concorsi/Selezioni pubbliche	1
		Istruttorie INPS ex-INPDAP	6
		Istruttorie formazione	133
	Approvvigionamento di beni e servizi generali	Procedure di affidamento	39
	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione	22
		Comitato di Presidenza	6
		Assemblea	7
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	4.318
Ordinativi		1.859	
Fatture elettroniche		1.837 (passive) 16 (attive)	

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2020
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 500 + 500 ore avviati nel 2018
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri	0
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	63 tutele / curatele/ amministrazioni di sostegno

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2020:

Progetto	Servizio		2020
Servizio sociali e comunità locale	Servizio sociale professionale	<b>Tipologia utenti</b>	
		Minori	678
		Disabili	383
		Adulti	1602
		Anziani	630
		<b>Totale</b>	3293
		<b>Attività specifiche</b>	
	Valutazioni L.104	n° 630 valutazioni di cui n° 318 di residenti	
	Segretariato sociale	Primo contatto	583
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	203
Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :		44	
Beneficiari in carico RDC		564	

#### Area strategica "Minori e famiglie"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2020
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti di cui minori	16 11
Sostegno economico minori	Assistenza economica Minori e famiglie	Assistiti di cui minori	301 140
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. valutazioni	69
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	47
		Progetti personalizzati minori con disabilità	20
		Incontri protetti	25
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti e affiancamenti familiari	n. minori in affidamento familiare/n. minori con progetti di affiancamento familiare	44
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	n. progetti di inserimento in comunità educative/progetti domiciliari	64
		Totale accoglienza e tutela minori	108
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	4
		Affidi pre-adottivi	3
		Coppie segreteria informativa	7

Area strategica “Disabili”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2020
<b>Domiciliarità disabili</b>	Cure domiciliari	Assistiti	37 (di cui 3 minore)
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	1
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	10
<b>Sostegno economico disabili</b>	Assistenza economica	Assistiti	7
<b>Collaborazione per attività di valutazione disabili</b>	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	80 (60 adulti e 20 minori disabili)
		Commissione L.68/99	38
<b>Sostegno educativo e relazionale disabili</b>	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	4
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	61
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	5
<b>Attività diurne</b>	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	89
	Laboratori guidati (esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	6
<b>Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale</b>	Supporto al collocamento mirato	Accompagnamento e supporto all'attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio	0
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	52
<b>Residenzialità disabili</b>	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	61
		Con integrazione quota ospite	38
		Nuovi inserimenti a lungo termine	2
		Ricoveri temporanei di sollievo	Sospesi causa covid

Area strategica “Anziani”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2020
<b>Domiciliarità anziani</b>	Cure domiciliari	Assistiti	122
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	27
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	26
<b>Sostegno economico anziani</b>	Assistenza economica	Assistiti	27
<b>Residenzialità anziani</b>	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Utenti	73
		Con integrazione quota ospite	66
		di cui nuovi inserimenti	12
<b>Residenzialità anziani – gestione diretta</b>	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	6
		di cui nuovi inserimenti	0
<b>Collaborazione per attività di valutazione anziani</b>	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	221

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifiche</b>	<b>2020</b>
<b>Domiciliarità adulti</b>	Cure domiciliari	Assistiti	32
<b>Sostegno economico adulti</b>	Assistenza economica	Assistiti	159
<b>Residenzialità adulti</b>	Residenzialità adulti	Assistiti	1

**Programma annuale di controllo anno 2020**

<b>Approvato da</b>	<b>Data approvazione</b>	<b>Provvedimento</b>
Assemblea Consortile	19.02.2020	Deliberazione Assemblea Consortile n. 05

**Cronoprogramma delle attività di controllo**

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2020. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

<b>Attività</b>	<b>Tempi previsti</b>
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2020
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2020
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2020
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2021
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

**Procedimenti ed atti da monitorare:**

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
c.d.r. Amm.	n. 1 deliberazione n. 1 istruttoria o determinazione ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dall'Assemblea Consortile e di una istruttoria o determinazione inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.
c.d.r. Fin.	n. 2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti all'acquisto di beni e servizi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali.

Area strategica: Minori e famiglie-adulti

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>Criteria di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti</b>	<b>N. atti da monitorare</b>	<b>Unità organizzativa o figura di supporto</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione</i>			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi all'erogazione di contributi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Dis.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei servizi per persone con disabilità.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Anz.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ad interventi economici a sostegno della domiciliarità.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Terr.	n. 2 determinazioni.	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad attivazioni di tirocini curriculari ed ai servizi attuati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
		<b>TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2020</b>	<b>n. 10</b>	

**Report di dettaglio**

**Esercizio 2020**

**Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio**

<b>Procedimenti oggetto di controllo</b>		<b>N. atti monitorati nel periodo</b>
<i>Cod.</i>	<i>Descrizione /OGGETTO</i>	
1	Area Amministrativa “Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2020-2022.”	1
2	Area Finanziaria “Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. A) del D.Lgs. 50/2016 ad ANCI Piemonte per il servizio "CallComune" - CIG: Z782D590E4.”	1
3	Area Minori e famiglie - Adulti “Gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità. Impegno di spesa anno 2020 CIG:8005268C20.”	1
4	Area Anziani “Interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti e disabili. Impegno di spesa anno 2020.”	1
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Università degli studi di Torino corso di laurea in Servizio Sociale sede di Biella: attivazione tirocini curriculari secondo e terzo anno.”	1
6	Area Amministrativa “Servizio di verifica e certificazione posizione assicurativa e inserimento ultimo miglio nel sistema INPS "Passweb" - Impegno di spesa.”	1
7	Area Finanziaria “Servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Liquidazione fatture mese di maggio.”	1
8	Area Minori e famiglie - Adulti “Affidamento familiare contributi - Integrazione dd.88 del 4.05.2020.”	1
9	Area Disabili “Servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità. Impegno di spesa settembre - dicembre 2020 CIG 8417591FD3.”	1
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Servizio di attivazione, gestione e monitoraggio di tirocini lavorativi per l'implementazione del REI nell'ambito del PON 2014-2020 di titolarità del ministero del lavoro e politiche sociali. CIG 76648290FD.- Differimento dei termini di scadenza. CUP: I26J17000270006.”	1
	<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

**Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2020**

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo				Direttive specifiche
n.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni	
1	Delibera n. 1 del 16.01.2020	Atti deliberativi adottati dall'Assemblea Consortile.	x	x	x	x	L. n. 122/2010 e s.m.i.
2	Determina n. 111 del 17.06.2020	Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi.	x	x	x	x	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
3	Determina n. 30 del 11.02.2020	Provvedimento riferito alla gestione dei servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità.	x	x	x	x	D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L.328/2000 L.R.1/2004
4	Determina n. 41 del 26.02.2020	Provvedimento relativo agli interventi economici a sostegno della domiciliarità.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004
5	Determina n. 110 del 16.06.2020	Provvedimento riferito alle attivazioni di tirocini curriculari.	x	x	x	x	L. 99/2013 Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 25.05.2017
6	Determina n. 153 del 29.07.2020	Provvedimento inerente l'amministrazione del personale.	x	x	x	x	D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
7	Determina n. 144 del 21.07.2020	Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi.	x	x	x	x	D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
8	Determina n. 211 del 10.11.2020	Provvedimento all'erogazione di contributi.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R. 1/2004
9	Determina n.174 del 09.09.2020	Provvedimento riferito alla gestione dei servizi per persone con disabilità.	x	x	x	x	L. 328/2000 L.R. 1/2004
10	Determina n. 248 del 23.12.2020	Provvedimento riferito ai servizi attuati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020.	x	x	x	x	L. 328/2000 L.R. 1/2004

## Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	Estremi dell'atto		
1	Area Amministrativa "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2020-2022."	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Area Finanziaria "Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. A) del D.Lgs. 50/2016 ad ANCI Piemonte per il servizio "CallComune" - CIG: Z782D590E4."	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità. Impegno di spesa anno 2020 CIG:8005268C20."	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area Anziani "Interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti e disabili. Impegno di spesa anno 2020."	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Università degli studi di Torino corso di laurea in Servizio Sociale sede di Biella: attivazione tirocini curriculari secondo e terzo anno."	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area Amministrativa "Servizio di verifica e certificazione posizione assicurativa e inserimento ultimo miglio nel sistema INPS "Passweb" - Impegno di spesa."	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area Finanziaria "Servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Liquidazione fatture mese di maggio."	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area Minori e famiglie - Adulti "Affidamento familiare contributi - Integrazione dd.88 del 4.05.2020."	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area Disabili "Servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità. Impegno di spesa settembre - dicembre 2020 CIG 8417591FD3."	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Servizio di attivazione, gestione e monitoraggio di tirocini lavorativi per l'implementazione del REI nell'ambito del PON 2014-2020 di titolarità del ministero del lavoro e politiche sociali. CIG 76648290FD.- Differimento dei termini di scadenza. CUP: I26J17000270006."	Non sono state rilevate irregolarità	-